QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

DOMENICA
25 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 254
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-968, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 800 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c posl. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2.

Il congresso della d. c. a Firenze è entrato nella fase decisiva

Un'ampia ed equilibrata relazione di Moro dà inizio alla vivace discussione fra i delegati

Il segretario ha parlato per quasi quattro ore: sottolineata la piena validità del governo Segni, riconfermati l'impegno sociale e lo spirito democratico del partito - La posizione della d. c. di fronte agli altri partiti - L'oratore è stato salutato da grandi applausi dei delegati; riserbo dei fanfaniani - Consensi e spunti polemici fra i primi interventi - Notevole discorso del ministro Taviani

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 ottobre.

La relazione che ha svolta stamattina l'on. Aldo Moro, nella sua qualità di segretario del partito, è molto pacata nell'intonazione, e veramente amplissima per estensione. E' frutto di una serie di contributi fornitigli dai vari uffici del partito che hanno studiato con attenzione e competenza specifica tutti i vari argomenti che l'on. Moro riteneva di dovere trattare. Per la parte politica economica, sulla quale il segretario della dc si è intrattenuto per oltre un'ora, lo schema del discorso gli è stato tracciato dal prof. Pasquale Saraceno, uno dei più qualificati consulenti dell'Iri, ed altri specialisti di non minore capacità gli hanno ugualmente assicurato il loro concorso per i temi di carattere amministrativo, per quelli di politica estera, o giuridici, o agricoli, o commerciali o tecnici.

La relazione è quindi ricca per dottrina, informazione, dati statistici particolari, ma la sua ispirazione politica è apparsa generica, e come tale, obbiettivamente, va accettata e valutata.

In questo senso, nessuno ha diritto di lamentarsi. Il segretario della dc, trovatosi a dover affrontare un Congresso «tra i più difficili, più problematici e più aperti» quale è secondo la sua definizione di stamane il settimo Congresso della dc, si è volutamente tenuto alla vaghezza delle enunciazioni, lasciando ad altri, ai maggiormente impegnati nel gioco delle correnti, il compito di trarne le eventuali conseguenze. I congressisti, in ogni modo, gliene sono stati grati, ricambiandogli anzi un'accoglienza che non avrebbe potuto essere più affettuosa e comprensiva. Moro stamane è apparso nella vera condizione in cui di fatto si trova: da mediatore quale si era atteggiato durante il corso della campagna precongressuale, si è rivelato stamattina come è in realtà, e vale a dire il Cireneo della dc.

Parlava lentamente e senza tono, con la sua voce un poco stenta e affaticata, ma sin dal principio che alla fine del lunghissimo discorso ha avuto due occasioni, prolungate, di emozionata sofferenza. Aveva un grosso nodo alla gola, e le parole gli uscivano a singhiozzo, e addirittura lagrime, certamente sincere, gli rigavano le gote mentre stava dicendo frasi come queste: «L'unità ci è essenziale non meno della libertà». «La prima garanzia che il partito deve dare è quella della piena cittadinanza di tutti i democratici cristiani». «Le tendenze non devono essere strumenti organizzativi raffinati, cioè partiti nel partito». «Le idee sono meno persuasive quando le presidia un apparato».

Gli applausi erano fragorosi, a ciascuna di queste battute. Le affermazioni di Moro avevano una tale carica patetica che la gran maggioranza dei congressisti non riusciva a sottrarsi ad un trasporto di partecipazione, senza attardarsi troppo a valutare il significato politico. Questo era tutto, a ben considerare, da intendersi diretto contro Fanfani, contro le aspirazioni di una parte ben definita della base democristiana.

I fanfaniani presenti in sala se ne sono resi conto con una certa lentezza di riflessi. Presi probabilmente dal clima emotivo che l'on. Moro ha saputo abilmente creare, parzialmente storniti dalla quasi pedante minuziosità della documentazione, forse alla fine un poco stanchi dal prolungato ascolto, hanno lasciato passare in silenzio molte asserzioni che erano in preciso contrasto con le tesi sostenute dalla loro corrente.

Il contegno remissivo dei fanfaniani e degli altri gruppi di sinistra di fronte alla relazione di Moro si spiega tuttavia anche con altre considerazioni. La tensione fra le parti è molto viva, e si è compiuto per tutt'oggi un grande sforzo per evitare uno scontro diretto. Lo si considera prematuro, e si ha il timore che da ogni scintilla possa deflagrare d'improvviso lo scoppio di un contrasto di proporzioni non misurabili: anche oggi si è vista la reazione opposta da delegati antifanfaniani a qualche applauso che dal loggione (dove siedono gli invitati non aventi diritto a manifestare né consenso né dissenso) è sceso a confortare l'accenno fatto, in modo strettamente doveroso, da Moro al nome di Fanfani, già Presidente del Consiglio, già segretario del partito.

L'esplosione di quella insofferenza ha reso cauti i fanfaniani e il presidente del Congresso, sen. Piccioni, è intervenuto per richiamare gli invitati al dovere del silenzio. In un silenzio teso, che sta a coprire il ribollimento di passioni assai vive, pronte ad esplodere, il Congresso ha pertanto proseguito, in modo inquieto, i suoi lavori.

Vittorio Gorresio

Caloroso invito all'unità per una concreta azione politica

L'on. Fanfani nella sala del teatro della Pergola tra la folla dei delegati (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 ottobre.

La «relazione Moro», punto di partenza per il dibattito congressuale, è durata tre ore e mezzo abbondanti. E' stata certamente una grossa fatica per il segretario della Democrazia cristiana, apparso stanco ed emozionato già agli esordi, tanto da far pensare ad un suo malessere. I primi accenni alle divisioni interne del partito gli hanno causato tale commozione da averne la voce tremante, rotta, gli occhi velati di lacrime. Qualcuno ha avvicinato a Moro, muovendosi dietro la tribunetta foderata di rosso, un bicchierino di cognac o di medicinale ed egli l'ha bevuto per rinfrancarsi.

Avviato il lunghissimo discorso, la voce è parsa più ferma; ma, alla fine, nuova commozione lo ha preso, ancora sul tema delle divisioni interne. Moro aveva le lacrime agli occhi, chi lo abbracciava per congratularsi era mortalmente pallido, in platea c'erano delegati con gli occhi rossi.

Con un ritardo di tre quarti d'ora sul programma, Moro raccolto da scroscianti applausi e da ovazioni, come l'on. Segni che lo aveva preceduto sul palco, ha iniziato il suo discorso alle 10,15, per finirlo alle 13,45. Egli ha esordito avvertendo come il VII Congresso della dc si svolge in un momento particolarmente difficile, dominato dall'esigenza di un rinnovamento del partito senza romperne l'unità.

Dopo affermazioni di principio il segretario della Democrazia cristiana ha affrontato la parte tecnica e organizzativa della sua relazione, indicando, tra l'altro, la necessità di agire nelle aree depresse e nel difficile settore dei grandi centri urbani, dove più difficile è la conquista del corpo elettorale. «Ma il discorso sul partito non riguarda soltanto l'organizzazione, bensì i modi di vita democratica», ha detto l'on. Moro, entrando nel vivo delle questioni che travagliano attualmente la Democrazia cristiana: libertà interna per dar modo di esprimersi alle varie idee, faticoso processo di riduzione all'unità delle varie tendenze, confronto delle diverse tesi, coagulo delle diverse opinioni.

«Le correnti del partito non devono essere raffinati strumenti organizzativi e quindi partiti nel partito, ma solo veicoli di idee». Questa frase ha destato larghissime approvazioni e applausi prolungati, facendo pensare che l'assemblea sia orientata in modo contrario alle ormai famose «correnti» organizzate con tali apparati e tali forze da creare veramente altrettanti partiti, dalla destra di Andreotti alla sinistra della «base», per fare i due esempi estremi. E Moro ha aggiunto: «Le idee sono meno persuasive se presidiate da apparati» (si grida «Bravo», «Bene»).

Dopo accenni al meccanismo elettorale, che gli hanno dato modo di esprimersi a favore del sistema maggioritario oggi in vigore per le elezioni del Consiglio del partito, pur facendo il possibile per non schiacciare le minoranze, Moro ha tracciato un quadro della recente esperienza di governo, rifacendo la storia dei governi di coalizione dei passati esperimenti Segni e Zoli, per arrivare al governo Fanfani, maturato dopo il 25 luglio 1958 dopo che si era manifestata impossibile la convivenza con gli altri partiti democratici; allargando a sinistra l'area democratica si prospettò la formula dc-psdi «per un'azione nuova con sicuro ancoraggio democratico». Il fallimento, secondo l'on. Moro, non fu dovuto a cause interne soltanto; il segretario democristiano ha esplicitamente attribuito responsabilità a una parte del psdi, parlando diffusamente di «tentativi meschini e sleali, di alterazioni della verità».

Quanto alla parte avuta dal partito liberale, e alla rottura seguitane, Moro ha avuto espressioni accolte con grandi applausi: «Noi abbiamo il dovere di combattere il partito liberale quando sia ostacolo all'adempimento di certi doveri e all'apertura alle masse popolari, ma dobbiamo sempre rispettarlo per le sue tradizioni, per la sua dedizione alla libertà e per l'idea che ha del valore dello Stato».

Il partito repubblicano ebbe, secondo Moro, una parte elusiva e tiepida: la sua strategia «potrebbe sembrare uno sforzo di ingegni estremamente brillanti».

La relazione Moro si è ravvivata quando l'oratore ha detto: «Dobbiamo ora individuare le responsabilità all'interno della Democrazia cristiana», e quando ha soggiunto: «Affrontiamo questo tema con profonda mortificazione, di fronte a fenomeni di meschinità e di irresponsabilità politica». Egli ha parlato apertamente di tradimento ai danni del governo Fanfani, attuato nel segreto delle urne: la assemblea è esplosa, ci sono state urla, molti han gridato «Viva Fanfani», nel loggione si sono visti giovanotti che ritmavano con le braccia l'invocazione «Fanfani, Fanfani»; molti «dorotei» han protestato, chiedendo l'espulsione dalla sala degli invitati che manifestavano a favore di Fanfani. Il presidente del Congresso, Piccioni, è intervenuto ammonendo gli invitati a restar calmi, limitandosi ad assistere. Moro ha così ripreso: «Il discredito che viene alla dc da tali atteggiamenti è grandissimo. Se avessimo dovuto o dovessimo ora affrontare nuove elezioni in tali condizioni, che cosa potrebbe dire il partito all'elettorato?». Domanda grave, che rispecchia forse più di ogni altra affermazione l'ansietà degli uomini più responsabili della Democrazia cristiana, ma che non ha avuto un seguito esplicito o concreto.

L'on. Moro, dopo aver affermato che la «scelta Fanfani» non è stata rinnegata, ha illustrato la posizione del governo Segni di fronte alla dc, ricordando che tale governo ebbe l'approvazione del Consiglio nazionale, con la sola astensione della «sinistra di base». Egli ha ribadito la situazione «di necessità» del governo Segni, invitando a giudicarlo per «la sua innegabile fedeltà agli ideali, all'ispirazione e al programma del partito», di cui sarà data esauriente documentazione al Congresso». Il ringraziamento a Segni ha motivato una nuova ovazione.

Fatto un accenno al «malcostume», cui la dc deve opporsi per «riscattare la Sicilia dall'ipoteca comunista», l'on. Moro è passato ad esaminare i rapporti con gli altri partiti. Verso il partito comunista ha ribadito assoluta intransigenza, ricordando che quanto è avvenuto in Val d'Aosta e Sicilia è un ammonimento a vigilare contro gli aggiramenti. Quanto al partito di Nenni egli ha lamentato mancanza di coraggio e di chiarezza da parte socialista: «A parte le divergenze ideologiche, il punto da affrontare è quello della fedeltà democratica». Pur ricordando le affermazioni di autonomia dei psi, fatte nei congressi di Venezia e di Napoli, Moro si è detto dubbioso, insistendo per una scelta definitiva da parte del psi, fino ad affermare «Chi non è contro il comunismo è forzato ad essere col comunismo».

Le prospettive a sinistra non sembrano certo rinnovate dalla relazione Moro, che ha avuto cura di innalzare una barriera anche a destra: definito incerto l'avvenire dei monarchici, Moro ha parlato del «msi» come di un partito vivente sulla esaltazione mitica di un passato che è «esaltazione e teorizzazione della dittatura» (applausi) ma non ha mancato qualche benevolo accenno ad uomini del msi. L'oratore ha aggiunto: «Non si farà mai ritorno ad una dittatura di destra per salvare l'Italia da una dittatura di sinistra. Questa svolta non si verificherà mai» (nuovi applausi).

Verso il partito socialdemocratico Moro ha evitato accenti polemici, riconoscendogli il merito di aver posto il problema dell'isolamento del partito comunista, differenziandosene nettamente e trovando perciò rispondenza nella Democrazia cristiana.

La porta non è dunque proprio chiusa. Aperta, ma con diffidenza, verso il partito repubblicano, che Moro sembra ritenere troppo fiducioso nei confronti di Nenni e troppo disarmato contro il comunismo. Col partito liberale, secondo Moro, perdura uno stato polemico avviato ai tempi delle discussioni sui patti agrari e dovuto a diverse impostazioni economiche e sociali; Moro ha ricordato ai liberali le masse diseredate che chiedendo giustizia, chiedendo loro di riconoscere che la posizione democristiana ha avuto fondamento reale nelle condizioni del Paese.

Fin qui la parte più diretta della relazione Moro. E' seguita una lunghissima esposizione economica dei modi per attuare il programma democristiano: coesistenza dell'iniziativa privata e di quella statale, piano verde per l'agricoltura (con grande soddisfazione dei «coltivatori diretti» e del loro capo Bonomi) industrializzazione del Mezzogiorno, Mercato comune europeo, problemi della scuola. L'Assemblea, dobbiamo annotarlo per l'esattezza, era stanca e distratta. La relazione, corredata da molti dati, non ha portato novità. Ancor più stanca e distratta quando Moro si è dilungato sulla politica estera, traendone occasione per riaffermare ostilità al comunismo: «nessuna forma di collaborazione internazionale quando ci siano pericoli per la democrazia».

Il finale è stato un nuovo invito all'unità: «Credo che, malgrado tutto, la Democrazia cristiana non abbia perduto la sua vitalità, che sia una forza su cui il Paese può contare». Qui Moro si è nuovamente commosso. Dopo una breve pausa ha concluso, riferendosi a De Gasperi, Pella, Scelba, Segni, Zoli e Fanfani: «Tutte queste esperienze passano cacciare nel partito. Lasciatemi sperare che da questo dibattito emerga che vi è una Democrazia cristiana in cui si ritrovano tutti i democristiani».

La relazione Moro ha destato commenti negativi nella parte del Congresso orientata verso centro-sinistra. I giovani democristiani Rannd fatto circolare in serata una nota di critica, sottolineando la mancanza di concrete indicazioni e l'indulgenza verso la destra. Anche i fanfaniani avrebbero reagito negativamente: alcuni loro oratori, succedutisi alla tribuna in serata, e specialmente l'on. Forlani, hanno accentuato l'esigenza di una impostazione di centro-sinistra, chiedendo un dibattito più concreto e sostenendo vivacissime reazioni nella parte della assemblea orientata contro il loro capo. Un vero putiferio è scoppiato quando l'on. Forlani ha affermato che i comunisti tollerano benevolmente il governo Segni perché, diversamente da quello Fanfani, non ha radici nelle classi popolari. L'intervento dell'on. Togni è stato generico; Barbi ha esortato all'unità intorno a Fanfani.

Per la corrente di «base» Cirinco Ilo Mila ha svolto un intervento punteggiato da affermazioni e denunce violente, fortemente polemiche. Ultimo oratore è stato il ministro Taviani. Sulle grandi linee politiche Taviani ha ribadito l'opposizione al comunismo, ammonendo a non sottovalutarne il pericolo, che potrebbe anzi aumentare in Italia in misura parallela agli effetti psicologici della distensione internazionale.

Per quanto riguarda Nenni, Taviani ha detto: «Il nostro no non è dogmatico né irrevocabile». Ma ha aggiunto: «Si crede veramente che questa insistenza nell'andare incontro ai socialisti favorisca nuovi sbocchi alla vita politica italiana?». Taviani ha mostrato di essere molto dubbioso, tanto più ritenendo che, col passare del tempo, finirà col dissolversi «anche l'equivoco socialista», come si sta dissolvendo l'equivoco dei monarchici. L'accostamento non ha suscitato commenti nell'assemblea. Verso i liberali Taviani si è mostrato duttile, pur affermando il dovere di non confondersi sul piano ideologico. Egli si è detto infine contrario alla statalismo, auspicando però una larga azione sociale. Taviani ha infine elogiato la relazione Moro, concludendo con un appello all'unità.

Continuano i lavori delle «correnti». «Primavera», guidata da Andreotti, avrebbe raggiunto un accordo con i «dorotei» per la presentazione di una lista che lascerebbe quattro posti agli «andreottiani». «Primavera» ha anche preparato una mozione (firmata da 103 delegati) che sarà presentata domani. Questo significa che molto probabilmente anche i «fanfaniani» potranno ora liberamente tradurre la confluenza dei «basisti». In tal modo le posizioni si riequilibreranno. Si conferma che il congresso durerà fino a mercoledì.

Mario Fazio

L'on. Moro lascia il banco della presidenza dopo la sua relazione (Telefoto)

Presentata la mozione della corrente «Primavera»

Firenze, 24 ottobre.

La corrente «Primavera» ha presentato questa sera alla presidenza del congresso d.c. una propria mozione. Essa reca la firma di 103 delegati, tra i quali figurano gli on.li Andreotti, Colasi, Bovetti, Carvone, Savio.

La mozione, dopo aver affermato che il governo Segni ha ottenuto il mandato di realizzare il programma del 25 maggio, respinge ogni suggerimento di accelerare un ricorso alle elezioni e afferma che ricevere i voti di «gruppi i cui obbiettivi e le cui origini non collimano certamente con quelli della democrazia cristiana non significa affatto rinuncia e intiepidimento di quegli ideali antifascisti e resistenziali il cui patrimonio è connaturale con la democrazia cristiana».

La mozione conclude invitando il partito a riprendere la proposta del sen. Sturzo per l'abolizione dello scrutinio segreto nelle consultazioni.

Nuovo colloquio di Del Bo a Mosca con il vice-ministro degli esteri russo

Comunicato al Cremlino il ringraziamento di Gronchi per l'invito: prossimamente la risposta ufficiale - Forse Voroscilov restituirà la visita a Roma assieme a Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 ottobre.

Il ministro Del Bo, rientrato oggi a Mosca dal Caucaso, dove aveva visitato alcune grandi imprese agricole, ha avuto un nuovo colloquio con il vice-ministro degli Esteri sovietico Zorin.

Essendo a Roma l'ambasciatore Pietro Marchi, frattanto l'incaricato di affari Franco Baunous ha comunicato al Ministero degli Esteri sovietico il ringraziamento del presidente Gronchi per l'invito di recarsi nell'Urss, al quale verrà risposto ufficialmente nei prossimi giorni. Da parte sovietica sarà in pari tempo precisato quale personalità dell'Urss restituirà la visita in Italia.

Quanto al prossimo incontro Kruscev-De Gaulle, il comunicato di ieri non è stato seguito a Mosca da nessuna precisazione ufficiale. I circoli diplomatici occidentali ritengono che la visita di Kruscev a Parigi non potrà aver luogo prima dell'anno nuovo. Probabilmente in gennaio; Kruscev sarà dunque, per la prima volta, ospite di un Paese occidentale in cui opera un forte partito comunista.

Se Kruscev, da solo o con Voroscilov, fosse incaricato poi di restituire l'eventuale visita di Gronchi nell'Urss, l'esperimento francese potrebbe ripetersi nel giro d'un mese in Italia.

a. r.

Il governo risponderà ai primi di novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 ottobre.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha proceduto oggi ad una messa a punto circa il soggiorno a Roma dell'ambasciatore a Mosca Pietromarchi. Il diplomatico aveva deciso da tempo di venire a Roma per le nozze della figlia Francesca Romana. Il suo viaggio non ha dunque niente a che fare con la questione dell'invito di Kruscev a Gronchi.

La precisazione è apparsa necessaria a causa delle molte voci messe in circolazione e delle molte supposizioni che sono state fatte anche in ambienti di solito bene informati. Si è detto infatti, tra l'altro, che l'ambasciatore Pietromarchi, accusato da alcuni settori politici di aver favorito, interpretando in maniera estensiva le direttive generali del governo, passi che non erano nelle prospettive immediate, si sia trovato in una posizione delicata. Le assicurazioni del Ministero degli Esteri tendono a smentire queste voci e a svuotare le speculazioni che su di esse si tenta, all'estrema destra come alla estrema sinistra, per opposte ragioni, di imbastire.

Tuttavia, per quanto sia accertato che le ragioni iniziali del viaggio a Roma di Pietromarchi siano di natura privata, è del tutto normale che il diplomatico profitti dell'occasione per esaminare con i suoi superiori il problema del viaggio di Gronchi in Russia. Ieri egli ha avuto una serie di conversazioni con alti funzionari degli Esteri. Tra domani e dopodomani si recherà a Firenze ove sarà ricevuto dal ministro Pella e, quasi certamente, dal Presidente del Consiglio. L'ambasciatore si tratterrà con ogni probabilità a Roma fino alla riunione del prossimo Consiglio dei ministri: riunione nel corso della quale dovrebbe, stando ad alcune anticipazioni, essere definita la questione del viaggio di Gronchi. Poiché, però, il congresso di Firenze avrà termine martedì e poiché la situazione sarà ridivenuta «normale» solo verso giovedì, non si prevede che il Consiglio dei ministri possa riunirsi prima di venerdì 30 ottobre. Anche questo fatto fa escludere in maniera abbastanza sicura che il viaggio del Capo dello Stato a Mosca possa aver luogo in novembre, come era stato anticipato e come l'estrema sinistra, che mostra moltissima fretta, vorrebbe. All'estrema sinistra come all'estrema destra ci si occupa con impegno, dando ad essi quasi lo stesso rilievo che viene dato ai lavori di Firenze, dei presunti retroscena dell'invito di Kruscev. La tesi dell'estrema sinistra è che Segni e Pella si siano battuti fino all'ultimo per bloccare l'invito di Kruscev; la tesi dell'estrema destra è che il governo non sia stato informato di tutti i dettagli della faccenda. Alcuni organi cattolici, che, però, fanno intendere di esprimere un pensiero autonomo, si mostrano addirittura allarmati e vorrebbero che, finché si è in tempo, sia interrotto l'iter dell'invito e del viaggio.

L'Osservatore Romano, però, non si è pronunciato ancora. Si ha ragione di credere che la Santa Sede sia preoccupata soltanto di un aspetto protocollare della conseguenze del viaggio di Gronchi, quello della restituzione della visita da parte di Voroscilov con la necessità, resa obbligatoria da una prassi costante, di rendere in Vaticano la massima autorità sovietica.

Va notato che, tranne alcune eccezioni, gli sfoghi di malumore contro gli ambienti vicini al Quirinale e contro il governo non investono, tutto sommato, la sostanza politica del viaggio di Gronchi; o, almeno, non la investono apertamente. Le reazioni che si hanno oggi, e che sono in ritardo sull'annuncio diramato mercoledì scorso, sono in gran parte connesse alle supposizioni, che non trovano per ora conferma, che si fanno sulla origine dell'invito e a considerazioni di politica interna contingente. L'on. Nenni, che sembra, per l'occasione, volersi distinguere dai comunisti che alimentano una polemica di cui si giova anche l'estrema destra, deplora in un articolo che pubblicherà domani sull'*Avanti!* e che è dedicato al congresso di Firenze, che un problema di politica internazionale di tanto rilievo sia scaduto, in Italia, al livello di terreno di scontri e di manovre tra le opposte fazioni.

m. t.

Delegati della Confindustria in visita alla Jugoslavia

Belgrado, 24 ottobre.

E' giunto in serata a Belgrado l'on. ing. Quinto Quinteri, vicepresidente della Confederazione italiana dell'industria, per una visita di dodici giorni alla Jugoslavia. All'aeroporto erano ad attenderlo l'incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia, Farace, il consigliere commerciale, Serafini, il segretario generale dell'Associazione jugoslava dell'industria, Moric, e molti altri esponenti della vita economica jugoslava. L'on. Quinteri è alla testa di una delegazione di rappresentanti dell'industria italiana e studierà la possibilità di un ampliamento della cooperazione industriale tra i due paesi.

Nella delegazione sono gli esponenti dei principali settori produttivi italiani, dell'industria elettrica e di quella meccanica, delle macchine grafiche ed agricole, della industria automobilistica, siderurgica e chimica.

Durante il suo soggiorno la delegazione, che è una delle più numerose tra quelle a carattere economico che abbiano visitato la Jugoslavia in questi ultimi anni, effettuerà una serie di visite ai principali impianti industriali del paese nei maggiori centri di ogni repubblica, cominciando da quella macedone per finire nella Slovenia. Al termine del viaggio avrà luogo ad Abbazia una riunione con l'intervento dei massimi esponenti dell'economia nazionale. A Belgrado sono previsti colloqui tra l'on. Quinteri e il ministro dell'industria, Sergiej Kreniser. La delegazione sarà anche ricevuta dal vicepresidente Niarko Todorovic, che è il maggior esponente dell'economia jugoslava.

Gli on. Andreotti e Campilli seguono la relazione del segretario del partito (Telef.)

CRONACA CITTADINA

Un'indagine dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università

Le fatiche della donna di casa

Lavori leggeri e pesanti tra le pareti domestiche: cucire costa 39 calorie ogni mezz'ora, lavare i piatti 50, stirare e lucidare i pavimenti da 150 a 210 - Il «bucato grosso» è una fatica pari a quella di un operaio addetto ai lavori pesanti - Un consumo che non si può misurare: l'attività nervosa di cui la donna è prodiga

Il lavoro casalingo, prezioso ai fini del buon andamento della famiglia, merita di essere valutato anche come lavoro in se stesso, in quanto costa fatica e come tale può essere misurato alla stregua di qualsiasi altro tipo di lavoro muscolare.

E' da considerare che, per raggiungere un armonico equilibrio, la giornata umana dovrebbe essere divisa in tre parti uguali: 8 ore di lavoro d'obbligo, 8 di attività liberamente scelta, 8 di riposo assoluto: il sonno. La donna che al di fuori del lavoro d'ufficio non ha altre preoccupazioni, può impiegare le otto ore libere che le restano per leggere, passeggiare, curare la propria persona. La donna che assomma al lavoro in fabbrica o in ufficio anche le mansioni casalinghe compie un lavoro effettivo di 14-16 ore al giorno. Come può resistere a questo sforzo e quanto costa la fatica di una casalinga o di una casalinga-operaia?

La risposta a queste domande è fornita da accurati esperimenti eseguiti fra gli altri anche da un gruppo di laureande di medicina nel nostro Istituto di Fisiologia, con rigoroso controllo scientifico. Per mesi queste future dottoresse hanno compiuto i lavori abituali della casa per tempi determinati sempre con la maschera ad ossigeno, in modo da misurare con precisione la energia spesa in ognuno di essi confrontandola con quella che viene spesa nel sonno. (Quando dormiamo spendiamo circa 30 Calorie ogni mezz'ora).

I risultati sono interessanti e permettono di dividere le cure domestiche in lavori leggeri e pesanti. Sono leggeri, per esempio: cucire a mano (in mezz'ora si spendono 39 Calorie), cucire a macchina (45 Calorie in mezz'ora). Per lavare i piatti e le stoviglie, si spendono circa 50 Calorie ogni mezz'ora. Lo scopare, lo spolverare, richiedono qualche Caloria in più. Per preparare la verdura, cucinare le pietanze, il dispendio è più o meno rilevante, a seconda delle esigenze familiari. Il bucato (biancheria piccola), lavoro che la donna fa si può dire ogni giorno, costa per ogni mezz'ora 90 Calorie.

Ci sono però anche lavori più gravosi, come fil stirare, il lucidare i pavimenti e, cosa inaspettata, anche il rifare i letti battendo bene i materassi. Il dispendio di energia, se si tien conto anche della pulizia dei tappeti e degli stuoini, va da 150 a 210 Calorie per mezz'ora di lavoro. Molto gravoso è il bucato grosso che, fatto a mano, è forse la più pesante di tutte le fatiche domestiche e può corrispondere come richiesta di energia a quella di un operaio addetto per la stessa mezz'ora a lavori pesanti.

Questo non è che un breve elenco delle attività della casalinga, che possono essere anche più di trenta, pur avendo durata limitata. E' una specie di mosaico in cui sono rappresentati in embrione tutti i mestieri e le professioni abituali femminili: cuoca, cameriera, infermiera, sarta, ricamatrice, stiratrice, lavandaia e, in aggiunta, contabile ed educatrice. Una donna di casa che compia con intelligenza e precisione i propri lavori domestici potrebbe scegliere una qualsiasi di queste forme di attività per farne il proprio mestiere e vi riuscirebbe ottimamente.

Quale è il costo di una giornata di lavoro di una casalinga in una famiglia composta di quattro o cinque persone? In genere va da 2600 a 2800 Calorie che naturalmente devono venir fornite all'organismo dalla alimentazione giornaliera. Tale costo si avvicina a quello globale di una operaia addetta a lavori medi o quasi gravosi. La differenza fra i due valori riportati dipenda dalla abitazione, dalle abitudini di lavoro, dalla collaborazione dei familiari, dalla loro età e validità.

E' intuitivo che la vicinanza dei mercati, dei negozi, delle scuole per i ragazzi e dei giardini per i loro giochi, può rappresentare un'economia notevole di forze ed è da segnalare il fatto che da una inchiesta amichevole svolta quest'anno da un gruppo di associazioni femminili torinesi su qualche migliaio di donne, sono risultate numerosissime le richieste nei riguardi delle facilitazioni suindicate.

Vaniamo alla donna lavoratrice. Se oltre alla fatica della fabbrica, dell'ufficio o dell'insegnamento, spendesse la stessa energia di una casalinga nella cura della famiglia, in breve tempo sarebbe esaurita. Un impiego comune, considerato lieve come per esempio quello della dattilografa, comporta nelle 24 ore un dispendio globale di 2300 Calorie. Una operaia occupata in un lavoro medio o quasi gravoso spende nelle 24 ore 2900 Calorie. In tale cifra sono comprese sia le 8 ore di obbligo, sia le presunte 8 ore di attività libera.

Se queste ultima la donna lavoratrice le impegnasse a svolgere tutti i lavori di casa con la stessa energia di una donna dedita alle sole faccende domestiche per tutto il giorno, si affaticherebbe dopo breve tempo, con danno e della casa e della attività in fabbrica. Il buon senso la induce a semplificare la vita domestica, risparmiando tempo e lavoro nel preparare i pasti, nel lavare, nel pulire la casa. Si procura appena può la lavatrice e la lucidatrice o dà il bucato grosso al lavandaio; fa gli acquisti nei negozi più vicini anche se taluni prezzi sono maggiori e riesce così a suddividere le proprie energie tra lavoro casalingo e lavoro esterno in modo da far fronte coraggiosamente al duplice impegno senza danni per la sua salute.

Le Calorie che possiamo determinare non costituiscono però la completa espressione della fatica della donna. Forse ancor più significativo del consumo di energia è l'impegno della attività nervosa. E quest'ultima non è suscettibile di misura diretta. L'ansia per arrivare in tempo, la lotta fra l'orario e le cose da fare, la preoccupazione per i familiari, la cura e il pensiero per i bambini, creano nella donna uno stato di continua, anche se non cosciente vigilanza ed è questo il fattore che spesso rende «pesanti» il lavoro e che andrebbe tenuto in maggior conto dagli stessi studiosi del lavoro umano.

Prof. A. M. Di Giorgio
Direttore dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Torino

Richieste degli studenti per l'esame di maturità

Rappresentanze studentesche dei quattro licei classici di Stato (D'Azeglio, Alfieri, Gioberti e Cavour) si sono riunite in assemblea per discutere sui nuovi programmi per gli esami di maturità. E' stato indirizzato al Provveditore agli studi un promemoria da sottoporre al ministero dell'Istruzione: si chiedono alcune modifiche del programma e una graduale applicazione della riforma. «Altrimenti — è questa l'opinione degli studenti — coloro che oggi frequentano il terzo anno sarebbero " oberati da una mole di studio veramente eccessiva " e i prossimi esami si svolgerebbero " con criteri di eccessivo nozionismo " ».

Si propone, fra l'altro, di eliminare dagli esami di quest'anno la conoscenza diretta e il commento di opere d'autori non studiati nel 3° corso, di limitare con lo stesso criterio i riferimenti di scienze naturali e di provvedere a che lo studio della storia non diventi una pura esercitazione mnemonica, un arido elenco di fatti e di date.

«Gli studenti liceali — prosegue il promemoria — non intendono affatto respingere in blocco il decreto ministeriale e chiederne semplicemente il rinvio. Essi non desiderano né studiare di più né studiare di meno, ma studiare meglio». Dopo aver espresso la fiducia di essere ascoltati essi si impegnano ad astenersi «da ogni manifestazione precipitosa e lesiva del buon nome della categoria studentesca».

Che cos'è questa luce sufficiente?

Proteste di automobilisti multati perché usavano le luci anabbaglianti - «I mezzi fari — dice il ministro Togni — non disturbano nessuno» Sarebbe meglio colpire i guidatori imprudenti

Ci giungono in questi giorni molte lettere di protesta: sono automobilisti che lamentano di essere stati multati dai vigili, perché usavano in città le luci anabbaglianti. Nessuno, finora, ci ha segnalato di essere stato ammonito perché in strade buie e malamente rischiarate, viaggiava con i soli fanalini di posizione.

Sembra che, alcune volte, gli agenti preposti al controllo del traffico agiscano secondo uno spirito formalistico, che non può giovare a una buona educazione stradale. L'automobilista che secende i mezzi fari in una strada in cui l'illuminazione gli appaia insufficiente, la fa per un lodevole scrupolo di sicurezza: per evitare il rischio di non scorgere in tempo il pedone o il ciclista, difficile da individuare nell'alternarsi di chiari e di ombre in certe vie torinesi. Il Codice gliene riconosce piena facoltà, anzi gliene impone l'obbligo all'art. 110. Non dovrebbero dimenticare alcuni vigili che la valutazione della luminosità è ben diversa per loro, fermi sul marciapiede, che non per i guidatori: i quali passano, in un attimo, da un viale rischiarato con sfarzo a una via laterale, punteggiata da scarse lampade.

Questa considerazioni, che sono, di semplice buonsenso e che sappiamo condivise anche dal comandante dei vigili, dott. Gasparde Moro, trovano esatta rispondenza in una recente circolare del ministro Togni. Premesso che i fari abbaglianti sono in ogni caso proibiti nell'interno degli abitati, la circolare osserva che le luci anabbaglianti, purché siano esattamente regolate, non disturbano nessuno, mentre possono evitare gusi e incidenti: segnalano per tempo l'avvicinarsi di un veicolo o permettono al guidatore di scorgere a distanza gli eventuali ostacoli che attraversino il suo cammino. E' dovere quindi una ragionevole tolleranza verso chi, con prudente criterio, si veda costretto a farne uso anche in città.

Accade invece che qualche vigile, mal consigliato da un eccesso di zelo, si apposti alla periferia della città, per fermare e multare gli automobilisti che vi entrino con i fari anabbaglianti.

La questione delle mezze luci è più importante di quel che sembri. Offre l'esempio di un fiscalismo che si limita alle infrazioni di poco conto e di nessun rischio. E' necessario, invece, colpire con molto maggior rigore le violazioni che rappresentano motivo di evidente e immediato pericolo. Proprio in questi giorni l'associazione «Via Sicura» sta conducendo una campagna per la disciplina dei sorpassi: una manovra delicata, dalla quale hanno origine gran parte degli incidenti. Purtroppo continuiamo a vedere, in città, automobilisti e motociclisti impazienti che, con pigilo spericolato, si insinuano tra colonne di altre macchine, tagliano la strada, cambiano all'improvviso e ripetutamente di corsia. Sono questi casi nei quali si dovrebbe sentire più di frequente, l'imperioso richiamo del fischietto del vigile. O forse qualcuno pensa che sia più utile appiccicare i foglietti delle contravvenzioni sul parabrezza delle auto in sosta, piuttosto che inseguire e fermare il guidatore che corre all'impazzata, con criminale imprudenza?

Un giovane s'uccide in moto contro un camion in manovra

L'incidente in corso G. Cesare

Un giovane motociclista è andato a sfracellarsi con terribile violenza contro un autocarro, in corso Giulio Cesare: portato all'ospedale con la volta cranica fratturata ed infossata è stato sottoposto ad un disperato intervento operatorio d'urgenza, ma due ore dopo egli ha cessato di vivere. L'incidente è avvenuto alle 19,25 all'altezza del n. 220 del corso, cioè quasi alla fine dell'abitato di Torino.

L'operaio diciottenne Marcello Rovina, abitante alla Falchera in via degli Olmi 22, arrivava dal centro della città, sulla «vespa» del fratello Sergio. L'autocarro contro cui ha cozzato, guidato dall'autista Mario Eterno, di 28 anni da Cardona (Alessandria), pure diretto verso l'esterno, si era portato nello spiazzo di un distributore di benzina e da esso stava rimettendo nella carreggiata, con l'intenzione di invertire la marcia.

Il «muso» del camion si era appena affacciato sul corso quando è sopraggiunta la moto che è andata a schiantarsi contro la ruota anteriore sinistra. Il Rovina è rimasto esanime in un lago di sangue. Alcuni dei presenti hanno telefonato alla Croce Rossa ed alla Croce Verde che hanno subito inviato due ambulanze. Il motociclista è stato portato all'Astanteria Martini. Sul luogo dell'incidente hanno eseguito i rilievi e le indagini i carabinieri del nucleo radiomobile.

— A causa di un denso banco di nebbia, ieri sera alle 21,30 tre autoveicoli sono venuti a collisione all'imbocco dell'autostrada. Il conducente di un autotreno della ditta Peyrani frenava bruscamente nei pressi della rotonda e una «600» che lo seguiva, guidata dal rappresentante Augusto Liberti, vi andava contro con violenza. Pochi secondi dopo contro di essa finiva una «103». Le due macchine hanno subito seri danni: uno solo degli automobilisti è rimasto ferito: la signorina Teresa Mandin di 18 anni, abitante in via Onorato Vigliani 195, che si trovava a bordo della «600». Ha riportato contusioni guaribili in 8 giorni.

Rubate trenta buste paga

Ieri fra le 12 e le 14 ignoti sono penetrati negli uffici della società cooperativa Appalti vari edilizia, in piazza Statuto 3, e dal cassetto di una scrivania hanno sottratto denaro e assegni per oltre 700 mila lire. Buona parte della somma, 600 mila lire, era contenuta in una trentina di buste che nel pomeriggio dovevano essere consegnate ai lavoratori della cooperativa. Nessun segno di scasso.

Oggi la consacrazione nella chiesa di S. Antonio

Da lattoniere a Vescovo

Fino a 21 anno lavorò in borgo San Paolo a riparar grondaie e impianti idraulici - L'improvvisa vocazione: frate francescano in Terra Santa - Ora andrà in Israele a reggere la diocesi di Haifa

Stamane alle 9 il card. Fossati si reca nella chiesa di Sant'Antonio da Padova per celebrare un rito suggestivo: la consacrazione di un nuovo vescovo. L'eletto è uno dei frati francescani che dal convento annesso alla chiesa partone ogni anno per svolgere in lontani paesi l'apostolato missionario.

Il neo-vescovo è padre Piergiorgio Chiappero, nato 49 anni fa a Torino da una famiglia originaria di Leini.

«La povertà francescana — ci ha confidato mons. Chiappero — ho imparato a conoscerla molto prima di sentire la vocazione religiosa. I miei genitori non avevano che lo stretto necessario per tirare avanti, e per sfamare me e mia sorella Elvira. Abitavamo in borgo San Paolo, mio padre lavorava in Ferrovia. Anch'io ho conosciuto presto la fatica dell'operaio. Dopo le elementari, seguite fino alla quarta alla "Michele Coppino" passai alle complementari, alla "Santorre di Santarosa". A 15 anni lavoravo già come apprendista idraulico ed elettricista. Guadagnavo, se ben ricordo, 20 o 25 lire alla settimana. Quante grondaie di Torino hanno sentito la vampa della mia fiamma ossidrica, su quanti tetti mi sono arrampicato.

«Per arrotondare il modesto guadagno, ho anche fatto qualche "straordinario" come marmista. In certe sere d'inverno, dalle nove a mezzanotte, spalavo la neve per le strade. La lunga esperienza del lavoro mi ha fatto comprendere meglio il prossimo, gli umili, la povera gente.

«Ho fatto anche l'attore — aggiunge sorridendo il vescovo-operaio —. Recitavo nell'unica filodrammatica "mista" tollerata dalla Curia a quei tempi, in seno alla parrocchia di San Bernardino. Ricordo ancora tutte le battute dei ruoli che interpretavo: Sciana, Pietro Micca, eccetera».

Il vescovo mons. Chiappero

A 21 anno Piergiorgio Chiappero sentì improvvisa la vocazione per la vita claustrale. Aveva un amico, anche lui operaio. Il giorno in cui gli annunciò che voleva entrare in convento, l'amico gli rispose in dialetto: «Non fare lo stupido». Pochi mesi dopo che il Chiappero aveva indossato il saio dei frati minori, anche l'amico ne seguì l'esempio, dette il nome di padre Marcello e ora missionario a Formosa.

Ordinato sacerdote nel 1941, in Terrasanta dove era stato inviato per completare gli studi teologici, padre Chiappero si distinse per intelligenza e per carità cristiana. I 600 frati dell'Ordine sono, per antica tradizione, i custodi dei Luoghi Santi. Padre Chiappero conosce il Medio Oriente come le strade di borgo San Paolo, Superiore del convento di Betlemme, «visitatore custodiale» in Turchia, ha sostato a lungo in Giordania, nel Libano, in Siria, in Egitto. Dal 1940 al 1943 è stato internato ad Emmaus, con tutti i religiosi italiani, in un santuario trasformato dagli inglesi in campo di concentramento.

Dopo la consacrazione episcopale — al sole francescano costituirà l'abito talare di lanetta grigia, caratteristico dei vescovi che provengono dall'Ordine dei frati — mons. Chiappero tornerà in Israele, fissando la residenza a Haifa. Sarà il primo vescovo di rito latino residente in quel territorio, che finora ospitava soltanto un vescovo greco-cattolico. Alla cerimonia della consacrazione assisteranno anche il padre, Maurizio Chiappero, di 76 anni, pensionato delle Ferrovie, e la sorella Elvira.

Un ignobile episodio scoperto in borgo San Donato

L'arresto di una donna che da 5 giorni teneva una ragazza prigioniera in casa

L'aveva assunta come cameriera - Per impedirle di fuggire le sequestra gli abiti e la biancheria - La sventurata riesce a telefonare alla polizia - Gli agenti sfondano la porta e la liberano - Drammatico confronto in questura

Un anno fa arrivava da un paesino del Veneto, in provincia di Vicenza, la ventunenne Bruna C., una bella ragazza, slanciata e formosa. Una precisa intenzione era quella di far la cameriera presso una distinta famiglia. Disgraziatamente il posto che le era stato promesso tramite un'amica veniva d'improvviso a mancare e la Bruna C. finiva col trovarsi a Torino senza appoggi e, dopo qualche giorno, senza un soldo in tasca. Mentre già s'apprestava a tornare al paese, faceva casualmente la conoscenza con la signora Anna Tonelli di 60 anni, abitante in un alloggio al terzo piano di via San Donato 63.

La Tonelli, in un primo tempo, la invitava in casa sua e la faceva effettivamente lavorare come cameriera. Ma di lì ad un paio di settimane rivelava la debole volontà della ragazza e col miraggio di grossi guadagni la convinceva a ricevere la visita di «clienti». L'ignobile attività veniva ben presto sospettata nello stabile tanto che alcuni inquilini elevavano ripetute proteste. Ma la Tonelli reagiva sdegnosamente la parte di «signora per bene» e presentava la Bruna C. come sua nipote. D'altra parte la sciagurata ragazza conduceva una vita ritiratissima

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +14,2
MINIMA +10,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,3; pressione 753,6; umidità 72%. Cielo sereno. Previsioni: tempo quasi buono. Nebbie. Temper. a Caselle: mass. +16,5; min. +9; media +13,6

e usciva di casa non più di due o tre volte la settimana.

Di recente — da un mese e mezzo circa — i rapporti tra le due donne erano pessimi: la Bruna C. voleva andarsene, rompere l'infame contratto e abbandonare Torino; ma la Tonelli non era disposta a privarsi di lei e la trattenava con vaghi ricatti e minacce. Cinque giorni fa, dopo un violento litigio, la Tonelli aveva sequestrato alla ragazza abiti, biancheria intima e scarpe, rinchiudendo il tutto in un armadio nella sua stanza; e le aveva lasciato soltanto un pigiama di seta e un paio di pantofole, e Vedreso se te ne andrai così, seminuda» le aveva detto con sarcasmo «e poi, perché te ne vuoi andare? Cosa farai? Ormai la tua strada è questa».

L'altra sera alle 23,30 Bruna C., esasperata, disgustata, avvilita, aveva finalmente trovato la forza per una ribellione: aveva telefonato al centralino della Questura centrale, invocando l'immediato soccorso della polizia. «Da cinque giorni sono prigioniera in questa casa, non posso più uscire, venite a liberarmi!» La comunicazione veniva subito interrotta. Pochi minuti più tardi una macchina della Volante era in via San Donato 63. Poiché alle scampanellate nessuno apriva, gli agenti sfondavano l'uscio dell'alloggio a spallate; e venivano accolti dalla Bruna C., singhiozzante, e dalla Tonelli, livida e tremante. In Questura le accuse della ragazza erano veementi e precise; fiacca e piena di contraddizioni la difesa della donna. Dopo un interrogatorio che durava sino all'alba la Tonelli veniva dichiarata in arresto e spedita alle Nuove sotto le gravi imputazioni di sequestro di persona e incitamento alla prostituzione. Nella stessa giornata di ieri Bruna C. è stata rimandata, con l'accompagnamento di due agenti, al suo paese d'origine.

Continuano gli interrogatori per il delitto della merciaia

La «Mobile» in piena attività

Guido Coppola, il giovane conoscente di Margherita Rossero, l'anziana ambulante uccisa in via Giachino 70, è stato ancora interrogato a lungo, durante la giornata di ieri in questura negli uffici della squadra mobile. E' stato arrestato per un furto nell'auto di un turista inglese. Ma la polizia ha scoperto che egli frequentava molto da vicino la merciaia e ora intende controllare tutto quanto sa sulla vita dell'infelice nella speranza di trovare elementi sufficienti per smascherare l'assassino.

Guido Coppola, 26 anni

Il commissario di Madonna di Campagna, dott. Barone ed i suoi funzionari che hanno seguito finora tutte le tracce possibili, sono rimasti l'intero pomeriggio di ieri in questura per gli interrogatori del Coppola. Ogni mezz'ora alcuni agenti venivano chiamati nell'ufficio del capo della «mobile», il dott. Maugeri, e subito dopo partivano in auto per controllare le dichiarazioni del giovane e interrogare altre persone che abitano nella borgata Madonna di Campagna. Fino a mezza in questura è stato un continuo movimento e il lavoro è stato soltanto a nelle: verrà certamente ripreso oggi.

Sui risultati degli accertamenti non si è potuto sapere molto: i funzionari sono molto riservati. Il dott. Maugeri ha affermato: «Stiamo facendo tutto quanto è in nostro potere per chiarire il mistero di via Giachino, direi che le indagini sono a buon punto è prematuro, la più piccola indiscrezione potrebbe rovinare il lavoro di giorni». A mezzanotte è stato fermato e accompagnato in questura un giovane sui 25 anni.

Un giovane si getta dal terzo piano mentre il medico parla con sua madre

Morto in ospedale - Soffriva di disturbi nervosi - Era iscritto al 3° anno di fisica e fino all'anno scorso aveva avuto ottimi voti - Campione di atletica nel 1955

Un giovane, da tempo affetto da disturbi nervosi, ha concluso ieri tragicamente la sua giovane esistenza. E' il ventitreenne Orazio Peradotto, studente del terzo anno della facoltà di Fisica, che abitava con la madre Maddalena Giacomo Riva di 59 anni e il padre, un invalido del lavoro, al terzo piano di una casa popolare di corso Lecce 33, interno 36. I suoi stessi fino allo stesso anno erano proceduti ottimamente: il suo libretto porta un solo 26, gli altri sono tutti 30 e trenta. Dal 1952 al 1954 fu campione universitario di salto in alto. Studiava con impegno costante e accanito. Desiderava giungere al più presto ad aiutare i suoi. In casa soltanto la madre lavora; è operaia alla Magnadyne. Lo scorso anno si è improvvisamente ammalato ed è stata necessaria il suo ricovero in una casa di cura per malattie mentali. Nell'agosto scorso era parso ai genitori che il figlio si fosse rimesso abbastanza bene ed essi avevano ottenuto di farlo dimettere.

Nel primo periodo dopo il suo ritorno a casa, Orazio Peradotto sembrava effettivamente mutato: si dedicava allo studio, chiacchierava, a volte era anche allegro. Poi ora di nuovo peggiorato. Negli ultimi giorni le sue condizioni avevano ridestato le apprensioni dei genitori. L'altro ieri si metteva a letto con l'influenza.

Un medico, il dott. Turbiglio, dell'ospedale Maria Vittoria, si recava alla abitazione della famiglia Peradotto nel pomeriggio di ieri, alle 16,30. Entrava nella camera dell'ammalato che era a letto e lo visitava. Il giovane appariva relativamente tranquillo. Al termine il medico si avviava verso l'uscita accompagnato dalla signora che lo interrogava sull'esito della visita.

La sciagura è accaduta proprio in quel momento, mentre il sanitario consigliava le cure e la donna nell'anticamera ascoltava. Il giovane si è alzato e in pigiama ha attraversato l'ingresso quasi di corsa, ha aperto la porta e si è gettato nel vuoto della tromba delle scale. Il tonfo è stato udito anche dalla madre e dal medico i quali non si erano neppure accorti del suo passaggio.

Entrambi si sono precipitati al piano terreno. Lo sventurato giovane rantolava e aveva il cranio spaccato. Uno degli inquilini telefonava alla Croce Rossa che inviava sul posto una ambulanza. Il Peradotto veniva trasportato all'ospedale Maria Vittoria dove i medici lo accoglievano con prognosi riservatissima. Cinque minuti dopo il suo ricovero cessava di vivere.

Lo studente Orazio Peradotto

Un ferroviere ha vinto tre milioni all'Enalotto

Un ferroviere, prossimo ad andare in pensione, ieri ha fatto «12» all'Enalotto. Gli saranno versati 3 milioni e 421.047 lire. Ha 58 anni, si chiama Cesare Oliva, e l'11 dicembre andrà a riposo dopo 42 anni di servizio.

Giocatore fedele da molti anni di tutti i tre i concorsi pronostici, ogni settimana ha sacrificato un migliaio di lire per tentare la fortuna. Il primo avviso che la fortuna voleva premiarlo per la sua costante fedeltà il signor Oliva l'ha avuto la settimana scorsa azzeccando un «10» all'Enalotto: lire 12.842. Ieri sera, nell'ascoltare alla radio i risultati del Lotto, ha provato una grande emozione: aveva indovinato tutti i 5 codici pronostici. Gran festa con la moglie e i figli e una più rosea prospettiva per i futuri anni di riposo.

Questa settimana il monte premi dell'Enalotto è stato di 42.763.092 e i «codici» sono stati 5. Premio lire 3.421.047. I 136 «11» guadagnano 80.736 lire. I 1454 «10» 9.072 lire.

Specchio dei tempi

Una vergogna per lo Stato e per la sua burocrazia - Su quella tragica auto fu una vittima innocente - "Anche mio figlio sarà un manovale,, - La carriera dei professori è fondata sui concorsi - Dio mio, che cosa mangiare? Una sorda parla alla gobbina - Ci affidiamo ai lettori di buon senso

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Insegnante del Comune di Verona sono in pensione da due anni e cioè dal 1° ottobre 1957. Attendo ancora la liquidazione totale della buonuscita ENPAS e il libretto con la pensione aggiornata a tutt'oggi.

«Questo ingiusto stato di cose mi esaspera e mi avvilisce al punto che penso privi di comprensione, umanità e fede cristiana, i proposti a questa mia sistemazione.

«Ho insegnato per 41 anni, ed è logico che sia già in età avanzata e bisognosa di cure: che cosa si aspetta per darmi quanto mi si deve per sacrosanto diritto?».

Clotilde Zenesini

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre dello studente di 15 anni, Giorgio Lojacono, che è rimasto ucciso in un fulminee incidente stradale due settimane or sono, sul cavalcavia di corso Sommeiller, in una "600" pilotata da un suo caro amico, anch'egli purtroppo successivamente deceduto.

«Per una serie di banali, dispiacevoli equivoci, mio figlio è stato indicato e descritto ripetutamente come l'inesperto e maldestro colpevole di tanta sciagura, mentre in realtà, in qualità di semplice passeggero della tragica auto, è stato soltanto una vittima innocente. La verità è emersa comunque a seguito dell'accurata esauriente indagine compiuta dalle Autorità, eliminando ogni equivoco e ponendo i fatti nella loro giusta misura e luce.

«Desidero quindi, e ne ho averne il diritto, proclamare apertamente che mio figlio, un ragazzo dalle doti non comuni, non si è macchiato di alcuna colpa, ma è stato vittima di circostanze che egli non contribuì a creare. Ciò mi pone conseguentemente nella condizione di dover deplorare la superficialità con cui le persone addette all'accertamento di fatti così gravi, ne stabiliscono le abbrugate le responsabilità, comunicando erronee notizie ai giornali».

dott. Leonardo Lojacono

Un lettore ci scrive:

«Lavoro fuori Torino con 35 mila lire al mese da dividere in quattro: sono un manovale.

«Mio figlio frequenta la prima avviamento al Righi. Si alza al mattino alle 5,30 per prendere il pullman con partenza alle ore 6,10 e arriva alla sera verso le ore 19,30. L'abbonamento al pullman costa sulle 5000 al mese. Per frequentare il corso occorrono circa 14 libri da caricare un mulo, non spesa per ciascuno di mille lire. Il mo manca ancora uno.

«Come facciamo noi poveri genitori per mandare un figlio a scuola e in più tirare avanti la baracca e non incorrere nelle leggi?

«Perché il governo non pensa agli scolari fino ai 14 anni come pensa al soldato pagandegli libri e quaderni? Se per mandare a scuola mio figlio mi occorrono dalle 40 alle 50 mila lire ed io non possiedo una lira, come possono obbligarmi a mandarlo a scuola? Sarò obbligato a tenerlo a casa e a farlo diventare un manovale come suo padre. Oggi solo quelli che hanno dei soldi possono far studiare i figli e gli altri no.

«Signori deputati, pensate anche per i paesani che vivono sempre nella miseria e nell'ignoranza, forse un giorno anche fra noi può nascere anche un Einstein».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il professore che scrive a "Specchio dei tempi", raccontando di aver fatto "diversi concorsi con esiti lusinghieri" e, ciò non di meno, deplora di essere ancora e solo "stabilizzato", (cioè licenziato ogni 30 settembre e riassunto ogni 1° ottobre), forse tace due particolari: 1) che, evidentemente, egli di concorsi non ne ha vinto nemmeno, neppure di quelli riservati ai reduci, (altrimenti a quest'ora sarebbe di ruolo); 2) che se occupa un posto "stabilizzato" lì grande sede, i vincitori di concorso — con più titoli di lui — non possono ottenerlo per trasferimento.

«E se qualcuno commentasse che il fenomeno della "stabilizzazione" di ben 25 mila insegnanti, in ipotesi non vincitori di concorso, è una facilitazione, che, talvolta, favorisce i più deboli che così diventano il cemento degli "esiti lusinghieri"?

«La nostra Repubblica è al fondato sul lavoro, ma la carriera regolare del professore è fondata sui concorsi vinti. Aumenti di stipendio seguiranno poi, secondo la legge, per anzianità, per merito distinto oltre che per eventuali accrescituti carichi di famiglia».

Un ordinario di liceo (di 11 anni e vincitore di concorso da 21)

Una lettrice ci scrive da Biella:

«Farei contenta una mamma e credo tante mamme come me che vogliono bene ai loro bambini, se pubblicherai questa mia. Tutti i giorni su *La Stampa*, si leggono articoli sulle frodi alimentari: ieri poi è venuta la notizia dei grissini cancerogeni. Dimmi tu, caro "Specchio", cosa dobbiamo dare da mangiare ai nostri figli? Il frutto dei falsari è ampio; neanche più il pane è naturale. Perché la legge permette di vendere quel condimento di cui i panettieri fanno uso?

«Ho sentito io una povera donna dire: "Non vedo più a servirmi in quel negozio perché il pane, il giorno dopo, è ancora tenero: come le focacce di albicocca mentre tutti sanno che il pane senza grasso il giorno dopo si tira come una corda".

«Come sarà colpita quella brava ditta casalinga, che vendeva i grissini "cancerogeni"? Basta con le piccole multe che fanno ridere gli interessati, sguinzagli di tutto: di casa, di conti in banca, e lasciateli solo non quei grissini di loro fabbricazione a nutrirsi il glicole etilenico».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lavoro fuori Torino con 35 mila lire al mese da dividere in quattro: sono un manovale.

«Mio figlio frequenta la prima avviamento al Righi. Si alza al mattino alle 5,30 per prendere il pullman con partenza alle ore 6,10 e arriva alla sera verso le ore 19,30. L'abbonamento al pullman costa sulle 5000 al mese. Per frequentare il corso occorrono circa 14 libri da caricare un mulo, non spesa per ciascuno di mille lire. Il mo manca ancora uno.

«Come facciamo noi poveri genitori per mandare un figlio a scuola e in più tirare avanti la baracca e non incorrere nelle leggi?

«Perché il governo non pensa agli scolari fino ai 14 anni come pensa al soldato pagandegli libri e quaderni? Se per mandare a scuola mio figlio mi occorrono dalle 40 alle 50 mila lire ed io non possiedo una lira, come possono obbligarmi a mandarlo a scuola? Sarò obbligato a tenerlo a casa e a farlo diventare un manovale come suo padre. Oggi solo quelli che hanno dei soldi possono far studiare i figli e gli altri no.

«Signori deputati, pensate anche per i paesani che vivono sempre nella miseria e nell'ignoranza, forse un giorno anche fra noi può nascere anche un Einstein».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cossa:

«Per se simpatica per altri motivi, può classificarsi *La Stampa* un giornale "indipendente"? Non le dirò. Infatti, specie in questi ultimi tempi, gli articoli, i resoconti più diffusi e più in evidenza e soprattutto "ortodossi" riguardano la Democrazia Cristiana, le sue "correnti", i suoi congressi.

«Il colmo lo raggiunge il numero del 21 ottobre in cui — in prima pagina ed al posto d'onore — appaiono una fotografia dell'on. Moro, all'uscita dall'abitazione dell'on. Fanfani, con sotto la commovente leggenda: "Non si incontravano da più di due mesi" (quale grande dolore per gli italiani se non si fossero finalmente incontrati!...) ed un articolo di Gorresio, specialista nel servire il padrone di turno. Che ne dicono i lettori di buon senso? Non diranno sulla parola che non sia pubblicherai queste righe, come hai fatto in altri casi».

Carlo Redaelli

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(24 ottobre 1959)

Bari	46	13	32	22	7
Cagliari	19	12	10	23	71
Firenze	70	44	89	1	88
Genova	44	45	42	70	60
Milano	46	23	76	8	5
Napoli	79	41	68	23	76
Palermo	84	6	19	49	51
Roma	34	50	30	63	45
Torino	6	36	26	45	27
Venezia	16	10	11	70	25

Colonna vincente Enalotto:
X-1; 1-X; X-2; 2-X; 1-1; X-X.

Il nuovo contratto dei metalmeccanici

Nella nostra provincia riguarda 130 mila dipendenti - Gli aumenti per operai e impiegati; le ferie, il lavoro festivo e straordinario, i premi di anzianità

Il nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici stipulato venerdì con la mediazione del ministro on. Zaccagnini interessa 200 mila operai ed impiegati di cui 130 mila nella nostra provincia. Il contratto rimarrà in vigore per tre anni (sino al 31 ottobre del 1962).

Le principali modifiche rispetto al precedente contratto sono le seguenti:

— **Salari operai**: i minimi tabellari sono aumentati del 5,50 per cento (1ª categoria 10 lire all'ora; 2ª cat. 8,87 lire orarie; 3ª cat. 8,50 lire orarie; 4ª cat. 7,87 lire orarie).

— **Salari donne operaie**: hanno diritto agli stessi aumenti in lire stabiliti per gli uomini.

— **Stipendi impiegati**: i minimi sono aumentati del 5,75 per cento (1ª cat. 3973 lire mensili; 2ª cat. 2992 lire mensili; 3ª cat. A 2230 lire mensili; 3ª cat. B 1889 lire mensili).

— **Stipendi donne impiegate**: usufruiscono degli stessi aumenti in lire fissate per gli uomini.

Tutti questi aumenti devono essere aggiunti alle paghe di fatto già percepite dai lavoratori siano essi operai od impiegati.

— **Minimi di cottimo e di mancata cottimo**: il minimo di cottimo garantito è stato elevato dal 7% al 10 per cento; il minimo di mancato cottimo è stato aumentato dal 4 al 5 per cento della retribuzione.

— **Ferie operai**: sono stati aumentati i giorni di vacanza per alcuni gruppi di anzianità (da 1 a 3 anni di servizio, 12 giorni come prima; da 4 a 7 anni di anzianità, 14 giorni invece di 12; da 8 a 10 anni, 14 giorni come prima; da 11 a 15 anni, 16 giorni invece di 14; da 16 a 19 anni, 20 giorni come prima; da 19 a 20 anni, 25 giorni invece di 24; oltre i 20 anni di anzianità, 30 giorni invariati).

— **Lavoro festivo**: il lavoro straordinario festivo sarà retribuito con una maggiorazione del 50 per cento anziché del 40 per cento.

— **Premi di anzianità**: al 10° anno di anzianità il premio è rimasto invariato sulla base di 125 ore di retribuzione; è stato istituito

Quand'ero militare

In questi tempi di discussioni scolastiche, mi è stato chiesto: Lei è mai stato bocciato agli esami? Tre bocciature, una delle quali memorabile: rimandato ad ottobre al ginnasio di Lodi per aver passato la traduzione dal latino a un compagno in difficoltà. La seconda, meno onorevole, all'Università: rimandato ad ottobre da un grande maestro, Martinetti, alla primissima domanda, per non aver saputo dire la data esatta della prima edizione dell'*Etica* di Spinoza. La terza, divertente, anche perché fa di me un caso raro. Rifiutata la promozione a caporale al corso d'allievi ufficiali. Causa immediata, la risposta all'interrogazione: «Se siete ufficiale, in che ordine condurrete i soldati all'assalto?». Risposi: «In fila indiana»; ricordo ancora l'urlo e il viso rosso del tenente: «Sì, in fila giapponese! Non capite che basterebbe un uomo solo per ammazzarvi tutti?». Pare che si dovesse rispondere «in ordine sparso», e che la «fila indiana» non esista nemmeno nella terminologia militare scientifica. Così restai soldato semplice, e non credo che ormai avrò più promozioni.

Certo la bocciatura non giunse imprevista. Non ne quanti hanno una esperienza poco comune e interessante: essere universalmente ritenuto uno scemo. E per di più esserlo veramente, se l'imbecillità consiste nell'incapacità radicale e assoluta di adattamento al proprio ambiente. Se non avessi potuto mutare ambiente, se per esempio fossi stato costretto a rimanere soldato per tutta la vita, sarei uno scemo ancora oggi. E' una riflessione che mi rende prudente nel giudicare le facoltà mentali degli altri. Alla vigilia di andare sotto le armi, un amico più anziano (che avendo una rivista, pubblicava i miei primi scritti) mi disse: «Se vuoi vivere in pace, fa il tonto; sotto le armi è la cosa più utile». Non sapeva fino a che punto era inutile raccomandarmelo. Nella prima ora in caserma, all'atto della vestizione, infilai gli scarponi ma dimenticai di sciogliere il cordino che li univa dietro; così appena mi alzai, andai in terra lungo disteso. Fu una scena alla Buster Keaton, e certo non lo feci apposta.

Oggi chi è chiamato sotto le armi si trova in condizioni diverse dai tempi del delirio bellico fascista. Ma nell'anno 1927 la condizione del soldato era piuttosto triste. Ma su questo non voglio insistere, avendo deciso di ricordare solo qualche nota comica. Non so chi aveva proclamato: «Esigo un esercito di acrobati». Era perciò d'obbligo il salto mortale. E qui mi mostrai deficiente non già nel non saperlo fare, bensì nel tentare di farlo. Dimenticai di voltare le gambe e il salto mortale si trasformò in un tuffo con la testa in giù che mi mandò per due giorni all'infermeria.

Un certo stato di sciocca gine autentica è la difesa naturale contro una situazione grandemente sgradevole. I tre mesi del corso sono per me il ricordo di una serie di prove assolutamente impossibili. Impossibile piegare una gamba in modo che non uscisse fuori nemmeno una gobba. Impossibile usare i gabinetti, turni pubblici nel senso che non avevano porte. Impossibile alzarsi, lavarsi a lostrarsi in un quarto d'ora. Impossibile tollerare lo stile piccolo borghese, petulante, sfottente della maggior parte di quelli che si apprestavano a ricevere i gradi. Il principio dell'obbedienza cieca e dell'ordine indiscutibile in pratica aboliva, nei rapporti coi superiori, ogni distinzione netta tra subordinazione e servitù personale; era impossibile tollerare anche questo.

Condividevo la mia fama di «scemo» con un allievo quasi mio e mezzo quercio di un'altra compagnia. Discutendo tra loro gli altri dicevano: «Questa è una cosa che capiscono anche Piovene e Bernabei». Il sergente maggiore, spiegando il giuramento, che parlava di fedeltà allo Stato e di doveri del proprio stato, ammiccava alla compagnia e mi faceva venire fuori dei ranghi: «Qual è la differenza fra Stato e stato?». Naturalmente non sapevo, e la compagnia sghignazzava.

Non vi sarebbero però stati inconvenienti gravi, se a un ufficiale superiore un po' letterato che conoscevo da borghese non fosse capitato in mano uno scritto mio su Stendhal uscito su una rivista, *Il Convegno*. Credendo di farmi del bene lo portò al colonnello. Quando vide scritto il mio nome questi gridò: «Ma se è uno scemo!». Da allora si mise in mente che io facevo apposta, cosa, lo posso garantire, non vera, tanto che non riuscii a rendermi più intelligente; con la differenza che adesso finivo, ad ogni stadio, consegnato o in prigione. Tra prigione e consegne misi insieme un buon mese e mezzo, cioè la metà del corso. Un'altra deplorevole conseguenza fu che un tenente grasso, che mi confessava d'essere poco militare nell'animo, mi rinchiudeva ogni giorno in un magazzino per leggermi le sue commedie. Ne ricordo una, di tre atti, di tremende passioni erotiche che si sfogavano all'interno di un negozio di pompe funebri. La mancata rappresentazione, mi diceva il tenente, era dovuta alla censura. Finché si giunse alla catastrofe e fui mandato a Como come soldato semplice a finire il servizio.

Fu una grande fortuna. Quel periodo trascorso in un reggimento comasco, tolto qualche istante di malinconia, non fu sgradevole. Ebbi inconvenienti anche qui, ma soltanto iniziali. Mi avevano assegnato una sedia di scritturale, ed il mio primo incarico fu di riempire a penna i fogli di congedo. Purtroppo, mi ero incaponito di farmi onore e di scrivere i nomi in caratteri gotici con volute ed arzigogoli. Non ho per queste cose la minima disposizione. I fogli si riempivano di macchie immonde e si dovette buttarne via tutto un blocco. Il maggiore che sovrintendeva mi guardò e disse: «Mica tanto bene, mi pare. Fino a che classe hai fatto?». Risposi che ero laureando in filosofia. Disse «Ah!» e si allontanò seccato. Però, mi andava a genio la compagnia. Quei soldati che non aspiravano a nessun grado erano di qualità ben più civile dei galletti che avevo lasciato alla scuola allievi ufficiali. Passai con loro molte buone serate, mangiando, bevendo, passeggiando sulle rive del lago, che sono, questi, veri piaceri umani. Vi era poi in tutti un fondo di ammirazione per chi si dedicava agli studi e leggeva libri. Preparavo allora la tesi di laurea. Mi facevo prestare i libri dalla Biblioteca civica, che non era, a quel tempo, molto provvista di edizioni moderne. Ritornavo perciò in caserma carico di enormi volumi in latino legati in pergamena. I miei compagni mi guardavano, e chiedevano: «Senti; il tenente no certo; il capitano nemmeno, e nemmeno il maggiore; ma il colonnello, capirebbe quello che leggi?». Non essendo vendicativo rispondevo di sì.

Il meglio però venne negli ultimi giorni; la vita militare mi congedò bene. Si avvicinava il 1° maggio, la «giornata rossa». Non si celebrava in Italia, ma si celebrava in Svizzera, e questo agitava il governo. Esso ordinò di rinforzare le guarnigioni di confine, tra cui il forte di Colico, dipendente da Como. Il comando di Como eseguì l'ordine, e il rinforzo fui io. Una mattina all'alba, armato di moschetto scarico, fui messo in uno dei battelli che vanno a Colico toccando tutte le stazioni; giunsi a sera avanzata, e fui invitato a mettermi a dormire con gli altri. Ma il tanfo della camerata, una stalla senza finestre, mi consigliò di andarmene a dormire all'aperto. Mi distesi sull'erba, in altura; sotto di me era l'ultima punta del lago, dove finisce negli acquitrini; dalla sponda opposta le luci mi venivano incontro, perché il fondo nerastro di quei monti le fa brillare. Sui monti si librava una luna stupenda, leggera, come sollevata da un vento elettrico. Perciò mi misi ad accompagnare la luna. Mi addormentai ed il giorno seguente, scongiurato il pericolo ai confini della Nazione, tornai in battello a Como ed andai in congedo. Adesso che cosa mi resta, di quel servizio militare nei ranghi «eroici»? Qualche buona serata in compagnia di persone per bene; una bella notte di luna, una dormita e un risveglio sull'erba. Il resto preferisco dimenticarlo, come allora quasi riuscivo a dimenticarlo vivendolo grazie ad un'istintiva idiozia.

Guido Piovene

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

I giovani tedeschi non sanno nulla della tremenda realtà del nazismo

Una scoraggiante indagine nelle scuole - Strambe risposte alla domanda: "Chi era Hitler?„ - Per quali ragioni non si racconta il vero ai ragazzi - I genitori hanno voluto dimenticare tutto, dimenticare in fretta, buttare dietro le spalle i dolori e le responsabilità - Hanno paura che i figli li giudichino, insegnano che dalla politica bisogna stare lontani - Ma questi giovani domani voteranno, saranno la classe dirigente - Che cosa si nasconde nel cuore tedesco?

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, ottobre.

«Nessuno sa — mi dice un giornalista — che cosa si nasconde veramente nel cuore dei tedeschi. Nessuno può dire con certezza quello che pensano. Decisero, alla fine della guerra, di emendarsi; promisero di cambiare. Tutti, del resto, volevano redimersi. E come sempre, con perfetta disciplina, i miei compatrioti accolsero le nuove disposizioni, resero omaggio ai nuovi tabù. «Basta col culto delle divise», proclamavano gli alleati, «basta col militarismo». «Basta», ripetevo, pronto, il coro dei peccatori. Eppure io sono convinto, ad esempio, che i discorsi di Kesselring fanno piacere a tanta gente. Egli esalta la tradizione della Wehrmacht, la stampa lo critica, ma i vecchi soldati fremono d'orgoglio».

E' sera, piovigginа, le insegne al neon spiccano nel cielo grigio. Un breve suono di fisarmonica esce da una porta illuminata. Il giovanotto che guida il tassì ha voglia di chiacchierare. E' stato in Italia, in vacanza. E' bella Napoli, ma c'è troppa miseria. Passiamo davanti a una casa distrutta. Ha 31 anni, dice, ma ricorda ancora i bombardamenti. «Sempre in cantina, sospira, sempre in cantina». Chi sa cosa pensa, questo ragazzone dalla giubba di pelle nera, cosa pensa di quello che è accaduto. «Andiamo alla Sternecerstrasse», dico. «Ho capito», risponde. Qui c'era, una volta, una piccola birreria, qui il signor Adolf Hitler diede appuntamento ad alcuni amici che volevano, come lui, cambiare la faccia della Germania, e anche quella del mondo. «Erano in sette, al primo incontro, mi ha detto il portiere dell'albergo, poi diventarono settanta milioni». Adesso c'è un negozio di mobili: mobili «moderni», d'un gusto assai dozzinale, quei mobili che finiscono inesorabilmente nelle case degli sposini, che negli acquisti a rate trovano la via della felicità.

«E' cominciata qui, dico, in un'aria che sapeva di würstel, di crauti, è sbocciato il fiore dell'uomo eletto». «Già», dice il ragazzone che sta osservando la vetrina. «Forse sembrava uno scherzo, all'inizio, dico, ci saranno state anche ragazze che cantavano, o riempivano boccali, e quei sette, intanto, studiavano il modo di arrivare al potere». «Già», dice il ragazzone, e accende la sigaretta. «E' proibito parlare di Hitler?», gli chiedo quando ci allontaniamo. «No, risponde serio, il governo lo permette, ma il popolo non desidera che quel tempo venga ricordato». Proprio così. Mi chiedo che cosa ne pensa, sì, del Fuehrer, siamo nella grande piazza che fece costruire per tenere i suoi discorsi, e perché ci potessero stare in tanti ad ascoltarlo. «Mio padre è stato al fronte per anni, e sa com'è andata a finire, dice, quell'idea di mettersi contro tutti, chissà come gli è saltata in testa». Questo è un night club, ben frequentato, assicura, ma no, non voglio scendere, c'è una lunga ragazza bionda che si avvicina al braccio di un ufficiale americano. «Un giorno, dice il ragazzone, anche americani, francesi e inglesi, con l'aiuto di Dio, se ne andranno. Non mi piace vedere le nostre donne a braccetto di quelli, qualcuna si fa accompagnare anche dai negri. Non mi va».

E' domenica. C'è un sole incredibile. Questa trattoria, nei dintorni di Francoforte, con le cameriere dai gonnellini rossi, e i giubbetti rossi, e le camicie candide, sembra saltata fuori da una scena d'operetta. I tre giovani che mi hanno presentati, due ragazze: una studentessa in legge, l'altra, commessa in un negozio di calzature, e un giovanottino che lavora alle poste e vuol sposare la commessa, sono allegri. Sfilano grandi piatti di salame, e bottiglie della Mosella e del Reno, un elicottero vola basso sulle autostrade, che pace.

La madre della studentessa in legge fa l'avvocato; anche suo padre, che è morto in Russia, faceva l'avvocato. Il padre della commessa, invece, era operaio, ed anche lui è morto in Russia. In certe scuole, secondo una recente inchiesta, più della metà degli studenti ha perso il padre in guerra. Il giovanottino, fra poco, andrà militare, ma prima intende sposarsi: riceverà una buona paga, la manderà alla moglie, e coi risparmi acquisteranno i mobili. Le storie terribili, le brutte storie, sembrano tanto lontane. Distinte famiglie passeggiano sui prati, precedute dall'abituale dei cani; chissà chi è quell'anziano signore, dove ha combattuto, che cosa ha visto, che cosa ha fatto, ora sta spiegando al suo bambino un petalo, una corolla, quanta gentilezza in questa lezione di botanica. Ma chi era Hitler, ragazzi, che cosa ne pensate di Hitler, che ne sapete voialtri, che avete vent'anni, poco più di vent'anni, e forse vi è rimasta dentro la eco delle sirene e degli spari, che ne sapete, ragazzi, della disperata avventura del vostro Paese!

Che strani discorsi: «In principio c'erano sette milioni di disoccupati, e lui risolse il problema... Veramente, non sapresi... Ma certo, non doveva fare la guerra... Ci sono stati anche dei tradimenti...».

Soltanto questo? Il racconto è senza sorprese: come le risposte raccolte dal telecronista Jürgen Neven, che ha fatto una minuziosa indagine nelle scuole. Ma chi era, insomma, questo Adolf Hitler, ragazzi? Come lo giudicate? Ascoltate: «Aveva i baffetti... Ha fatto al popolo grandi promesse, ed è salito al potere appoggiato dai suoi fedeli.. Quando passava per le strade bisognava alzare il braccio e gridare: Heil Hitler! altrimenti si era puniti... Tutto, sotto di lui, andava meglio, non c'erano, come oggi, tanti delitti a sfondo sessuale... Ha fatto molto per i lavoratori... Ha fatto molto per le madri e per i bambini, e voleva bene a tutti amato».

Soltanto due studenti, sui novantacinque interrogati, in dodici classi superiori della Baviera, dell'Assia, della Bassa Sassonia e della Westfalia, erano in grado di dare una risposta esatta sul nazionalsocialismo.

«Se dovessi, chiedo ai miei tre giovani amici, fare una scelta, una scelta assurda, s'intende, il benessere o la libertà, che cosa decidereste, autostrade, Volkswagen e lavoro, o libertà?».

Tutti e tre d'accordo: «Libertà».

«Pensate sia possibile fare gli Stati Uniti d'Europa, creare un'Europa unita?».

Tutti e tre d'accordo: «Noi».

Il giovanottino aggiunge: «La Germania può fare da sola, la Germania non ha bisogno di nessuno».

Jürgen Neven ha domandato a trentatrè ragazzi: «Sapete almeno quanti ebrei sono stati trucidati dal Terzo Reich?». Tredici hanno risposto esattamente: «Sei milioni». Qualcuno ha detto anche: «Ventimila, centomila, undici milioni». Ma non sanno quasi nulla della resistenza tedesca: nessuno conosce la data del 20 luglio 1944. E' il giorno dell'attentato a Hitler, al quartier generale. Solo una scolara era in grado di dire chi era Von Stauffenberg, l'attentatore. Ma aggiungeva con ironia: «Hitler non è saltato in aria, è saltata in aria soltanto la baracca».

Un altro, alla domanda: «Chi erano i principali capi nazisti?», risponde: «Hindenburg, il maresciallo Tito e Krusciov».

Per una ragazzina, Goebbels comandava la Luftwaffe; ma ecco un'altra studentessa, finalmente, che ha una idea precisa: «Se si guarda alla carta geografica e si osserva la quantità dei Paesi nemici della Germania nell'ultima guerra, oltre l'America e la Russia, e si pensa che Hitler, avendo per solo alleato il Giappone, ha preteso di combatterli tutti, non si può definirlo altro che una testa di rapa».

Perché, ai ragazzi tedeschi, non si dice di più? Perché non si racconta loro la verità? «Abbiamo voluto dimenticare troppo in fretta», mi ha detto una signora. Alla domanda: «Vorreste saperne di più sulla dittatura nazista?», tutti, indistintamente, i giovani studenti hanno risposto di sì.

«Voglio sapere qualcosa di più, perché qui vicino c'era una volta una sinagoga, e perché Hitler l'ha distrutta, e anche perché aveva tanto odio per gli ebrei», ha detto un ragazzo.

E un altro: «Voglio saperne di più, perché noi tedeschi siamo spesso attaccati, specie dai giornali inglesi, per le atrocità compiute in passato».

E un altro ancora: «Voglio sapere tutto, dei campi di concentramento, anche se non mi fa piacere, anche se non ascolterò volentieri, ma bisogna sentire, e bisogna conoscere. Sono una macchia per il nostro popolo, e devono essere anche una lezione ad agire meglio per il futuro».

Questi giovani domani voteranno, saranno domani la classe dirigente. Non sanno nulla della politica di ieri, sanno ben poco della situazione attuale. I loro genitori hanno voluto dimenticare tutto, dimenticare in fretta, buttare dietro le spalle i dolori e le responsabilità, e hanno insegnato ai figli che dalla politica bisogna stare lontani, che nella politica vi è il male. Molti, per colpa della politica, sono cresciuti senza padre, si sentono ancora l'eco delle sirene e degli spari: «Un'infanzia in cantina non la dimentichi, diceva il ragazzone in giubba di pelle nera, anche se avevi tre anni, quattro anni, non la dimentichi».

Non so cosa pensano veramente i tedeschi, cosa nascondono nel cuore; certo hanno paura che i loro figlioli li giudichino, e raccontano ai loro figlioli che la vita, su questa terra, è cominciata soltanto nel maggio del 1945. Prima di quel giorno, non vi furono uomini, non vi furono terribili storie.

Enzo Biagi

L'ANTICONFORMISTA

C'è ancora qualcuno, nelle buone famiglie, che sa divertirsi a suo modo

(Disegno di NOVELLO)

Si è scoperta una poesia di Hugo contro l'Inghilterra

Parigi, 24 ottobre.

Una poesia inedita di Victor Hugo è stata trovata chiusa in un tubo di piombo conficcato nel piedistallo del monumento a Napoleone, che nel 1841 fu eretto vicino a Bonlogne-sur-mer, sul luogo dove si trova il campo dal quale la *Grande Armée* doveva lanciarsi alla conquista dell'Inghilterra e dove l'Imperatore diede le prime croci della Legion d'onore.

Il monumento fu danneggiato dai bombardamenti durante l'ultima guerra e le autorità decisero tempo fa di tirarlo giù dal piedistallo per procedere all'indispensabile restauro. In occasione del recente viaggio nel nord della Francia, il gen. De Gaulle diede istruzioni personalmente affinché i lavori venissero accelerati. Tirata giù la statua, che pesa tre tonnellate, gli operai hanno scoperto nello zoccolo un tubo di piombo che conteneva una pergamena, sulla quale Victor Hugo aveva tracciato i versi, ignorati da tutti, nei quali è espresso un odio eterno all'Inghilterra. Essi così concludono: «Invano, Londra e Mosca, nella loro rabbia sterile, - una fuori d'Europa, l'altra fuori del mondo, - hanno mutilato la Francia. - Guarda innanzi a te, volto sciagna, - eterna tempesta e odio eterno, - l'oceano sotto i tuoi occhi, l'Inghilterra sotto ai tuoi piedi». Secondo il comunicato del Ministero delle Belle Arti di Parigi, che annuncia la scoperta, sembra che il poema sia stato scritto per essere letto all'inaugurazione del monumento, ma che il governo francese d'allora abbia deciso in senso contrario per non inimicarsi gli inglesi.

IL MUSEO GUGGENHEIM DI NEW YORK

La cosiddetta ultima follia dell'architetto Frank Lloyd Wright

E' un edificio grandioso, prepotente - All'interno l'espansione dei piani, delle volte, dei cunicoli da cui piomba la luce, l'elegantissima conchiglia dell'*Auditorium* hanno il respiro del capolavoro - La Fondazione Guggenheim vi ha profuso due milioni e mezzo di dollari, Wright vi ha espresso la sua suprema religiosità

(Dal nostro corrispondente)

New York, ottobre.

Più lo vedo, questo museo, più mi piace e mi commuove. Più mi dicono che è una stramberia e una pazzia, più trovo che sono chiusi strambi e pazzi coloro che sentono così. Sarà che è la cosa che più mi ha dato la possibilità di essere vicino a Wright; che mi son sempre sentito (e ancora mi sento) un polemico ammiratore della sua personalità, che aveva il solo difetto di essere strapotente; sarà che Wright è morto, quando l'appuntamento che mi aveva dato e sospeso per improvvisi impegni, mi aveva promesso che mi sarebbe stato riconfermato al suo ritorno a New York... Sarà, insomma, per un complesso di ragioni sentimentali e psicologiche... Sarà tutto quel che volete, ma — secondo me — questo edificio è un grande capolavoro. Dirò di più: per me, c'è dentro tutto il grande Wright, compresa la sua esuberanza e la sua potenza e prepotenza; compresi certi tocchi decorativi che — chissà perché — egli insisteva di voler evitare e non evitò invece — sempre secondo me — un valore assolutamente estraneo al suo temperamento. Probabilmente, un suo necessario omaggio a quel tanto di simbolismo orientale che doveva essere nella cultura delle sue vene, ereditato dagli interessi e dagli atteggiamenti giovanili della sua generazione di supermuomini: un riflesso di quel vago misticismo delle generazioni che hanno amato Tagore; che hanno creduto in determinati aspetti delle dottrine teosofiche degli inizi del secolo e in alcuni valori delle pratiche yogiche, ma senza lo «snobismo» dei troppi vanesi di oggi.

Com'è noto, tutto l'edificio si libra su di una piattaforma che, da un lato, regge una spirale che si apre a imbuto verso il cielo (ed è la sezione dell'esposizione); dall'altra, una forma quadra, sovrapposta da una cilindrica, nelle quali han sede la biblioteca e gli uffici. La forma quadra, rappresentata come un segmento di piramide capovolta, con il ritmo dei suoi spigoli obliqui, mantiene il ritmo, anzi, si bilancia con la parte della spirale dell'edificio. Non ci sono finestre, per cui tutto l'edificio, dall'esterno, si presenta chiuso in piani e in fasce di cemento, che — sempre dall'esterno — gli danno un vigore di monumentalità perfino eccessivo. La luce piomba tutta dall'alto, cioè dai lucernari, diffondendosi sulle oblique pareti, del pozzo a cono che la raccoglie; pareti sulle quali o lungo le quali sono esposti i quadri e le opere d'arte della raccolta del Guggenheim Museum.

Questo l'esterno. Esso si può considerare, non a torto (arrivo ad ammetterlo), la parte meno assoluta dell'opera: è grandioso, ma non si può non riconoscere che è un capolavoro prepotente e cieco. La sua forma e la sua struttura, poi, secondo me, sarebbero apparse infinitamente più essenziali e vive, se fossero rimaste semplici e funzionali com'erano state ideate, non illeggiadrite da un colore canarino che era, però, stato approvato da Wright, e dalle decorazioni di cui ho detto e che, indubbiamente, ne turbano e ne limitano la purezza.

Per quanto riguarda l'interno, l'espansione dei piani, delle volte, delle salite, delle scale, dei cunicoli da cui piomba la luce, la elegantissima conchiglia chiusa in cui si esprime, alla base dell'edificio, l'*auditorium*, sono, nel complesso — non ho paura di dirlo — l'assoluto autentico costante monumento di un genio. Vien voglia di pensare che, qui, Wright, abbia veramente voluto creare, più che un museo, il proprio tempio.

Wright è morto lo scorso aprile, a ottantanove anni. Pochi giorni prima che morisse, era apparso alla televisione, dando prova di essere il guerriero che era sempre stato: mentalmente ancora aperta, vivacissima, ricca d'intuizioni chiare e precise. Mike Wallace, un commentatore abituato a tener testa a un sacco di personalità e avvezzo alle scaltrezze e alle spregiudicatezze dei suoi programmi, che si sforzano di essere più intellettuali di quelli degli altri; si trovò sconcertato dopo due battute, dette da Wright, lavoro, senza sforzo, con la naturalezza di chi viva nella sicura rocca di una sua cosciente esperienza, diventate la sua verità religiosa. Il ministro protestante che, davanti ai pochi intimi, presenti ai semplici e privati funerali di Wright, ne commemorò brevemente la figura; gli tributò uno degli elogi più alti, che mai mi sia stato dato di sentire dalla bocca ufficiale del ministro di una religione organizzata, verso un defunto: «Fino allo scrupolo, egli difese per tutta la vita l'integrità della sua mente, come uomo, come padre, come artista e genio creatore».

Son parole che mi son permesso di ripetere affidandomi esclusivamente al senso rimastone nella mia memoria, perché le ho trovate sublimi, perfettamente commemorative dell'eccezionale personalità di Wright. In questo senso, che trascende dai particolari valori confessionali a puri valori universali, Wright fu certamente una integra personalità religiosa, costruitasi giorno per giorno nel rigore morale della sua mente.

Per questo, nell'interno di questo museo, si avverte che egli ha creato il suo tempio, in cui si esprimono e riposano lo spirito e il respiro della sua suprema religiosità. L'edificio oggi inaugurato è l'unico edificio di Wright, a New York. Pare incredibile, ma questo genio, che fu benedetto da ogni successo e che, durante i lunghi anni della sua indefessa e mai interrotta attività, produsse o disegnò più di ottocento opere, delle quali moltissime non considerate capolavori; a New York, e dopo lunga battaglia, riuscì solo a costruire l'ultimo edificio. I newyorkesi, che son gente molto composta e per bene e gelosa per lo meno quanto i veneziani (altri bei tipi d'amici che, a suo tempo, di Wright, non ne hanno voluto sapere — a l'edificio progettato per Venezia sarebbe stato un pan di zucchero confortnista, se comparato a questo rivoluzionario museo Guggenheim!); i newyorkesi, dunque, non volevano perdonare a Wright la profezia, in base alla quale, i loro figli, stufi finalmente di vivere in una giungla di pietra, avrebbero abbandonato la città entro il 1975, lasciandola decadere al punto che, lungo le sue strade, sarebbe cresciuta l'erba. «Profezia falsa!», ha sentito necessità di gridare anche ieri, un giornalista di New York, ricordando la prodigiosa energia edilizia di questa metropoli, negli ultimi tempi.

Quanto poco Wright, di là dall'amore della sua battuta e svaglia polemica, credesse in questa sua profezia, lo dimostra proprio il «Guggenheim Museum».

Inaugurato mercoledì scorso, dal segretario all'Educazione, Arthur S. Flemming, alla presenza dei massimi esponenti della cultura dello Stato di New York, il Guggenheim Museum è diventato, enfin, una delle sue tante opere, il suo testamento, affidato appunto alla città dei grattacieli.

La Guggenheim Foundation, che aveva minacciato di rifiutare di costruire la propria nuova sede se New York non accettava il progetto di Wright; vi ha profuso dentro due milioni e mezzo di dollari (più di un miliardo e mezzo di lire), con quella intelligenza, intuizione e perspicacia del futuro che fanno, di questa ormai celebre istituzione, una delle più alte e benemerite case della cultura d'America e del mondo.

Il museo, frutto della munificenza di Solomon R. Guggenheim e creato per onorare la sua memoria, indubbiamente, avendo affidato la sua nuova sede all'opera di Wright, ha dato a questo genio, morto nel pieno vigore della sua eccezionale vecchiaia, la possibilità di esprimersi per i posteri con un'opera immortale; e a se stesso l'onore di avere inteso questi valori e di avervi contribuito, per viverli nei secoli, come perenne esempio di viva collaborazione tra le attività degli affari e della vivente cultura.

Antonio Barolini

Maria Callas sull'aereo di Onassis va a Montecarlo "ospite di amici„

Reduce da Berlino, prima di partire per l'America - A Brescia, intanto, il Presidente del Tribunale ha rinviato, per l'assenza della cantante, il tentativo di conciliazione matrimoniale

Milano, 24 ottobre.

Maria Callas, proveniente da Berlino via Monaco con un aereo dell'Alitalia, è scesa all'aeroporto intercontinentale della Malpensa alle 10,55. La cantante è quindi salita a bordo dell'aereo personale dell'armatore Onassis che la stava attendendo sulla pista con i motori accesi. Essa ha proseguito per Montecarlo, dove ha detto: «Riposerò qualche ora ospite di amici: dovrei infatti ripartire domani sera per l'America». Il bimotore di Onassis era pilotato dal comandante Pieroni.

Secondo alcune notizie trapelate stasera negli ambienti frequentati dalla celebre soprano, il sovraintendente alla Scala dott. Ghiringhelli, dovrebbe a sua volta recarsi domani sulla Costa Azzurra per una serie di contatti con la cantante, in previsione della imminente compilazione del cartellone della nuova stagione lirica.

Pare che la candidatura della Callas come interprete principale di parecchie opere, sia condizionata ad un massiccio intervento finanziario diretto a sanare il bilancio dell'amministrazione del massimo teatro lirico. Tempo fa, insistenti voci davano per probabile un interessamento finanziario di Onassis nei confronti della Scala: la stessa Callas, prima di partire per Londra ai primi di ottobre, aveva avuto in proposito un lungo colloquio con Ghiringhelli nel corso di una cena a Villa d'Este.

Il sovraintendente alla Scala aveva però, recisamente smentito la notizia, confermata 24 ore dopo dalla cantante in una intervista concessa a Londra.

Soltanto G. B. Meneghini si è presentato al giudice

Brescia, 24 ottobre.

Alle quindici meno dieci è giunto a bordo della sua automobile ed è entrato nell'atrio del Tribunale il Presidente dott. Andreotti. Poco dopo, su una Giulietta color azzurro, sono arrivati il comm. Giambattista Meneghini ed il suo legale avv. Bisinelli, di Varona. Si doveva svolgere il tentativo di conciliazione nella causa di separazione tra Maria Callas ed il marito.

Ma la cantante, partita poche ore prima in aereo per la Costa Azzurra, non si è presentata. In sua vece è giunto l'avv. Giorgio Aneili, procuratore bresciano del legale della Callas, avv. Caldi Scalcini, di Torino. Il legale e il comm. Meneghini si sono intrattenuti per circa mezz'ora davanti al giudice. Infine il dott. Andreotti, data l'assenza di una delle parti, ha stabilito che il secondo ed ultimo tentativo di conciliazione si svolgerà il 14 novembre.

Alle ore 15,30 il comm. Meneghini è uscito dal palazzo di Giustizia e, sempre attorniato dai legali e scortato da un appuntato dei carabinieri, è corso alla sua macchina e si è diretto velocemente verso Sirmione.

Poca carne nell'alimentazione italiana

Recenti indagini statistiche, relative all'alimentazione dei Paesi aderenti al «M.E.C.» hanno confermato che l'Italia occupa l'ultimo posto nel consumo pro-capite della carne.

Questo fenomeno è dovuto alla mancanza di un preciso orientamento della nostra agricoltura verso l'allevamento del bestiame da carne e di conseguenza al prezzo elevato che esclude la carne dall'alimentazione quotidiana delle classi meno abbienti.

La carne in scatola, che, com'è noto, è venduta ad un prezzo conveniente, ha migliorato solo in parte la situazione, per una diffidenza ingiustificata di alcuni consumatori verso questo prodotto. E' infatti opinione corrente che la carne in scatola, in seguito alle lavorazioni cui viene necessariamente sottoposta, perda parte del suo potere nutritivo. E' un'opinione nettamente smentita dalle indagini di laboratorio: è provato, infatti, che la carne in scatola ManzoTin ha un potere nutritivo più elevato di quello del tradizionale lesso casalingo.

Ma oggi si può dire di più: una grande industria nazionale, proprio la ManzoTin, ha messo in vendita in questi giorni la prima carne in scatola integrata con idrolisati proteici naturali. Ciò significa che questa carne contiene ora, oltre alle proteine originali, anche una quantità supplementare di aminoacidi, che sono gli elementi costitutivi delle proteine e sono indispensabili per l'accrescimento ed il potenziamento dell'organismo.

Gli idrolisati proteici naturali non solo aumentano il valore nutritivo del prodotto, ma lo rendono ancor più digeribile ed assimilabile. Quando si mangia carne, infatti, l'organismo lavora per estrarre dalle proteine gli aminoacidi che gli sono indispensabili. In questa nuova carne in scatola l'organismo trova invece gli aminoacidi già «semplificati», quasi pronti per essere immediatamente assorbiti.

E' un'innovazione che tende al miglioramento del tenore alimentare della popolazione e che dovrebbe incontrare il favore e la considerazione del consumatore italiano.

L'Industria Confezioni FACIS

offre:

posti con compiti di responsabilità presso lo stabilimento di Torino a SARTI di notevole competenza tecnica unita ad aggiornate conoscenze teoriche, sia del campo femminile (classico) che maschile. Altri requisiti degli aspiranti dovranno essere la capacità di organizzazione del lavoro, l'attitudine al comando, il dinamismo, conveniente preparazione culturale. Sarà considerato titolo di preferenza l'aver avuto incarichi similari presso industrie del ramo.

L'età richiesta è compresa fra i 25 ed i 35 anni; si assicura che le prospettive economiche sono adeguate agli incarichi offerti.

Gli interessati dovranno inviare domanda manoscritta fornendo quanto più dettagliate notizie sul loro curriculum professionale e culturale, specificando pretese a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

Ufficio Personale - Corso Emilia 6 - Torino

Si assicura la massima riservatezza.

Riceveranno risposta entro il 30 novembre solo i candidati che all'esame della domanda saranno ritenuti idonei ad una selezione.

DISEGNATORI BOZZETTISTI DI PROVATA CAPACITA'
RITOCCATORI AEROGRAFISTI
APPRENDISTI
CERCA IMPORTANTE STUDIO PUBBLICITA'

SCRIVERE CASSETTA n. 1363 - S.P.I. - TORINO
SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE

SPETTACOLI

Per «La grande guerra» a Torino in arrivo molti divi del cinema

Assisteranno martedì alla proiezione al Carignano: Gassman, Sordi, la Mangano, Van Heflin, la Rossi Drago, la Gravina, Walter Chiari e Ugo Tognazzi

Anche se il pubblico che oggi ancora assiste alle recite di Macario nemmeno se ne accorge, un delicato lavoro di adattamento ha subito la sala del Teatro Carignano per poter ospitare gli impianti necessari a trasformarla, per una sera, in cinematografo. Ciò è stato necessario per la annunciata anteprima di gala del film *La grande guerra*, fissata per martedì 27: e i tecnici della Microtecnica sono stati abili nel ricavare da un palco la cabina di proiezione, perfettamente isolata da un involucro acustico, e nel montare, diciamo così, dietro le quinte un impianto «Microntau» per la proiezione in cinemascopa. Le prove già effettuate rivelano il perfetto rendimento dell'aristocratica sala sia per quanto riguarda l'acustica che la visibilità.

La proiezione di martedì, onorata com'è noto dalla presenza di Donna Carla Gronchi, avrà un fine altamente benefico: l'incasso sarà infatti devoluto alla Croce Rossa Italiana. Il miglior pubblico torinese ha risposto in pieno all'invito dei promotori della serata, i cui biglietti sono ormai pressoché tutti esauriti: solo qualche prenotazione non confermata potrà soddisfare l'esigenza di alcuni ritardatari.

E' intanto certo l'arrivo a Torino, per l'eccezionale «gala», dei principali artefici e interpreti de *La grande guerra*: ad essi si aggiungerà un nutrito gruppo di altri attori e attrici, che in parte giungeranno martedì mattina a Porta Nuova con il direttissimo delle 5,35 (tra questi Silvana Mangano, Alberto Sordi, Van Heflin), in parte nel pomeriggio dello stesso giorno a Caselle, con un aereo speciale che arriverà da Roma alle 18,40 e recherà a bordo, tra gli altri, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale, Eleonora Rossi Drago, Carla Gravina, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, i registi Blasetti, Fellini, Lattuada e Martin Ritt.

Da Parigi è anche previsto l'arrivo di alcuni ospiti francesi: alle 23,05 di lunedì giungerà l'aereo che recherà la giovane attrice Mylène Demongeot.

La serata di gala di martedì avrà inizio alle ore 21,30 e sarà, in parte, teletrasmessa in presa diretta.

Le scuse di Salvatori alla Falk per i pugni

Roma, 24 ottobre.

Rossella Falk e Renato Salvatori, protagonisti della violenta scenata dell'altra sera in viale Tiziano, nel corso della quale il «fusto» del cinema ha duramente colpito l'attrice al volto, cercano ora, come per un tacito accordo, di sminuire l'importanza dell'episodio e di allontanare il sospetto che si sia trattato di un litigio per motivi sentimentali.

«Si è dato all'incidente, ha detto la Falk, più importanza di quanto meriti. Non c'è stata in realtà che una discussione, sorta per motivi di lavoro, di film e di interpretazioni, e siccome il mio interlocutore ha un carattere piuttosto violento essa è degenerata in aperto litigio. Il Salvatori mi ha dato una spinta alla quale ho reagito. Siamo venuti alle mani e, essendo una donna, ho naturalmente avuto la peggio. Sono volati un paio di schiaffi, ma non è affatto successo un finimondo».

Dal canto suo, Renato Salvatori, che si trovava ieri sera in un locale notturno e faceva festa con un gruppo di amici, ha dichiarato che si scusa pubblicamente con l'attrice per il proprio comportamento, ch'egli definisce «troppo impulsivo». «Spero che Rossella Falk voglia dimenticare lo spiacevole episodio; sono mortificato». Anch'egli ha confermato che, all'origine della lite, è stata una discussione sul cinema ed un apprezzamento poco lusinghiero espresso dall'attrice nei riguardi del Salvatori.

Rossella Falk, intanto, al è resa irreperibile per tutta la giornata di oggi.

Continua la luna di miele

Elizabeth Taylor fotografata a New York ad una cena intima con il marito Eddie Fisher; la loro luna di miele, si dice, non accenna a tramonti. Liz ha in questi giorni firmato un buon contratto: 600 milioni per un film.

Cronaca televisiva

In attesa del "Musichiere" una serata di sabato fiacca e rimediata
La conquista della Luna in un documentario di Disney - Malata Tina Pica, rinviata la sua commedia - Alle 21: "gala" del Quartetto Cetra

Sabato prossimo tornerà «Il musichiere» e l'Italia tv di fine settimana rivedrà il facchino rubicondo di Mario Riva, i sorrisi di Kramer, le smorfie affannose dei concorrenti, gli ospiti d'onore e per beneficenza e riudrà le papere delle graziose valiette e le voci della Bongiovanni e di Bacilieri. Pochi, pochissimi i cambiamenti. Tutto sarà, in fondo, come prima. Anche il favore del pubblico? Questo il grosso interrogativo.

Comunque, il fosse già stato ieri «Il musichiere» a consolarci. Brutta serata: dove, pizzicato tra programmi atonati, soppressi e rimediati, lo spettatore deve aver sentito acutamente il rammarico di non essere uscito di casa per dedicarsi a migliori divertimenti.

S'è cominciato con un documentario della serie Walt Disney dal titolo «L'uomo e la luna». Per che egli adulti il documentario sembrava dedicato ai ragazzi: storielle, barzellette, poesie e filastrocche, antichi detti popolari: tutto sulla luna e tutto illustrato da cartoni animati di mediocre fattura. Qualche nozione di astronomia ed ecco lo scienziato Von Braun illustrare minuziosamente la costruzione di una meravigliosa stazione spaziale americana fra la terra e la luna, a 1673 chilometri d'altezza. Ci viene mostrato un modello della suddetta stazione che pare una ruota di bicicletta: nessun particolare è stato trascurato, si vedono le stanze degli uomini, i reparti scientifici, i magazzini. La ruota ha una velocità di tre giri al minuto. I calcoli sono stati fatti al millesimo di secondo, ogni cosa funziona perfettamente. Come portarla fin lassù? Semplicissimo, pezzo per pezzo, mediante razzi che non sgarrano di mezzo centimetro. Sono stati studiati con cura gli scafandri con cui i pionieri se ne andranno a spasso per l'infinito ed è pronta, in modulino, un'aeronave americana che dalla stazione spaziale salirà alla luna.

Seconda parte del documentario: un ingenuo filmetto di fantascienza che mostra appunto l'aeronave in viaggio. Compito del valoroso equipaggio (guidato da un comandante dalla faccia maschia e dalle tempie brizzolate) è di fotografare l'altra faccia della Luna, quella sconosciuta. A parte l'incidentuccio di una meteorite che fora un serbatoio, il viaggio si svolge liscio e tranquillo come un *weekend* e l'aeronave, tra *okey* di soddisfazione e marcette eroiche, rientra alla base spaziale. Adesso non resta, dice il commentatore del filmetto, che sbarcare sulla Luna e poi, subito, partire alla conquista di Marte.

Ripetiamo che tutte queste belle fantasie potevano trovare sede più adatta in una rubrica per giovanetti. Gli adulti, ieri sera, non riuscivano a dimenticare che, mentre gli americani confezionavano il documentario con i modellini, sulla Luna era già arrivato un vero razzo sovietico e che un altro vero razzo, pure di marca russa, aveva compiuto il giro volando sulla «faccia sconosciuta»: e che alla luce di tali avvenimenti tutta la trasmissione — piazzata pomposamente dalla tv ad aprire e sostenere la serata del sabato — appariva sfocata e superata.

Ci apprestavamo ad ascoltare la voce baritonale dell'attrice Tina Pica e, se possibile, a ricavare qualche motivo di ilarità dalla sua farsa «Giacomino e la suocera». Ma per indisposizione della medesima signora Pica, la farsa è stata rimandata. Al suo posto la tv non ha trovato di meglio che rispolverare la registrazione di una commedia di Govi. La pellicola era pessima e sonra e a tratti Govi sembrava il mare di Venezia.

Prima del telegiornale, alle 20, in «Testimoni oculari» sono state intervistate persone di ritorno dalla Papuasia e dalla Siria. Sulla Papuasia abbiamo appreso qualcosa, sulla Siria al è capito poco o nulla. Ad ogni modo si tratta di una trasmissione assolutamente non indicata per il video. Se proprio vuole, se la prenda la radio.

Oggi alle 15 incontri di pugilato da Milano. Alle 18,45 il film «Il prigioniero del re». Alle 21 «Serata di gala» con il Quartetto Cetra. Seguiranno la rubrica «Aria del XX secolo» dedicata alla lotta contro la polio e alle 22,30 «La domenica sportiva».

u. bz.

Un altro film d'amore fermato dalla censura francese

Parigi, 24 ottobre.

Il film «La jument verte», di Claude Autant-Lara, tratto dal romanzo di Marcel Ayme, ha avuto parere sfavorevole della censura, la quale tuttavia si riunirà di nuovo martedì per una decisione definitiva.

Un migliaio di persone, che rappresentano il cosiddetto "tout Paris", sono state invitate da parecchi giorni per la serata di gala, prevista appunto per martedì, e corrono il rischio di imbattersi in un portone chiuso, come già avvenne per «Les liaisons dangereuses», autorizzato l'indomani.

Il soggetto de «La jument verte» è basato sulla rivalità tra due famiglie di contadini, che sfocia al sfondo a numerose scene d'amore e di violenza.

Troppo esuberante la Mansfield per i gusti dei giovani inglesi

Londra, 24 ottobre.

Un settimanale londinese diffuso tra i giovani, *Reveille*, nel suo ultimo numero dedica un articolo contro l'esuberante attrice Jayne Mansfield.

«Noi non siamo bigotti — si legge — ma i bamboleggiamenti adolescenti e le ben calcolate nudità di questa regina delle trovate pubblicitarie sono diventati un incubo nauseante. L'insistenza pubblicitaria sul suo letto a forma di cuore e sulla sua passione per il colore rosa, spiegata con la ripetizione della sua frase preferita "rosa dappertutto", è un insulto alla nostra intelligenza.

«Per quanto riguarda suo marito e il suo bambino — continua il giornale — Jayne Mansfield ha fatto sfoggio d'una eloquenza che nasconde il più sordido dei sentimentali. Suo marito, Mickey Hargitay, una specie di King Kong, ha detto: "Quando scenderemo a venti baci al giorno, vorrà dire che il nostro matrimonio sarà in grave pericolo". In quanto al bambino Miklos e alla sua figlia avuta dal precedente matrimonio, Jayne Marie, della quale parla assai meno, auguriamo solo che voglia educarli come tutti gli altri bambini».

Cinque Teatri stabili pronti ad alzare il sipario

Quello di Genova sarà il primo ad esordire domani - Tra le novità italiane commedie di letterati: Carlo Levi, Moravia, Soldati

Roma, 24 ottobre

Sia per aver inizio la stagione dei teatri Stabili, che annunciano programmi densi e, in qualche caso, intenzioni ambiziose. Il primo ad esordire sarà quello di Genova che, dal 28 ottobre, presenta «Il revisore» di Gogol, con la regia di Puecher, protagonista Franco Parenti. Nel corso dell'autunno-inverno seguiranno «La tavola dei poveri» di Raffaele Viviani, regia di Parenti, e la novità per l'Italia «L'buriuberlu» di Jean Anouilh, con regia di Luigi Squarzina. Verrà pure rappresentata una novità italiana: «I pagliacci» di Federico Zardi.

A Napoli la Stabile sta preparando per novembre «Pene d'amore perdute» di Shakespeare, con la regia di Franco Enriquez. La Stabile di Torino due novità: «Qui non c'è guerra» di Desai e «Come ali hanno le scarpe» di Perrini. Rappresenterà inoltre «Angelica» di Leo Ferrero, già allestita in estate al festival della prosa di Venezia, «Un cappello di paglia di Firenza» di Labiche e «La conversione del capitano Brassbund». La Stabile di Trieste ha in cartellone «La cagnotte» di Labiche, con la regia di Sandro Bolchi, «L'innocente» di Hochwaelder, «I diadi e l'architungio» di Balducci, «Il diluvio» di Ugo Betti.

Il Piccolo di Milano è orientato anche quest'anno verso il repertorio italiano. Ha invitato a scrivere dei copioni Italo Calvino, Carlo Levi e Alberto Moravia, il quale dovrebbe fornire una riduzione di alcuni suoi «Racconti romani». Sono inoltre in programma «I segreti di Milano» di Giovanni Testori e una novità di Mario Soldati «I panni neri» cosceneggiata a Paolo Grassi fin dall'anno scorso. Ma il grosso impegno del Piccolo consisterà quest'anno in una specie di gemellaggio con il Théâtre National Populaire di Jean Vilar: Strehler andrà a Parigi a mettere in scena «I giganti della montagna» di Pirandello e con la sua compagnia darà «L'opera da tre soldi», mentre Vilar verrà a Milano ad allestire due lavori. Infine, nella sua "tournée" negli Stati Uniti e in Canada prevista per il febbraio, il teatro milanese porterà in giro «Arlecchino servo di due padroni».

a. a.

Jazz vecchio e nuovo all'Alfieri

Due fra i più noti musicisti di jazz, Dizzy Gillespie e Buck Clayton, si esibiscono oggi pomeriggio alle 16 e stasera alle 21,15 al teatro Alfieri con i loro complessi. Il primo è uno degli innovatori che, con le sfide «bop», rivoluzionarono il jazz nel dopoguerra. Clayton rappresenta la vecchia prestigiosa epoca dello swing. Con lui il cantante negro Jimmy Rushing rievocherà i blues che l'hanno reso celebre.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10.15: la tv degli agricoltori.

Ore 11: S. Messa - 11.30-12: «Madagascar»; per la rubrica religiosa della domenica viene presentato un documentario realizzato da Nazareno Taddei sulla scorta di riprese cinematografiche effettuate di recente nella grande isola africana. Il documentario illustrerà ciò che di vecchio e di nuovo ha la vita d'oggi nel Madagascar sia nel campo economico e culturale che in quello spirituale.

Ore 15: Pomeriggio sportivo: a) 15-16,30: dalla Palestra Ignis-Vigorelli di Milano, ripresa diretta della riunione del torneo preolimpionico di pugilato (II semifinale); b) 16,30: «Questi strani azzurri», inchiesta della redazione sportiva del telegiornale che farà il punto sull'attuale situazione della nazionale di calcio sul una settimana dall'incontro internazionale con la squadra cecoslovacca; c) Notizie sportive.

Ore 17,30: Per i ragazzi: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli; il gioco «Pensaci bene» è presentato da Lucio Flauto; dirigente l'orchestra Gaetano Cimelli; la regia è di Alda Grimaldi. - 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Il prigioniero del re», film diretto da G. Rivalta e interpretato da Pierre Gressey, Andrée Debar, Armando Francioli. - 20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali.

Ore 20,30: Tic-Tac; Telegiornale. - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Serata di gala», ultima trasmissione della serie di spettacoli di varietà dedicati a nomi noti del teatro leggero. Questa sera è in onore del Quartetto Cetra che si esibirà in una selezione dei suoi successi recenti e lontani. Coreografie di Gisa Geert; orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Eros Macchi.

Ore 22: «Aria del XX secolo: Vittoria sulla poliomielite». L'inchiesta illustrerà le origini della iniziativa, le cui prime testimonianze si sono trovate su alcuni bassorilievi egizi; verranno poi presentati gli esperimenti e gli studi fatti per fronteggiare fino alla scoperta del vaccino antipolio.

Ore 22,30: «La domenica sportiva», cronache filmate, risultati e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi.

9: Musica sacra; S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canta G. Latilla; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Lanterne e lucciole; 13,30: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint.

14,30: Musica operistica; 15: Cari Zuckmayer; Il mio incontro con il cinema; 15,15: Varietà musicale; 16: Secondo tempo di una partita di calcio; 17: Vetrina del disco; 17,45: Concerto sinfonico diretto da J. Kolberth; 19,30: Art Van Damme e il suo complesso; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di New York; 20,30: Giornale radio.

21,05: Non strappate le schedine; 22: L. Almeida e la sua chitarra; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Concerto del mare dell'accademia filarmonica romana diretto da L. Colacicchi; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La settimana della donna; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 13: Astrorascel Z 2, rivista.

13,30: Giornale radio; Piacevolissimo, di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: R. Santos e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Le canzoni del giorno; 16: La mongolfiera, rivista.

17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,15: Lo scrigno dei successi; 19,30: Almanacco musicale; 20: Radiosera; 20,35: Tino Scotti show.

21: Invito alla canzone; 21,45: Un concerto di W. Müller; 22,15: La voce di O. Carboni; 22,30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — 18: Musiche di Milhaud; 18,15: Una famiglia europea; I Mann; 17,35: G. Petrassi; quartetto per archi; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di O. Messiaen.

20: I problemi del traffico nelle grandi città; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Vivaldi, Corelli, Geminiani; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Zaide, di W. A. Mozart, direttore A. Simonetto.

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Il Distintissimo Locale
Ore 16,30-21: Grande Succ. *L. Fasoni* cantano *Pensieri e Mimmo*

LA SERENELLA
Ore allegre con l'insuperabile Orchestra *Massa* e con *Elio Latti*. Ore 16: dame 350 cav. 400 consum. compresa. Ore 21: Grande serata.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Crescente successo *Orchestra Mari*
Novità per Torino

CLUB FORTINO DANZE
Ore 16,21: Orch. *Borgiano*, cantano *Rocati* e *Cerutti*. Scuola di ballo. Accurato servizio nozze, t. 561-155

DE BENEDETTI DANZE
Oggi ore 16-21 il miglior repertorio con i *5 show + 1*. Attualità.

URLATORI E MELODICI
I due puledri scalpitano, i tifosi fi incitano, le musiche crepitano, chi di loro vince?
Plateau Damiani Lutraria
Martedì incontro di canto tra urlatori e melodici. Presenta *Gianni Liboni*. Scuola danza gratuita.

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30 e 21,15
MACARIO - CAMPANINI
in «FINESTRE SUL PO»
con VALERIA FABRIZI
Un trapasso di risate
Ultime 2 serate

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con L'ORCHESTRA CHE VALE UNA VOSTRA SERATA
PAOLO BITTANTE
Canta G. Sandra: dir. Gallo

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
SUCCESSO COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
Novità per Torino

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI con
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso

Danze LA PERLA
Sempre più applaudita ORCHESTRA
PIERGIORGIO
Ore 16 e ore 21
due eleganti trattenimenti

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e ore 21,15
TRATTENIMENTI con
FRANCO e i G5

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: La più grande attrazione musicale
RENZO GALLO
e la sua Orchestra
Canta *E. Alfero* - Matinée: Cav. 250 Dame 200 cons. comp.

Club PRINCIPE
Venerdì 6 novembre, ore 21
1ª selezione serata di gala
1° FESTIVAL DI TORINO
Dilettanti della canzone
Iscrizioni gratis M° Mascaro via del Carmine 11 - Torino

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Piace a tutti il raffinato stile e il buon gusto di
GIANFY
ed i suoi STYLEMEN-SIX
A Big Big Successi!!

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Lo specchio della vita» a colori con Lana Turner, John Gavin, Robert Aida. Ult. 23,15
Astor: «Sotto coperta con il capitano» John Gregson, Peggy Cummings, D. Sluden, N. Gray, colori.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, Pat O'Brien. Ingresso L. 500.
Cristallo (t. 650-100): «Il diario di Anna Frank» Scope, Millie Perkins, J. Schildkraut, S. Winters. Orario: 14 - 16,30 - 18,30 - 22,10.
Doria: «La frie (la grana)» con Eleonora Rossi Drago, J. C. Pascal
Ideal: «L'angelo azzurro» Scope col., Curd Jurgens e May Britt.
Lux: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn e Peter Finch. Ingresso L. 500.
Reposi: «Le colline dell'odio» Scope, Robert Mitchum, Gia Scala.
Romano: «Hiroshima, mon amour» di Alain Resnais con Emmanuelle Riva. 2 premi Festival di Cannes. Edizione in lingua italiana.
Vittoria: «Il gorilla vi saluta cordialmente» Vanel, Ventura, Darvi.

Ariston: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
Arlecchino: «La prima notte» con Martine Carol e Vittorio De Sica.
Augustus: «Maigret e il caso Saint-Fiacre» Jean Gabin, Michèle Auclair, Valentine Tessier. Pl. 300.
Nazionale: «Porto delle nebbie» con Jean Gabin e Michèle Morgan.
Torino: «Agi Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves. Giorgia Moll e R. Baldini. Apert. 14.

Alessandra: «Un marito per Cinzia» vist. col. C. Grant, S. Loren.
Capitol: «Un marito per Cinzia» vist. con C. Grant, S. Loren.
Faro: «Un marito per Cinzia» col. vistav. C. Grant, S. Loren.
Fiamma: «L'angelato» tech. vistavision, R. Widmark, T. Louise.
Hollywood: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.
Maffei: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16-19-21,15.
Filmi: «Amico del giaguaro».
Massima: «Un dollaro di onore» techn., John Wayne, Dean Martin. Inizio ore 14. Ultimo ore 22.
Principe: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.
Sassoni: «Al Capone» con Rod Steiger e Fay Spain.
Statuto: «Un dollaro di onore» tech. J. Wayne, D. Martin. Ult. 22.

Adriano: «Marinai a terra» tech., con Mickey Rooney e Peggy Ryan.
Alcione: «Ercole e la regina di Lidia» Riv. Rizzo 15-18-21,15.
Alpi: «Il tesoro di papà» A. Fierro, E. Girolami, C. Calò.
La Feria: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Perey.
Regina: «L'agguato» techn., con R. Widmark, L. J. Cobb, T. Louise.

Astl: «Il cantante matto» Jerry Lewis e Dean Martin. Ap. ore 14.
Cravenna: «Lorella», M. Arena, L. De Luca. Apert. ore 17,30.
Milano: «Orlando e Paladini di Francia» e «Avventi, Mr. Cory».
Olimpia: «Frusta Amazzoni» col.
Po: «La spada e la croce» techn. Yvonne De Carlo, Jorge Mistral.
P. Nuova: «Orgoglio e passione» e «Spedaccino misterioso».
S. Felice: «Hollywood o morte» Martin, Lewis, Ekberg. Ap. 14,30.

Esperia: «Qualcuno verrà» tech. Scope, Frank Sinatra, Mac Laine.
Giardino: «Gatta sul tetto che scotta» techn., E. Taylor, P. Newman.
Italiano: «La maja desnuda» Sc. techn., A. Gardner, A. Francisca.
Mirafiori: «Ponte fiume Kwai» tech., W. Holden, A. Guinness.
S. Rita: «Battellieri del Volga» Sc. col., John Derek, E. Martinelli.
Vinaglio: «Marcia lenti New Yorks» J. Mason, Van Heflin, A. Gardner.

Araldo: «Il viaggio» techn., con Deborah Kerr e Yul Brynner.
Eliseo: «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Fréjus: «Trapezio della vita» Sc., R. Hudson, D. Malone, R. Stack.
Var, Nuova Riv. Aurelio Agnello.
Nuovo: «Frusta delle Amazzoni» tech. Scope, R. Fleming, Madison.
S. Paolo: «Guerra indiana» tech. con K. Larsen e B. Ehsen.

Belgio: «Lo spietato» technicolor, Cavallo: «Strega in paradiso» tec. con James Stewart e Kim Novak.
Eridano: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.
La Salle: «Ferri» techn. Disney.
Orapa: «10 Comandamenti» tec. C. Heston, Y. Brynner, 13-17-21,15
Radium: «La maja desnuda» Sc. techn., A. Gardner, A. Francisca.
Rossini: «Uomini vestiti di grigio» Scope col., Gregory Peck, J. Jones.
S. Giulia: «Giro del mondo in 80 giorni» Scope col. Or.: 14-17,30-21.
V. Veneto: «Vento non sa leggere» Sc. tec., Dirk Bogarde, Yoko Tani.

Antea: «Qualcuno verrà» tech. Sc., con Frank Sinatra e Dean Martin.
Berinoli: «Principe e la ballerina» tec. M. Monroe, L. Olivier.
Cibrario: «Vivendo cantando che male ti fo» scope, Claudio Villa e «Pretezia senza legge» techn.
Ellis: «Gatta sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, P. Newman.
Haedra: «Campane di S. Maria».
Europeo: «Straibilanti avventure Picchiarello e soci» technic.
Excelsior: «Non voglio morire» con Susan Hayward.
Kansson: «La maja desnuda» tec. Ava Gardner, A. Francisca.
Odeon: «Notti di Lucrezia Borgia» tec. Belinda Lee, J. Servas.
Star: «Come prima» scope colori con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.

Adua: «Tarzan e le stregone».
Aurora: «Amore nasce a Roma» sc., Claudio Villa, C. Campanini.
Barra: «Il vendicatore» techniic.
Brescia: Processo Norimberga. Viet.
Châtillon: «Quando volano le cicogne» T. Samoilova, V. Mercuriev.
Edelweiss: «Nel blu dipinto di blu» Sc., Modugno, De Sica, G. Raiti.
Fartino: Robin Hood Rio Grande.
Varietà Comp. «Gambe al vento».
Major: «Come prima» techniic con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
Nord: «Giuditta e Oloferne» sc. tech., M. Girotti, I. Corey.
Palermo: «Francesi delitto» sc.
Sociale: «35° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Zenit: «Donne sono deboli» tec. scope. P. Petit, J. Sassard.

Bacetti: «I fariseassi» con Totò.
Cabiria: «Bonjour tristesse» tec. D. Kerr, D. Niven, J. Seberg.
Colosseo: «Il moralista» con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
Costanziana: «Cavaliere castello maledetto» Sc. tech., M. Serato.
Flora (c. Moncalieri 241): «Dracula il vampiro» C. Lee, P. Cushing.
Italia: «L'uomo del filmetto» tec. scope. Toshiro Mifune.
Moderno: «International police» e «Duello a Bitter Ridge».
Nizza: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
Principe: «Capitan fuoco» colori, Anna Maria Ferrero, M. Serato.
S. Carlo: «Sierra» A. Murphy.
Speria: «Non c'è tempo per morire» scope, V. Maturé, Leo Genn

Diana: «Grande paese» Scope col. con Gregory Peck, J. Simmons.
Dora: «El Hakim» colori. Nadia Tiller, O. W. Fischer.
Roma: «Il ballo asciutto» tech. vist. J. Lewis, Marilyn Maxwell.
Umbria Arma della gloria, Granger

Alba: «Capitan fuoco» tec. sc. con Lex Barker, Paul Muller.
Ambra: «Sparviero mare» Flynn
Apollo: «Qualcuno verrà» tech. Scope, F. Sinatra, Dean Martin.
Cafasso: doppio progr. «O mia bella Carolina» Sc. Sylva Koscina, Nunzio Gallo, Tina Pica e «Terra esplode» Sc. col. K. Moore.
Edera: «Prigioniero di Zenda» tec., Deborah Kerr, S. Granger.
Lucento: «Ponte sul fiume Kwai» techniic Scope, William Holden, A. Guinness. Ap. 13. Ult. 21,45.
Lutrario: «Les amants» J. Moreau.
Massaia: «Bucio del bandito».
Murialdo: «Quando gli angeli piangono» S. Koscina, F. Tozzi.
Splendor: «Policarpo ufficiale di scrittura» col., Rascel, De Filippo.

Riduzioni E.N.A.L. — Per martedì: Teatro Alfieri: Padre Duval (biglietti all'Enal). Teatro Regio: Stagione lirica e Teatro Stabile (abbonamenti all'Enal).

Anticipata a Torino
la programmazione del film
La grande guerra

Il produttore Dino De Laurentiis, nel ringraziare la cittadinanza torinese dell'eccezionale accoglienza che ha avuto fin dal suo primo annuncio l'iniziativa della serata di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana del film:

La grande guerra

comunica che, per aderire alle molte richieste che il Teatro Carignano non può più accogliere, ha anticipato per la sola città di Torino l'uscita nazionale del film, il quale sarà quindi programmato

al cinema **Ambrosio**
a partire da mercoledì 28
cioè dal giorno immediatamente successivo all'anteprima mondiale del Carignano.

VITTORIA: La storia di una spia

Lino VENTURA - Charles VANEL - Bella DARVI
E' UN FILM GLORIA

CRISTALLO
Dodicesimo giorno di grande successo del capolavoro dell'anno
IL DIARIO DI ANNA FRANK
Millie Perkins - J. Schildkraut - Shelley Winters
Produz. e regia di George Stevens - CinemaScope 20th Century Fox
Tratto da «Il diario di Anna Frank» edito da Giulio Einaudi e da Arnoldo Mondadori

IDEAL
SPETTACOLOSO - AVVINCENTE
L'ANGELO AZZURRO
CURD JURGENS - MAY BRITT
Diretto da Edward Dmytryk - CinemaScope - Colore Deluxe
20th Century Fox (Vietato ai minori di anni 16)

★ OGGI al Supercinema MASSAUA ★
La storia di un grande amore passato alla leggenda
La Maja desnuda
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
con AVA GARDNER
ANTHONY FRANCIOSA
ATTENZIONE!
E' IMMINENTE L'APERTURA DELLA MODERNA, ACCOGLIENTE ED ELEGANTE
Sala Danze MASSAUA
Cantanti internazionali - Orchestra di primo ordine
Personale scelto - Attrazioni
Impianto di condizionamento del più moderni d'Europa costruito dalla Tosdel di Stoccarda
PALAZZO MASSAUA - Piazza Massaua, n. 9
Capolinea tram 6 - Telefono 735-909

ALL'AUGUSTUS Strepitoso successo!
MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE
con *Jean Gabin - Michel Auclair - Valentine Tessier*
Distrib.: TITANUS PLATEA L. 900
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Georges Simenon edito da Mondadori

ASTRA - APOLLO
Grande successo di FRANK SINATRA - DEAN MARTIN
S. MAC LAINE nel film in Metroscope technicolor
QUALCUNO VERRA'
tratto dall'omonimo romanzo di J. Jones che verrà pubblicato da Mondadori

ELISEO
La legge è uguale per tutti
meno che per UGO TOGNAZZI e RAIMONDO VIANELLO
I DUE EVASI

al **REPOSI** dal **28 OTTOBRE**
ALFRED HITCHCOCK, il mago del brivido, presenta il suo capolavoro

INTRIGO INTERNAZIONALE
CARY GRANT - EVA MARIE SAINT - JAMES MASON
VISTAVISION - TECHNICOLOR - METRO GOLDWYN MAYER

CORSO
2°
MESE DI

A QUALCUNO PIACE CALDO
Ingresso L. 500

LUX

INGRESSO L. 500

AMBROSIO
Continuano con grande successo le repliche de
Lo Specchio della Vita
COLOR

al **REPOSI**
un grande successo di
Robert MITCHUM
Gia SCALA
nel CinemaScope M.G.M.
LE COLLINE DELL'ODIO
tratto dall'omonimo romanzo di L. URIS che verrà pubblicato da Mondadori

Domani al DORIA
LA STORIA DI UN UOMO PRESO NELLA RETE DI UN SINDACATO MISTICO

I TRUFFATORI

Nuove patenti
Si ricorda che fino al 30 novembre il rinnovo delle patenti è per i guidatori il cui cognome inizia con la lettera «S». Occorre presentare la patente in uso e tre fotografie recenti che potrete ottenere in otto minuti in Piazza Castello, 50 (chiosco).

DA VAGNINO C'E'

Risposta alla strana lettera d'un giovane dalle idee confuse

A che serve la scuola?

Nei programmi c'è forse troppo Cicerone, ma c'è soprattutto il pensiero e il tormento e le speranze dell'umanità che ci ha preceduto - I veri responsabili della crisi del libro: coloro che studiano solo per strappare un titolo

Leggo nello « Specchio dei tempi » di mercoledì scorso la lettera d'uno studente fiorentino di terza liceo che mi pare tipica dello smarrimento, delle idee confuse, delle contraddittorie aspirazioni dei giovani del nostro tempo. Lo studente dice di essere uno dei migliori a scuola. Dice che segue con passione la vita contemporanea, legge molti giornali, s'occupa di voli spaziali e di energia atomica. Ma i giornali, scrive, dedicano troppo spazio ai divi del cinematografo, a teppisti, a gente che ammazza, a giovani che rapinano, con titoli che sembra li facciano tanti eroi e ne celebrino le azioni. D'altro canto si duole che gli facciano tradurre autori latini che sono « immensamente lontani dai suoi interessi » e suscitano in lui noia e ripugnanza, e gli facciano leggere « La Pentecoste » del Manzoni « che è arabo per me e per i miei compagni » e l'ode del Monti al Signor di Montgolfier, « che ci fa ridere tutti ». E deve studiare una filosofia che lo « trasporta in un mondo inesistente » e gli dà « il senso di vivere nell'oltretomba ». E termina chiedendosi a che serva la scuola, che cosa sia vero, che cosa sia giusto, che cosa debba fare e pensare.

Vien naturale di chiedergli, a nostra volta, che cosa egli voglia dalla scuola, dai giornali, dalla vita. Uno studente che si sdegna vedendo tante colonne dei giornali dedicate alle celebrità effimere, ai delitti e alle rapine, e d'altra parte vede soddisfatta la sua passione per i voli spaziali e l'energia atomica alle quali non si può dire che i giornali non diano abbondantissimo spazio, sembrerebbe logico che voglia leggervi più ampie cronache della vita intellettuale, della letteratura, della poesia e del pensiero. Invece protesta di essere insofferente di tutta la parte umanistica dei suoi studi, di quanto è passato e tradizione ed assidua evoluzione di idee fino al nostro tempo. E definisce « mondo inesistente » l'alta regione del pensiero che ricerca i supremi principî della vita e si propone, sopra un piano alquanto più elevato, di rispondere alle stesse domande che si fa lo studente fiorentino, a che tenda il pensiero umano, che cosa sia la verità, che cosa sia la giustizia e la virtù, per che via si possa giungere a queste conoscenze.

Prima di tutto, in via di parentesi, a'io fossi il suo professore d'Italiano anch'io gli avrei fatto leggere l'ode del Monti al Signor di Montgolfier, ma commentandola e illustrandola — cosa che forse il suo professore non ha fatto — per dimostrare che quell'entusiasmo che ci fa ridere, quell'iperbolica celebrazione d'un umano ardire dall'illimitato potere dovrebbe indurci a contenere entro più savi limiti il nostro entusiasmo d'oggi, la celebrazione che facciamo dell'umano ingegno «che ha vinto le leggi della Natura in vittoriosa gara con il Creatore ». Ma la poesia che lo *Sputnik* ha ispirato al Monti contemporaneo, il neopremiato Quasimodo, con ogni probabilità fra cento o duecento anni susciterà lo stesso risolino ironico sulle labbra dei posteri; che annovereranno ben altre e diverse vittorie dell'Uomo, e per i quali la Luna sarà soltanto una scomodissima stazione interplanetaria dove nessuno ambirà di mettere piede; come nessuno è impaziente oggi di sbarcare su l'uno o sull'altro dei poli terrestri, che pure per una cinquantina d'anni furono eccitante meta di temerarie spedizioni di norvegesi, di americani, d'inglesi e di tedeschi e d'italiani.

E non ci rendiamo conto perché l'aspirare, come scrive lo studente, a vivere intensamente il proprio tempo e occuparsi con passione di scienza e d'energia atomica debba renderlo insensibile a quello che è stato il corso del pensiero filosofico in quel campo, che dalle prime concezioni sulla natura dell'universo dei filosofi greci, non sempre ingenue, anzi talune singolarmente anticipatrici, hanno condotto attraverso ingegni come Copernico, Keplero, Leibnitz, Galileo, Newton alla fisica e alla matematica moderna da cui sono nati i missili e l'energia nucleare. L'avventura del pensiero umano in trenta secoli è altrettanto avvincente, per un giovane che abbia sensibilità e intelligenza, come la cronaca degli ultimi esperimenti, degli ultimi propositi della scienza. Siamo d'accordo che nei programmi liceali c'è troppo Cicerone, troppo Quintiliano, troppi scrittori pedanteschi; ma c'è anche Tacito, del quale il libro sulla Germania è un rapporto giornalistico ancora molto vivo; c'è Orazio che meglio di tanti contemporanei ha cantato i temerari cercatori di nuove terre, come nell'ode a Planco, e celebrato nell'ode al filosofo pitagoreo Archita il fondatore della meccanica scientifica, l'inventore del cervo volante e d'una colomba di legno che si librava in aria; e morì in un naufragio dopo aver cercato, come dice il poeta, di penetrare nelle dimore degli Dei e misurare l'immensità dell'universo.

La lettera dello studente fiorentino conferma che il male non sta da una parte sola. Da un lato abbiamo una gioventù sempre meno capace o desiderosa d'intendere i valori superiori della umanità; che considera ciarpame la cultura classica e umanistica e inutile tormento lo studiarla, ma sembra che al progresso odierno della scienza porti un interesse più fumettistico che pratico; la curiosità cioè di leggerne sempre nuove imprese e risultati come leggerebbe un romanzo di fantascienza più che l'aspirazione a diventare uno di quegli studiosi che preparano in severità di studi nei gabinetti e nelle officine le ulteriori scoperte. (Da un Annuario dell'Università di Bologna rilevo che i laureati in legge nell'anno 1950-'51 furono 131, e 186 nell'anno 1954-'55 — un aumento del 42 per cento —; per gli stessi anni i laureati in ingegneria furono 241 e 200 — un calo del 17 per cento —; e quelli in chimica industriale 43 e 52, con un aumento del solo 20 per cento).

Dall'altro canto, in troppe delle nostre scuole secondarie, per la scarsezza di buoni insegnanti, l'insegnamento è svagato, distratto, approssimativo, ci si contenta d'un apprendimento pappagallesco, di fatti, date, nomi, non s'incoraggia o addirittura si condanna la discussione d'idee. E molti professori fra i più preparati insegnano ancora con la pedanteria di cinquant'anni fa, quando i testi per gli studi classici erano grammatiche di tedeschi, esercizi creati per le scuole tedesche, condotti sul metodo filosofico dei tedeschi, per cui prima d'arrivare al rosa *rosae* e al *chôra chôras* lo studente era tormentato da irritanti minuzie teoriche: « la tortura della grammatica » come un professore, e proprio un professore tedesco, il dottor Schilling, ha definito quei metodi al congresso dei linguisti tenutosi conchiuso a Roma.

Il bollettino d'ottobre del Sindacato nazionale scrittori, indagando intorno alla scarsa « area di lettura » degli italiani, riporta certi dati statistici per i quali, sopra una popolazione di età superiore ai vent'anni, circa trenta milioni, il 17 per cento è del tutto analfabeta, il 4,4 ha frequentato solo qualche classe elementare, il 67 per cento ha la licenza di questa scuola soltanto; così che « quasi il 90 per cento della popolazione adulta costituisce quella massa di illetterati che non ha interesse alcuno per il libro ». Con tutto il rispetto per i chiarissimi compilatori del bollettino, quella statistica non chiarisce nulla.

Chiedo scusa ai lettori attenti se ripeto cose che ho già dette in un mio articolo dello scorso febbraio che intitolai pressapoco « Il 99,80 per cento di analfabeti in Italia ». Il fatto che da noi l'autore d'un libro di narrativa o di saggi debba considerarsi fortunato se riesce a venderne duemila copie (pressapoco quante se ne vendono per un libro di buon successo in Islanda che ha una popolazione di 160.000 abitanti — non c'è errore, centosessantamila in tutto) non deve imputarsi a quell'88,4 per cento che il bollettino definisce illetterato, sì bene all'analfabetismo pratico del rimanente 11 o 12 per cento. Non è esatto prima di tutto che chi abbia fatto solo la scuola elementare non compri alcun libro; c'è una minoranza tutt'altro che trascurabile di operai, artieri, agricoltori, commessi di negozio, meccanici, camerieri d'albergo, etc. etc., che, oltre ai giornali e alle riviste, leggono libri, specialmente quelli delle edizioni popolari ed economiche. E bisogna aggiungere un buon numero di acquirenti o lettori di libri fra i giovani dai quindici ai vent'anni, studenti o delle categorie su indicate. Della scarsa « area di lettura » la colpa va tutta a quell'11 o 12 per cento di cittadini che hanno fatto studi superiori. Il 12 per cento di trenta milioni fa tre milioni e mezzo. Se questi tre milioni e mezzo d'italiani portassero un reale interesse al libro, alla cultura, alla conoscenza di cose che non sono quelle della loro professione, non ci sarebbe da noi il problema del libro.

Il bollettino citato, a rimedio di questo triste stato di cose, non sa far altro che invocare una maggiore pubblicità; o peggio, ricorre, come al solito, al governo, dicendo per esempio che « radio e televisione dovrebbero, *magari in forza d'un decreto legge*, impegnarsi ad una puntuale propaganda del libro ». Bisogna ribadire invece il concetto che dell'inerzia mentale di quei tre milioni e mezzo di cittadini la colpa risale in ultima analisi alla scuola com'è oggi da noi, media e universitaria; nella quale a docenti svogliati o inetti corrispondono giovani ansiosi soltanto di strappare in qualche modo una licenza o una laurea che gli permetta di chiudere una volta per sempre la mente e il portafoglio al libro stampato. E gli scrittori, se vogliono vendere di più i loro libri (oltre a farli più leggibili, più interessanti, più divertenti, ma questo è un altro discorso) debbono unire la loro voce a coloro che invocano ben altri provvedimenti dal governo, migliori condizioni economiche per i docenti, più adatti edifici scolastici, più nutrite biblioteche, testi più seri, minori vacanze, esami rigorosi per i docenti, etc. etc.; quanto è necessario insomma per avere una scuola più moderna e più severa, che possa istruire ed educare con maggiore impegno e rigore la nostra in buona parte frivola e spensierata gioventù.

Paolo Monelli

La fidanzata dello Scià a Parigi

Farah Diba, la ventunenne fidanzata dello Scià, ha cambiato acconciatura: eccola all'uscita dal parrucchiere parigino che l'ha pettinata all'ultima moda. Secondo alcune indiscrezioni, il matrimonio dell'imperatore sarà celebrato probabilmente in dicembre (Telef.)

Gli americani invitati a collaborare ad un progetto russo

Una diga attraverso lo Stretto di Bering per liberare dai ghiacci Siberia ed Alaska

Uno sbarramento di 74 km., fra l'Asia sovietica e l'America settentrionale, consentirebbe alla Corrente del Golfo di neutralizzare l'influsso dell'Artico - Il costo probabile: 4000 miliardi di lire - Oggi metà della Russia e due terzi dell'Alaska sono improduttivi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 ottobre.

L'ing. Pietro Micailovic Borisov ha ottenuto dal Comitato sovietico per le invenzioni e le scoperte il brevetto numero 7337 a tutela di un suo progetto: la costruzione d'una enorme diga sullo Stretto di Bering, tale da collegare la Siberia all'Alaska e da correggere il clima delle zone artiche e sub-artiche dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e del Canada. La Literaturnaia Gazeta, tenendo conto dei progressi raggiunti dalla distensione internazionale, sostiene oggi caldamente la proposta e invita gli scienziati e gli ingegneri di tutto il mondo ad intervenire nel dibattito su questo ambizioso progetto, che viene in pari tempo illustrato nelle sue grandi linee e presentato come realizzabile.

Borisov lavorò da giovane a Sakalin e quindi, per alcuni anni, a Mosca e Gorki, in Mongolia e a Saratov, ovunque constatando quali immense ricchezze il clima gelido sottragga all'economia sovietica. Di lì nacquero i suoi studi, che si conclusero poi in un piano organico.

Bisogna ricordare anzitutto che la superficie dell'Oceano Glaciale Artico è di 15 milioni di chilometri quadrati. Il 47 per cento del territorio sovietico, in conseguenza, è costantemente coperto dai ghiacci. Tre quarti di queste regioni subiscono nel mese di gennaio una temperatura di 40 gradi sotto zero. Le masse d'aria artica, scendendo in estate sulle pianure sovietiche, ne assorbono l'umidità provocando grandi siccità. La costruzione di una fabbrica o di una centrale nelle zone settentrionali od orientali dell'Urss costa il doppio di ciò che costerebbe in regioni dal clima più mite. La necessità di affrontare i problemi che pone il gelo invernale, costringe a spendere almeno il 10 per cento degli investimenti di capitale dei piani produttivi.

Il problema è grave anche per gli americani. Il 99 per cento dell'Alaska è terra prigioniera dei ghiacci perenni. Si spendono somme gigantesche per rendere parzialmente navigabile il San Lorenzo, che per sei mesi all'anno è coperto da ghiacci.

La Literaturnaia Gazeta, illustrando il progetto di Borisov, sottolinea a questo punto che se il gelo delle regioni nordiche deriva dalle immense regioni ghiacciate dell'Oceano Artico, l'Oceano a sua volta è ghiacciato perché i fiumi siberiani Jenissei, Lena ed Ob vi sfociano con le loro acque dolci più leggere dell'acqua salata marina, che nell'Oceano restano in superficie e gelano più facilmente. Se l'Artico fosse liberato dai ghiacci, assorbirebbe dai raggi solari un calore mille volte superiore a quello che possono sviluppare il carbone, il petrolio e il metano estratti ogni anno dalla terra (mentre oggi la superficie ghiacciata dell'Oceano Artico riflette circa il 90 per cento del calore solare).

Così la Corrente del Golfo, con il suo calore, potrebbe sciogliere i ghiacci dell'Artico, se non ne fosse impedita dalle correnti fredde (come quella del Labrador e quella della Est-Groenlandia). Le correnti fredde potrebbero essere neutralizzate, se venisse costruita una diga di sbarramento sullo Stretto di Bering, munita di pompe aspiranti capaci di riversare nel Pacifico le acque gelide.

Come si può costruire una diga sullo Stretto di Bering? La Literaturnaia Gazeta, citando il disegno di Borisov, spiega che lo Stretto misura 74 chilometri di una zona in cui il mare è profondo 150 metri. Lo sbarramento potrebbe essere costruito con elementi prefabbricati di cemento armato provenienti da Vladivostok e dalla costa americana. Secondo i calcoli, questo costerebbe 70 miliardi di rubli (circa 4000 miliardi di lire italiane), mentre il disseccamento delle terre vergini è costato finora 31 miliardi di rubli). L'energia elettrica necessaria potrebbe essere fornita dalla Siberia e dal Canada, probabilmente anche con l'aiuto statunitense, poiché gli americani, ad operazione conclusa, poi cbbero fra l'altro trovare il petrolio in Alaska e tutto, o quasi, l'emisfero settentrionale otterrebbe vantaggi favolosi dalla realizzazione del progetto.

Secondo la Literaturnaia Gazeta non pochi istituti di ricerche scientifiche e singoli scienziati ritengono che il piano Borisov sia del tutto realizzabile.

Alberto Ronchey

Nessuna traccia dei due aerei di Bonn scomparsi in un volo

Bonn, 24 ottobre.

(*m. c.*) Le ricerche di due aeroplani a reazione della «Luftwaffe» di tipo «F-84», misteriosamente scomparsi giovedì mattina durante un volo di esercitazione, sono state provvisoriamente interrotte dopochè i governi tedesco-orientale e cecoslovacco hanno dichiarato di non avere alcuna informazione in merito ai due apparecchi. Le ricerche si erano concentrate nella zona tra Fichtelberg e Mohlzaelssi (Baviera nord-orientale) ed erano ostacolate dalla fitta boscaglia che ricopre quella regione: vi hanno partecipato duemila soldati e trentun elicotteri delle forze armate tedesche e americane.

Se le dichiarazioni di Pankow e di Praga rispondono a verità, i piloti dei due apparecchi non sono fuggiti a Oriente nè sono stati costretti da ragioni tecniche ad atterraggi di fortuna nella Germania orientale o nella Cecoslovacchia. Ieri il comando della «Luftwaffe» federale ha formulato l'ipotesi che uno dei due apparecchi sia precipitato in un punto a circa 25 km. di distanza da Bayreuth: la sospensione delle ricerche sembra smentire questa ipotesi; non è credibile infatti che due incidenti aerei si siano verificati nella stessa località e nello stesso momento. Resta l'ipotesi di uno scontro.

Vietate alla Radio francese trecento canzonette "audaci,,

Le proibizioni avvengono « per ordini superiori » - Incise su dischi le canzoni messe al bando vanno a ruba

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 24 ottobre.

Una delle più importanti industrie francesi è quella della canzonetta, la cui voga va sempre crescendo, come dimostrano alcune cifre rese note oggi. Ad esempio, non meno di 300 canzoni sono diffuse quotidianamente dalle varie trasmissioni radio. Obbedendo ad un ordine superiore, la Radio ha messo al bando circa 300 canzoni considerate troppo audaci, parecchie delle quali contribuirono alla gloria di Mistinguett, ai successi iniziali di Maurice Chevalier o poi a quelli di Edith Piaf. Tra gli autori moderni, più colpiti di tutti è Georges Brassens: dodici delle sue canzonette non saranno mai trasmesse dalla radio.

Sono le canzoni vietate alla radio, invece, quelle che hanno maggior successo nei dischi-fonia «juke boxes» ripartiti nei caffè e negli altri locali, ove funzionano in media una decina di essi al giorno. E sono i dischi delle canzoni audaci quelli che si vendono meglio, tanto che un commerciante aveva avuto l'idea, che però non ha potuto attuare, di far incollare su alcuni di essi una striscia con la scritta: «Proibito alla radio».

Sulla quantità di dischi venduti annualmente si conoscono per ora soltanto le cifre relative al 1957. Il valore dei dischi venduti in Francia in tale anno ammonta a 24 miliardi di franchi ed essi si ripartiscono nel seguente modo: 300 mila dischi da 78 giri, 9 milioni e 500 mila da 33 giri, 10 milioni da 45 giri.

I compratori di canzoni appartengono a tutti i ceti, ma soprattutto a quello agiato: il 52 per cento, secondo certe statistiche. Gli operai forniscono la proporzione del 19 per cento dei compratori dei dischi di canzonette e la classe media il 29 per cento. Se si considera l'età, invece, la clientela migliore è quella fra i 30 e i 40 anni, che rappresenta il 32 per cento di coloro che affollano le botteghe dove si vendono i dischi, mentre sono soltanto il 29 per cento i compratori fra i 20 e i 30 anni, il 13 per cento quelli fra i 40 e i 50, e il 6 per cento quelli che hanno meno di 20 anni o più di 50.

I giovani prediligono le canzoni di Georges Brassens, quella di Gilbert Bécaud, seguiti da Charles Trenet, dai Compagnons de la chanson, Edith Piaf, Yves Montand, Mouloudji e i Frères Jacques.

Nel '57 furono depositate negli uffici competenti 30.064 canzoni, ma di esse ne furono edite 10.361, delle quali soltanto 3000 sono state registrate, il che dimostra che è molto più facile scrivere che vendere.

Soltanto chi è conosciuto ed ha già un nome trova facilmente un editore per le sue canzoni, cosicchè gli ignoti vanno spesso da loro a proporre le proprie opere, per le quali, quando sono buone, ottengono da dieci a ventimila franchi. Sono canzoni che talvolta arrivchiscono gli editori.

l. m.

Per i ragazzi in aula spazio, luce e colori

Al convegno di architettura si è parlato del piano per la scuola Come dovrebbero essere costruite le 130 mila "unità,, previste

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 24 ottobre.

Il piano decennale per la scuola prevede la costruzione di almeno centotrentamila aule suddivise in dodicimila edifici scolastici e stanzia 650 miliardi per questi lavori. Ma chi dovrà costruire queste aule? E come dovranno essere costruite? Se lo sono domandato oggi i partecipanti al 2° Convegno nazionale di architettura, inaugurato da un discorso di Pier Luigi Nervi, l'architetto che negli ultimi anni ha firmato gli edifici che sono forse stati maggiormente apprezzati all'estero. E ciò vale particolarmente per i suoi impianti sportivi.

Nel settore dell'edilizia sportiva come in quello delle costruzioni di lusso gli architetti italiani non hanno bisogno di seguire indirizzi stranieri. Per l'edilizia scolastica molto essi hanno invece da imparare: e lo hanno riconosciuto francamente nel corso del convegno, ricordando lo scarso interesse finora dimostrato dalla maggior parte degli architetti per le costruzioni scolastiche. Ne fa fede un esempio tipico. Quando pochi anni fa il Comune di Milano bandì un concorso per un edificio scolastico, nessun architetto si curò di partecipare alla gara e il concorso andò deserto. Il Comune fece ricorso al suo ufficio tecnico e col suo aiuto costruì molte scuole spendendo otto miliardi, senza doversi servire dell'opera, che del resto non era stata offerta, dei liberi professionisti.

Il piano decennale per la scuola ha fatto scomparire questo disinteresse. Oggi gli architetti offrono la loro collaborazione; e si preoccupano — come ha detto stamane uno degli oratori, l'ing. Cioconcelli — « di non far nascere già vecchi e quindi inutili i nuovi edifici ». La costruzione di aule ispirate ai più moderni criteri, quelli già adottati in Svizzera come negli Stati Uniti e in particolar modo in Gran Bretagna, non richiede più tempo e maggior spesa della costruzione delle aule convenzionali. E bisognerà pertanto evitare di seguire, per amor del comodo, i vecchi schemi.

Oramai nelle scuole dei Paesi più moderni all'antico schema tedesco dell'aula-corridoi è stato sostituito quello del complesso architettonico imperniato su unità funzionali, ciascuna delle quali dev'essere autosufficiente. Al concetto della « classe » è succeduto quello dell'« unità-classe » con uno spazio sufficiente per le attività normali e per il lavoro dei gruppi di scolari. Ai banchi sono stati sostituiti il tavolo individuale e la sedia singola per ogni alunno. Ed infine, al tradizionale principio arredativo fondato sulla cattedra e sulla rigida contrapposizione dei filari di banchi, è stato sostituito uno schema distributivo degli elementi e delle attrezzature liberi da forme prefisse e flessibilmente aperto ad ogni esigenza.

Si tratta — come ha osservato l'architetto Viganò — di una vera rivoluzione alla quale deve corrispondere una nuova visione della architettura scolastica che tenga fra l'altro conto « dell'esperienza spaziale » di Wright, e soprattutto delle esperienze fatte dagli inglesi che bisognerà guardare perché le scuole britanniche sono state create da squadre di specialisti, i quali hanno tenuto conto delle necessità pedagogiche ed hanno sentito la importanza « dell'ambiente verde ».

Sarà possibile arrivare anche in Italia all'applicazione delle teorie che chiedono di offrire al ragazzo fra i sei e i quattordici anni uno « spazio psicologico » differente di età in età, visto che ad ogni età corrisponde una certa esigenza di spazio, un certo colore, una certa luce? I ragazzi che ancora si trovano nella « sfera del gioco », quella cioè fra i sei ed i nove anni, dovrebbero disporre di aule « calde », illuminate a luce diretta, mentre quelli di 10 e 11 anni che già sentono la necessità di misurare e paragonare e si trovano nella « sfera dell'attenzione » dovrebbero sedere in aule orientate nel senso est-ovest, perché la luce temperata favorisce i paragoni. Ed infine, i ragazzi fra i 12 ed i 14 anni, che sono entrati nella « sfera spirituale », dovrebbero disporre di molto spazio.

Si tratta di tanto di non difficile e non costosa applicazione. Bisognerà convincere autorità e maestri a non contentarsi soltanto di un'aula qualsiasi, anche perché — come è stato già detto — la costruzione di aule veramente moderne non è più costosa di quella delle aule tradizionali.

a. a.

La SEDE di TORINO del
CREDITO ITALIANO
informa la Spettabile Clientela
che dal 26 ottobre 1959 la
AGENZIA N° 8
sarà trasferita nei nuovi locali di
Via Madama Cristina n. 24
(angolo via Baretti)
DOTATI DI MODERNO IMPIANTO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Telefoni 651-321 - 689-882

EVA ...la profumeria «chic»
COLLANE IN ESCLUSIVA
Via S. Secondo, 5 - TORINO - Tel. 555.002
INVITA
le gentili Signore a visitarla dal 26 al 31 ottobre: una Estetista della casa MARYKENT offrirà loro in omaggio i suoi consigli curativi e trattamenti di bellezza.
Vasto assortimento prodotti CARON

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

LA DIREZIONE DELLA
PASTICCERIA ROMANA & BASS
è lieta di comunicare alla sua Clientela che nel normale aggiornamento dell'attrezzatura, ha installato nel locale in
TORINO - PIAZZA CASTELLO 51
la nuova macchina per caffè
"LA SAN MARCO" - AUTOMATICA
L'installazione è stata curata dalla Ditta
ONNIBAR - Via Allioni 7 - TORINO

RAGIONIERE
24enne cercasi, contabilità ricalco, comptometer. Scrivere Cassetta 1362 - S.P.I. - TORINO

a Torino
Astori presenta
8" un disco a 45 giri
Un successo strepitoso
ONLY SIXTEEN
CRAIG DOUGLAS
Orchestra Craig Douglas
TOP RANK
Chiedetelo nei nostri negozi di piazza Castello 3 e di via Nizza 6

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Cervo
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
A.Ti: il mar., Hotel real e Alfieri III
BUSTARA: il giovedì, Albergo Terminus
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12
(ACIS 27-1-53-344)

UNA BUONA OCCASIONE
per coloro che desiderano
GUADAGNO, SICUREZZA e... INDIPENDENZA!
Una interessante attività che può procurarvi rapidamente un sicuro ed alto reddito in contanti!
Essa consiste nella vendita di prodotti vari a mezzo di macchine automatiche.
Queste macchine sono state già sperimentate con grande successo in tutto il mondo. Funzionano regolarmente anche in Europa (Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, ecc.). Soltanto negli Stati Uniti danno un movimento annuo di due miliardi e mezzo di dollari.
Anche in Italia esse stanno per essere lanciate: il loro successo non può mancare se si considera soltanto il continuo aumento della popolazione e del suo tenore di vita che determina una sempre maggiore richiesta di prodotti distribuiti a mezzo di macchine automatiche.
Accettiamo domande di persone, uomini e donne, che diano affidamento, che siano interessate al nostro programma, e che vogliano dedicare una parte del loro tempo alle macchine automatiche che vendono prodotti noti di largo consumo.
Questa attività può richiedere anche poche ore alla settimana senza distogliere dalle normali occupazioni, come può essere l'unica attività cui dedicarsi. Non sono necessarie specializzazioni di sorta, non occorrono uffici, non vi sono limiti di età.
Le macchine vengono installate in luoghi opportunamente scelti — e che vengono offerti gratis — come drogherie, restaurants, hôtels, stazioni di servizio auto, stazioni tranviarie, ferroviarie, di autoservizi, aeroporti, ecc.
Coloro le cui domande saranno state accettate, debbono disporre subito di almeno seicentomila lire. Se questa attività vi interessa non perdete l'occasione, ma scrivete subito indicando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico a:
«VENDOMATIC» - S.p.A. - Via SANSOVINO, 6 - ROMA
Sarete intervistati personalmente a domicilio

andate a Capri...

A PESCA DI SIRENE!

BALMONTE 1959

La bionda Partenope, la fulva Leucosia, la bruna Ligia, cantano a Capri, l'isola delle sirene, il "Prato fiorito d'Omero" sullo sfondo dei Faraglioni.

Non è necessario il Piroscafo per andare a Capri, basta una Cassetta, una

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

che contiene 30 prodotti Cirio, il libro "Cirio per la Casa 1960", un buono per 50 etichette Cirio, un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a CAPRI, per due persone, con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

Cassetta Natalizia

CIRIO

La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire 5.000.
Pensate, cinque giorni nel Grande Albergo "Cesare Augusto" a CAPRI.
Cucina di gran classe - Vini prelibati - American Bar - Terrazze panoramiche - Tutte le Feste - Tutti gli Sports.

La Cassetta costa solo lire 5.000.

Autorizzazione Ministeriale N. 36514 del 27/8/1959

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi speciali, tubi per colonne e pali tubolari per condotte elettriche. Spezzoni tubi diametri mm. 14 a 300. Scribante, corso Trapani 163, Torino.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiane varia terso. Telefonare 273-822, ore pasti. F0560

AMBULANTI! Offresi partita giuoco completo tolpato bambini. Telef. 80-235.

ARCIOCCASIONE segretti smerigliatrici trapani pe-oc parabchi marca Tabacchi, via Valeggio 4. M7328

ASSORTIMENTO serramanici ogni misura, libberie, radio, tavolini, sacchetto, Bellezia 5, Torino. 9668

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 31. Telefonare 872-713. 10209

CHIUSINI, bocchette, bocconari plastiche assortimento. Richetta, corso San Maurizio 35, telef. 82-202. 8577

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privata con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

EPIDEMIE affumicazi, efficacie con nebulizzatori. Ombighi, Gradisca 47, Torino, telef. 361 879 B7049

FABBRICA cassette per scrittoi in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno, scat. telefono 372-689 B7295

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierate spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Palmo 1. Telef. 789-053.

PALANCOLE d'occasione m. 5 lunghe, correnti. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. F1037

FONDERIE Cervetti, pressofusione in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe camin. Richiedesi preventivi. Mazzoli, Vinaglie 13, telefono 637-331. 6034

TELESALVAMOTORI arin olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 859-811.

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrice provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefono 21-300. 971

VENDONSI trasformatori elettroventilatori elettropompe riduttori mezzi compressori preferibilmente in blocco. Cervera cassetta 2 2, SPI, Genova

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DOCHIALI prodigiosi « Farvisio » risistallizzati conservanti visio Enal mutue. San Massimo 42. 13864

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ACQUISTO in contanti buona edicola o negozio giornali. Scrivere cassetta 8301, SPI Torino. 69529

A buone condizioni, prestiti personali (senza in garanzie unicamente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimo su autoveicoli rimborsabili 16 mesi. Società segretezza Fin.Co.Tec. via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

A 15.000.000 bar con mutui tortizzazioni gerenze trattoria bottiglieria 1.900.000 a 6.000.000 occasione latteria diazione panetterie rivendite latterie giornale rio commerciali 1.000.000 a 4.500.000 arretrati incassi corrispondenti richiesta. Corso Regina 88, telef. 276-304. Torpino

AFFARE, ampio negozio drogheria bene avviato, un terzo dilazionato. Telefonare 41-071, 262-456. B8155

AFFARE causa malattia cedesi rivendita pane annesso drogheria centralissima. Telefonare 53-795. F0854

AFFARONE avvialissimo alimentario centralissimo cedo 2.800.000 dilazionabile, volendo gerenza. Prova, via Mazzini 1.

AFFARONE! Cediamo oppure gerenza bar bottiglieria e trattoria. Telef. 657-462.

AFFARONE, causa malattia essendo avviato negozio acconciature. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M7330

AFFARONE commerciabile centralissima, zona grande commercio, forte incasso, ogni moderna attrezzatura, cedesi privatamente. Telefonare 321-089. B8149

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessione rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13078

ALASSIO affitto albergo vicolo 30 camere servizi 6.000.000 anticipi. Società Aurelia, Alassio. 15132

ATTENZIONE caffè centrale, biliardo, abitazione, modernamente attrezzato 40.000 giornaliere, cedesi ritiro commercio vecchiezza 7.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Occasione orologeria centralissima, incasso 10.000.000 annui, cedesi causa divisione 2.200.000 Balma, Sacchi 34. 10025

ATTENZIONE, pasticceria rivendita pane centralissima 40.000 giornaliere abitazione annessa causa divisione cedesi a milioni 200.000 oppure gestione. Balma, Sacchi 34. 10025

AUTORIMESSA centralissima 100 macchine, incasso 780.000 mensili cedesi causa divisione 6.300.000. Balma, Sacchi 34

AVVIATA industria conduttori elettrici agevolata fiscalmente cede proprie attrezzature ed immobili industriale. Per informazioni rivolgersi avvocato Aversa, piazza Martiri 30, Napoli. 15067

AZIENDA profumeria torinese, cercasi socio apporti 3.000.000 concedendo mandati ditteria, forte guadagno dimostrabile. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. M7845

BAR angolare tre vetrine modernissimo cedesi o gerenza. Telefonare 388-417.

BAR signorile urge vendere inoltre in milioni, buon affare. Telef. 769-890.

CAFFE' bottiglieria trattoria, lavoro posizione cedesi, eventuale gerenza. Telefonare 384-380. M7300

CAUSA imprevista vendo redditizia pensioncina al miglior offerente. Telefonare 556-352. 89439

CAUSA salute cedesi trattoria pergolati giovi bocce, esportazione Gorla, Brugnia. 90880

CEDESI alimentari trentennale con alloggio buona posizione. Telefonare 287-121.

CEDESI licenza drogheria, locale alloggio. Telefonare 23-314 ore pasti

CEDESI macchinario per officina lavorazione lamiere saldatura 500.000. Affitto mille. Telefonare 35-633. M7523

CEDESI per cambiamento attività officina attrezzata per autoriparazioni. Telefonare ore pasti 383-342 o scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. M7881

CEDIAMO causa trasferimento bar-superalcolici su corso, tabaccaio, arredato modernamente 35.000 incasso giornaliero. Telefono 650-070. 10419

CEDIAMO commerciabile zona popolatissima fornito tutto lecense, bene arredato, incasso 60.000 giornaliere. 8.500.000. Telefonare 650-070. 10419

CEDO latteria zona centro avvenire. L. 1[illegible] migliore offerta. Tel. 796-583.

CEDO negozio dischi. Via B. Galliari 14.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. M741

DISPONENDO 1 milione commercio qualsiasi possibilità impiego, scopriamo società commerciale, artigiana. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. M7777

DISTRIBUTORI benzina qualsiasi marca zona Torino cercasi gerenza. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. F0796

DROGHERIA avvisia centralissima 1 milione 500.000, anche senza merce, oppure gerenza senza cauzione. Tel. 41-078.

ELETTROLAVAGGIO secco lavatrice, avvialissimo attrezzatissimo, metà mensile documentabile 200.000 cedesi 5 milioni Telefonare 873-590 ore 13-14 20-21.

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità Telefonare 871-038. 13590

FORNO avvialissimo pane pasticceria rivendita alimentari cedesi causa salute ottime signorile Genova. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G9962

OCCASIONE cedesi avvialissima signorile pensione, redditi 1.200.000. Tel. 88-255.

OCCASIONE giornali negozio vendo, retro L. 3.600.000. Telef. 273-137.

OCCASIONISSIMA, vendesi Firenze garage avvialissimo, capienza 100 macchine, immobile et gestione 36.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 57 A, SPI, Firenze.

GENOVA cedesi avvialissimo ferramenta casalinghi 3.200.000. Reddito garantito, possibilità ottimo guadagno lavoro artigiano. Cassetta 25 2, SPI, Genova. 15085

INDUSTRIA primordine cinquantennale fatturato 200 milioni annui fortissimo reddito, avendo immobile macchinario, avviamento 60.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bovina cedesi buone condizioni attrezzature marmi frigo. Telefonare 47-767. M7761

MULINO, forza idraulica, 12.000 metri terreno adatto qualsiasi industria, 10 km. Torino attivasi vendesi. Scrivere cassetta 9194, SPI, Torino. G9962

OCCASIONE cedesi avvialissima signorile pensione, redditi 1.200.000. Tel. 88-255.

OCCASIONE giornali negozio vendo, retro L. 3.600.000. Telef. 273-137.

OCCASIONISSIMA, vendesi Firenze garage avvialissimo, capienza 100 macchine, immobile et gestione 36.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 57 A, SPI, Firenze.

PANETTERIA pasticceria Genova, ricca attrezzatura, incasso 120.000 giornaliere cedesi, Gagliardi, Carlo Felice 80, Torino

PANIFICIO centralissimo, kg. 180 pane negozio giornalieri, vetrine, forno elettrico nuovo. Alloggio. Cede 10.000.000 dilazionando Gabetti, XX Settembre 17.

PENSIONE centralissima sei camere cedesi 900.000, mite 20.000. Tel. 592-798.

PRESTA a bancari, statali parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discretissimo, Ilma via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi ad autoveicolo in pochissime ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., via Pietro Micca 4, tel. 47-346.

PRIVATO cede modernissima drogheria Santa Rita, minima richiesta. Telefonare 30-646. F0852

ROMA. Attivissima industria artistica utile milione mensile facilmente aumentabile urgenti motivi salute associerei abile amministratore possibilmente settentrionale rilevando venti milioni purchè ineccepibili massime referenze. Pascucci, via Pontedera 6, Roma. B8043

ROSTICCERIA pizzeria [illegible] redditizio sicuro cedesi urgentemente. Telefonare 888-528. 88976

SALUMERIA avvialissima corso centrale [illegible] macellazione polli consigli cedesi oppure gerenza, ore pasti telefonare 375-989. 88495

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 settimanali, cedesi; altra [illegible] settimanali cedesi 3.000.000. Frana, Del Carmine 28. [illegible]

TABACCHERIE per rilievi, cessioni, [illegible] felicissimamente. Agenzia Frana, Del Carmine [illegible]. 7810

TINTORIA avvialissima posizione ottima cedesi o gerenza. Telefonare 30-388, 770-876. 88432

UNO due milioni esercente cerca. Buon interesse. Garanzie. Telefonare 80-[illegible].

VENDESI importante grande albergo in Napoli, serie trattative, centinaia ancora. Scrivere cassetta 19619 R, SPI, Napoli.

[illegible] Mercati cedesi per ritiro commercio avvialissima drogheria incasso giornaliero 200.000. Telefonare 289-446 ore pasti. G0001

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio sunnio, luminoso, due camere tinello cucinino, via Asinari Bersezio, 2.875.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 10294

A [illegible] prezzo vendiamo alloggi tre ampi grandiosi. 1.050.000 vano, mutuo, dilazione. Via S. Marino [illegible]/5. [illegible]

A [illegible] chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autoriscald., giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza ratealmente pari affitto. Pontevarde 5. 11615

ABITABILI subito due camere tinello cucinino servizi, via Gubbio 101 int. 9. Visite ore cantiere. B6274

ACQUISTASI contanti ex Piazza Armi, villa, oppure intero piano villa. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M7766

ACQUISTERei occasione alloggio 8 vani. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti terreno centrale progetto approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 12387

ADIACENZE piazza Crispi, via Cavour 3-5 vendonsi locali uso negozio magazzino, laboratorio, facilitazioni. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 10,30-12.

AFFARE! vendesi alloggio libero 4 camere cucina soffitta, cantina, termo, ascensore, corso Principe Oddone. Richiesta 3.200.000. Telefonare 630-529.

AFFARONE, alloggi quattromi liberi abitabili subito, soleggiati due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 800.000 per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via [illegible] Marino 112 zona [illegible] Visite sul posto ore 15-19 telefonare ore pasti 591-606. 11458

(Continua a pag. 8)

TELEFUNKEN *protegge la vostra vista*

La nuova realizzazione TELEFUNKEN

TELEVISORE con cinescopio a deflessione 110°

Speciale fluorescenza del Video per non stancare gli occhi

Tutti i televisori TELEFUNKEN sono predisposti per la ricezione del secondo programma (UHF)

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Radiotelevisione

Ascoltare e vedere con apparecchi di classe

8 P A 12—60

Il codice della strada visto da un sacerdote

I peccati dei pedoni e degli automobilisti

I 32 "articoli„ di P. Reginaldo Frascisco - Manca alla virtù della prudenza chi attraversa con il "rosso„ - La colpa di chi compie un sorpasso incauto e di chi non soccorre gli investiti - È contrario alla carità verso il prossimo girare di notte in città con la moto a tutto gas

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Dopo gli innumerevoli richiami dei vescovi di tutto il mondo per le zone di rispettiva competenza circa le responsabilità nuove che derivano ai cattolici sotto il profilo propriamente morale con il progressivo aumento del traffico sulle strade e degli incidenti che ne sono conseguenza, un teologo domenicano, per primo, ha raccolto in 32 articoli i «peccati» che i fedeli possono commettere sia come semplici pedoni, sia come ciclisti, motociclisti, automobilisti o conducenti di veicoli a trazione animale. Ad ognuna di tali categorie il teologo in questione, P. Reginaldo Frascisco, appartenente al convento di San Domenico di Torino, ha riservato una particolare trattazione, concludendo che «c'è da rabbrividire a pensare quanto sia pericoloso, dal punto di vista morale, il mettersi sulla strada».

Ne risulta una specie di compendio dei «peccati sulle strade» che praticamente coincidono con le trasgressioni del Codice Stradale. «Dalla gravità delle pene e delle multe fissate dal Codice Stradale si potrà dedurre una indicazione — consiglia il religioso — circa la gravità delle disubbidienze in relazione all'ordine, al bene comune ed al divieto che lo vuol salvaguardare».

Ma aggiunge: «Il fatto che una data azione sia proibita dal Codice non implica che ad ogni infrazione si abbia subito un peccato; molte norme della circolazione hanno valore di leggi puramente penali (ad esempio, il posteggio in zona non autorizzata non è certo il più delle volte una colpa, anche se può procurare una multa dai vigili urbani). Indipendentemente dalle prescrizioni dei "tutori dell'ordine", il diritto naturale, che fonda ogni diritto positivo, indica obblighi e colpevolezze che occorra studiare attentamente».

Per quanto riguarda i pedoni, il P. Frascisco rivela che essi «sono tenuti ad osservare le leggi della circolazione stradale in città e fuori, nella stessa misura per cui sono tenuti ad evitare di mettersi in pericolo di vita o di danneggiare il prossimo. Nell'ordine delle precedenze non dovranno mai ritenere di essere privilegiati o di avere diritti sopra gli altri».

Attraversare la strada quando il semaforo è rosso rappresenta certo una colpa, in condizioni di traffico intenso, ma si manca alla virtù della prudenza anche se ci si muove spensieratamente quando il semaforo è giallo; non è esente da colpa chi, trasgredendo volutamente la norma sui passaggi delimitati pedonali, mette a repentaglio se stesso o i veicoli in movimento; colpa grave di imprudenza sarà quella del pedone che attraversa l'autostrada, salvo che non sussistano gravi motivi; in ciò si riscontra disubbidienza, ingiustizia e grave mancanza di carità.

I «peccati» più frequenti dei guidatori di veicoli a trazione animale sono l'omissione di luci dietro i carri, l'ubriachezza o il dormire lasciando senza controllo il traino, la mancanza di segnalazione di deviazione o l'arresto prolungato del veicolo, ed infine l'omissione di attaccare alla estremità posteriore un cartello segnalatore, richiesto dalla legge, per indicare la lunghezza del carico eccedente il veicolo stesso.

Per i ciclisti è peccato di imprudenza il procedere senza freni o segnali acustici e fanali, grave colpa la mancata segnalazione di svolta, mentre l'art. 3 loro dedicato dal religioso domenicano stabilisce: «Un peccato di evidente imprudenza viene compiuto da quei ciclisti che si fanno trainare, attaccandosi ad autocarri, ai rimorchi e ai furgoni di ogni sorta lanciati a grande velocità. E' pericoloso anche farsi tagliare l'aria da motorette o scooter, mentre invece non si vede una mancanza nell'appoggiarsi ad un veicolo a trazione animale». Per quel che riguarda il transito abusivo attraverso i passaggi a livello chiusi, il ciclista pecca ancor più gravemente del pedone, poichè «dovendo accompagnare la bicicletta, si trova impacciato nei movimenti, qualora fossero in vista dei convogli».

Oltre a quelle segnalate per i ciclisti, gli utenti di motocicletta — secondo il P. Frascisco — incorrono in altre mancanze che derivano dalla maggior velocità dei loro mezzi.

Definito colpevole di imprudenza colui che trasporta su di un motociclo due passeggeri «soprattutto quando il conducente o il passeggero tiene tra le gambe un bambino», il religioso aggiunge: «Si reputa che vi sia colpa qualora il motociclista, avvalendosi della superiore agilità del proprio mezzo, superi ad un semaforo gli altri veicoli in attesa, onde precederli nel passaggio ad un crocevia; sarebbe colpevole gravemente se invadesse la parte opposta segnata dalla linea bianca, dato che in questo caso si espone ad essere urtato o investito dalla corrente contraria del traffico. E' contrario alla carità verso il prossimo il girare a pieno gas o procurare senza adeguato motivo eccessivi rumori con il motore di un motoveicolo per le vie cittadine nelle ore notturne».

Quanto agli automobilisti, stabilito che è un peccato il superamento della velocità consentita nei centri abitati o il non moderarla in tratti di strada a visuale ridotta, il domenicano torinese osserva che «non è esente da peccato chi usa indiscriminatamente i fari abbaglianti», che è moralmente colpevole chiunque guidi un automezzo senza aver la patente, o sia in stato di ubriachezza, o in condizioni anormali di alterazione nervosa o di estrema stanchezza, chiunque abbia dei difetti di vista ad eliminare i quali non abbia provveduto o non possa provvedere.

«Gravissimo peccato — secondo P. Reginaldo Frascisco — è quello dei conducenti che non osservano l'obbligo morale di fermarsi in caso di investimento di persone, di prestare le cure e l'assistenza necessaria, di rifondere i danni e scagionare eventualmente altri che fossero erroneamente incolpati. Non è sempre facile — rileva il religioso — determinare il grado di colpa morale nel contravvenire alle norme della precedenza: si trova sicuramente in colpa l'automobilista che sorpassi a destra o che sorpassi in curva, ai semafori, al crocevia, ai passaggi a livello, oppure sorpassi un altro automezzo che stia a sua volta sorpassando; inoltre vi è mancanza di prudenza e di carità quando nel sorpasso notturno non si sia provveduto alle richieste segnalazioni luminose e nel sorpasso diurno non si sia dato alcun segnale acustico in caso di pericolo».

L'articolo 9 del capitolo riservato agli automobilisti si riferisce, infine, «ai peccati commessi per fatti inerenti alla guida: come insulti, bestemmie, zuffe, le falsità per risarcimenti di danni o falsi per le assicurazioni, il dolo da parte dei vigili stradali, benzinai, custodi di autorimesse e posteggi, i peccati dei rivenditori di automobili e quelli dovuti a guida prolungata di pullman e autocarri, gli inganni per tasse e bolli, collaudi, riparazioni e revisioni».

Filippo Pucci

Un camionista ubriaco condannato a due mesi

Asti, 24 ottobre.

Dinanzi al pretore di San Damiano si è svolto stamane il processo a carico dell'autista Francesco Silvestro, di 29 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, arrestato mercoledì scorso per aver guidato un camion in stato di ubriachezza.

Il Silvestro, proveniente da Asti e diretto a Cuneo, si era fermato in un bar di San Damiano. Evidentemente aveva bevuto un po' troppo perché, risalito sul camion, eseguiva manovre poco sicure. Sconfratosi con un'autocisterna, dovette per forza fermarsi. Sopraggiungevano i carabinieri, che poco dopo facevano visitare da un medico il Silvestro e avuta conferma che si trovava in stato di ubriachezza lo arrestavano.

Stamane il pretore lo ha condannato a due mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e 30 mila lire di ammenda, oltre alla sospensione della patente di guida per sei mesi. Il Silvestro è stato scarcerato.

Per una rissa in un bar

Coniugi americani condannati a Sanremo

Sanremo, 24 ottobre.

La corte d'Assise di Sanremo ha condannato i coniugi nordamericani Giuseppe ed Eleonora Paternò, rispettivamente di 42 e 44 anni, residenti a New York, alla pena di 3 mesi di reclusione, riconoscendoli colpevoli di una rissa avvenuta alle due di notte del 6 febbraio del '56, in un bar-ristorante di Ospedaletti. La pena è stata interamente condonata. Quattro sanremesi, e precisamente il dott. Marcello Celloni di anni 36, Raffaele Burzone di 42, Adriano Cavaliero di 35 e Vittorio Amoretti di 47, sono stati invece assolti.

Il Giuseppe Paternò è stato amnistiato per il reato di ubriachezza manifesta e molesta; l'amnistia è stata pure applicata nei confronti di sua moglie, imputata di vilipendio della nazione italiana. Nella rissa erano stati implicati anche due ufficiali della Marina militare degli Stati Uniti, che sono stati giudicati già da tempo da un tribunale della Nato, che li ha assolti. I motivi che provocarono la rissa sono futili: un ufficiale americano passò sotto il naso di un giovanotto italiano un ramoscello di pesco in fiore, con atteggiamento provocatorio.

Una cantante per diventare celebre finge di salvare un uomo in mare

Volevano assegnarle una medaglia al valore ma il «salvato» confessa: «Non stavo annegando; fu tutta una messa in scena»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 ottobre.

Qualche settimana fa tutti i giornali popolari britannici pubblicavano la notizia del salvataggio di un uomo, che stava per annegare sulla spiaggia di Brighton, effettuato da una giovane e bella cantante di varietà. Le cronache erano accompagnate da un adeguato numero di fotografie e comprensibilmente la ragazza ebbe un giorno di eccezionale notorietà nazionale: una pubblicità molto utile perché proprio quella sera ella doveva debuttare in un locale notturno londinese. Dinanzi a questo atto di coraggio, comunque, la «Royal Humane Society», che ha sede appunto a Brighton, non volendo lasciar passare un'azione generosa senza che sia adeguatamente compensata, decise di studiare se non fosse il caso di assegnare alla ragazza una medaglia al valore, ma per assegnare la medaglia era necessaria una motivazione e per redarre la motivazione era indispensabile ricostruire i fatti. Fu perciò mandato un incaricato a farsi raccontare l'incidente da colui che doveva la sua vita all'attrice: il salvato era un bovaro di una fattoria non lontana da Brighton.

Costui però, sentendosi dire che la «Royal Humane Society» intendeva fare assegnare alla sua salvatrice una medaglia, reagì in modo del tutto diverso dal previsto: anziché mostrare gioia e congratulare calidamente il funzionario che gli dava la notizia, egli piombò dapprima in un profondo silenzio meditativo e poi dichiarò che la sua coscienza gli imponeva di «mettere le cose in chiaro». Non si era trattato — egli disse — di un vero e proprio salvataggio, ma semplicemente di un trucco pubblicitario. Egli era stato pagato cinque sterline — novemila lire — per fingere di stare annegando in modo da dare occasione alla bella ragazza che si trovava sulla spiaggia (in un elegantissimo abito che i cronisti valutarono fra le ottanta e le centomila lire) intenta a leggere la parte che avrebbe recitato la sera seguente, di buttarsi in acqua, di trarlo sulla spiaggia, di essere ritratta da un fotografo che era lì pronto a ritrarre la commovente scena e poi di fare modeste dichiarazioni ai cronisti in agguato.

L'incaricato della «Royal Humane Society» annotò accuratamente tutto quanto e se ne tornò in ufficio con una motivazione per una medaglia al valore, ma con una confessione che egli passò immediatamente alla polizia.

Ora la polizia indaga e a quanto pare, se deciderà di procedere contro gli organizzatori e gli ingenui protagonisti di questa trovata pubblicitaria, si avrà finalmente una definizione giuridica di quali siano i limiti onesti di un metodo per acquistare notorietà che è ormai largamente diffuso in Gran Bretagna. Per molta gente il desiderio e l'interesse ad «essere nomi sui giornali» è ormai tale e tanto forte che costoro pagano somme vistose a persone che si definiscono «agenti-stampa», che hanno precisamente il compito di inscenare falsi episodi clamorosi, per coloro che aspirano ad avere il proprio nome pubblicato sui giornali.

Da questo sistema è nata perciò una gara alle bizzarrie, alle invenzioni di incidenti, sui le aspiranti «personalità» si sottopongono ben volentieri.

Nel giornalismo popolare inglese si è venuta creando in questi ultimi anni tutta una galleria di «maschere» spesso insipide e sempre convenzionali, che ricorrono periodicamente nelle rubriche che i giornali popolari londinesi pubblicano quotidianamente: parecchi giornali dedicano ogni mattina una pagina intera a fatti simili; e le pubblicità pubblicate in questa pagine sono più care di quelle che escono in altre pagine. Il pretesto per giustificare la pubblicazione di una notizia che riguarda queste cosiddette «personalità» può essere un abito curioso, un cappello incredibile, un'automobile strana, un'avventura romantica scandalosa o un vero e proprio fatto professionale. Il risultato però è che la pubblicazione continua di questo «nome» crea una certa notorietà artificiale che stuzzica l'interesse degli ingenui, ma può anche portare qualche volta a contratti cinematografici, televisivi, nel teatro di varietà. Questi contratti, a loro volta, per essere mantenuti debbono poter essere sostenuti (faticosamente) da altre trovate pubblicitarie. Accade però che gli «agenti-stampa» prendano la mano ai loro clienti ed impongano loro avventure di cui non vi sarebbe alcun bisogno o che, come nel caso attuale, possono avere conseguenze del tutto negative.

Il fatto curioso è che l'attrice in causa canta e recita con molta grazia e non avrebbe avuto eccessivo bisogno di un trucco simile.

Il suo «agente-stampa» ha cercato di essere il più evasivo possibile, il suo impresario ha dichiarato di non essere disposto a discutere la faccenda. Ma il personaggio più imbarazzato di tutta la vicenda è stato colui che, trovandosi a Brighton in un pomeriggio di domenica e vedendo un uomo e una donna che sembravano in pericolo, decise di buttarsi in acqua e salvarli tutti e due, in perfetta buona fede. Infatti della vicenda fa parte anche questo personaggio, l'unico in buona fede.

r. a.

Precipitati in un torrente dall'altezza di cinquanta metri

Quattro operai muoiono nel crollo di un ponte sull'autostrada del Sole

La sciagura nel tratto tra Firenze e Bologna, ancora in corso di ultimazione - Una centina ha ceduto facendo precipitare la campata, sulla quale le vittime stavano lavorando - Altri tredici uomini si salvano aggrappandosi all'incastellatura metallica

Il trasporto di una delle vittime estratte fra le macerie (visibili sullo sfondo) **della centina crollata** (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 ottobre.

Quattro operai sono rimasti uccisi nel crollo di una campata del ponte in costruzione presso Barberino di Mugello, sul quale dovrà passare la grande autostrada del Sole. Le vittime sono Urbano Parrini di 35 anni, abitante a Cavallina di Barberino di Mugello, Italo Berni di 30, da San Piero a Sieve, Archimede Zecchini di 39, da Castrocaro, e Orfeo Cecarelli di 37, da Galeata.

Il ponte, che scavalca il torrente Lora, è una delle grandiose opere che consentiranno all'autostrada del Sole di superare la catena appenninica, nell'impervio tratto che separa Bologna da Firenze, e di ridurre notevolmente la pendenza della carreggiata, assicurando ai veicoli una marcia veloce e priva di rischi. E' composto da una serie di arcate e raggiunge l'altezza di circa 47 metri.

L'opera, progettata dall'ing. Pozzati dell'università di Bologna e affidata all'impresa Edilstrade di Forlì, era già a buon punto. La corsia sul lato a valle del torrente Lora era ultimata. Di quella a monte era pronta solo la prima campata dalla parte di Firenze. Il crollo è avvenuto nella campata accanto, la seconda.

Prima di procedere al getto del cemento, come vuole la tecnica di costruzione, viene allestita una incastellatura di tubi di ferro, che ha l'aspetto di una fitta ragnatela. Dal culmine dell'incastellatura sono poi effettuate le gettate di cemento finchè la soletta raggiunge lo spessore voluto. L'incastellatura sostiene il cemento fino a solidificazione, quindi è tolta e il ponte è pronto. Le gettate di cemento sono effettuate non contemporaneamente, ma a settori. Nel punto in cui è avvenuta la sciagura la gettata era stata compiuta su un settore di una diecina di metri di lunghezza.

Diciassette operai stamane verso le 8,30 erano intenti al lavoro e si trovavano tutti al culmine della incastellatura. Quattro di essi — le vittime — stendevano il cemento portato alla loro altezza da una gru. A un certo momento un sinistro scricchiolio ha diffuso un vivo senso di allarme.

Pare che gli operai non fossero molto tranquilli già in precedenza, giacchè l'incastellatura destinata a sorreggere il cemento della campata non sembrava molto sicura. Alcuni giorni or sono il lavoro era stato interrotto perché si era ritenuto opportuno rivedere la chiusura di alcuni «galletti» del traliccio che sostiene i tubi di ferro. La gettata era stata ripresa poco dopo la mezzanotte. Appena percepito lo scricchiolio, la maggior parte degli operai si è data alla fuga tentando di porsi in salvo. Fra il cigolio e il crollo sono trascorsi pochi secondi.

I quattro uomini intenti a stendere il cemento non hanno avuto il tempo di muoversi. Sono precipitati con la soletta di cemento, compiendo un vertiginoso volo di una cinquantina di metri. Tre sono morti sul colpo. Il quarto, il Berni, ha cessato di vivere all'ospedale di Borgo San Lorenzo un'ora e mezza dopo.

Appena la nube di polvere si è dissolta si è presentato uno spettacolo desolante. Il castello di tubi era ridotto a un ammasso di rottami. Qua e là nei rari punti in cui la ragnatela di metallo era rimasta in piedi aggrappati alcuni operai che si erano potuti allontanare in tempo dal luogo del crollo. Alcuni sono stati aiutati a porsi in salvo, altri hanno raggiunto terra da soli.

Subito è stata iniziata l'opera di rimozione delle rovine: si vuole avere la certezza che sotto i blocchi di cemento e i ferri contorti non si trovino altre vittime. Il dubbio sorge in seguito a questo fatto: molti operai della zona, impressionatissimi, hanno abbandonato il cantiere per ritornare in famiglia. Non è stato perciò possibile finora avere la sicurezza matematica che il tragico bilancio sia limitato ai quattro corpi straziati ora composti nel cimitero di Barberino.

Sul posto della sciagura si sono recati il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e il sottosegretario Spasari, che, non appena informati della tragedia, hanno lasciato il teatro della Pergola ove si svolge il congresso della dc.

Un sopralluogo è stato compiuto anche dal presidente della società che costruisce l'autostrada del Sole, avvocato Donatini, insieme ad alcuni tecnici della società; dalle prime risultanze parrebbe che il crollo sia avvenuto per il cedimento della centina tubolare che armava lo arcate del ponte.

g. c.

Tre gravi incidenti stradali per la nebbia nel Vercellese

Il segretario della Cisl di Livorno Ferraris si è sfracellato contro una seminatrice - Morto anche un contadino della stessa paese

Giovanni Gallina

Vercelli, 24 ottobre.

Nelle ultime ventiquattro ore le strade del Vercellese coperte di nebbia sono state funestate da tre incidenti, di cui due mortali. Il primo è accaduto ieri sera sulla provinciale Tronzano-Bianzè e vittima è rimasto il trentaseienne Giovanni Gallina, nativo di Orzivecchi (Brescia) e da due anni segretario di zona della Cisl a Livorno Ferraris.

All'imbrunire il Gallina ritornava alla propria abitazione in motocicletta dopo essersi trattenuto con alcuni lavoratori della zona quando, giunto nei pressi di Livorno è andato a cozzare contro la parte posteriore di una seminatrice trainata da un cavallo (risultata priva di segnalazioni luminose) e alla cui guida si trovava Antonio Giolito di 45 anni da Bianzè.

L'urto è stato violentissimo e il Gallina è rimasto orribilmente sfracellato al viso riportando gravissime lesioni interne. Le sue condizioni sono andate via via peggiorando nel corso della notte nonostante le cure praticategli presso l'ospedale di Livorno Ferraris da sanitari giunti da Torino. Stamane verso le ore 10 è spirato. Lascia la moglie e tre figli ancora piccoli.

Il secondo incidente mortale è avvenuto alle 6 di stamane sempre nei pressi di Livorno Ferraris, sulla strada che porta a Trino Vercellese. Vittima è rimasto il contadino Giovanni Peretti di 25 anni abitante a Livorno Ferraris, il quale, mentre viaggiava sulla propria motocicletta, è andato ad urtare a causa della fitta nebbia contro un carro agricolo trainato da un cavallo e condotto dall'agricoltore Pietro Buronzo di 55 anni. Il Peretti compiva un pauroso volo e finiva violentemente sull'asfalto battendo il capo, per cui decedeva all'istante. Il Buronzo veniva anch'egli proiettato al suolo, ma riportava solo qualche ferita guaribile in breve tempo.

Un terzo incidente è accaduto stamane nel centro di Ronsecco. Un autocarro condotto dal proprietario Luigi Sappa di 56 anni abitante a Torino in via Gattico 9, ha investito il motociclista Giuseppe Roggero di 69 anni da Ronsecco. Il Roggero ha riportato un grave trauma cranico e ferite agli arti inferiori per cui è stato ricoverato con prognosi riservata presso l'ospedale di Vercelli.

Lo scoppio di una torpedine scambiato per un terremoto

Trieste, 24 ottobre.

Uno forte scossa di terremoto è stata registrata oggi dai sismografi dell'Istituto geofisico sperimentale di Trieste. Il fenomeno sembrava allarmante, senonchè si è poi scoperto che non era dovuto ad un movimento tellurico, ma alla esplosione nel golfo di un grosso ordigno bellico. Lo hanno accertato gli esperti dopo che l'analisi dei grafici aveva fatto situare l'epicentro ad una distanza di sole quattro miglia da Trieste, in direzione del mare. Venivano subito interessate le autorità marittime per accertare se la scossa fosse stata avvertita da qualche nave in navigazione, e in questo modo si apprendeva che il «terremoto» era stato prodotto da una torpedine magnetica tedesca, che si era impigliata nelle reti di un peschereccio e che gli artificieri avevano fatto brillare.

L'inchiesta di uno scrittore sovietico su un massacro nazista di italiani

Egli afferma: alla caduta del fascismo nel 1943 i tedeschi pretesero un giuramento di fedeltà dalla guarnigione italiana di Leopoli - Molti si rifiutarono e furono trucidati

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 24 ottobre.

La lettera di uno scrittore russo ad un giornale di Varsavia ha riportato oggi l'attenzione degli storici della seconda guerra mondiale su un ennesimo crimine della Gestapo nazista. A Leopoli, la città polacca passata poi all'Unione Sovietica, gli effettivi di una unità italiana che faceva parte della guarnigione locale sarebbero stati trucidati dai tedeschi per essersi rifiutati di continuare la guerra al loro fianco dopo la caduta del fascismo.

Il tragico episodio è tuttora avvolto nella oscurità, ma è probabile che lo scrittore sovietico che se ne sta interessando riesca a raccogliere preziose testimonianze per far piena luce su di esso. Lo scrittore, Wlodzimierz Bilajev, ha lanciato un appello ai profughi di Leopoli perché lo aiutino a ricostruire i fatti. Egli ha indirizzato al «Kurier Polski», un giornale polacco che esce a Varsavia, una lettera nella quale espone per sommi capi gli elementi che sono già in suo possesso. La lettera, che è stata pubblicata ieri, si rivolge ai lettori del giornale e li invita a contribuire con quanto è a loro conoscenza alla raccolta dei particolari.

I fatti avvennero, a quanto risulta a Bilajev, nell'estate del 1943. La guarnigione italiana di Leopoli si trovava allora accasermata in vari edifici cittadini; una parte si era sistemata nella lussuosa residenza del conte polacco Bielski. Dopo la caduta del regime fascista in Italia e la costituzione del governo Badoglio — dice lo scrittore russo nella sua lettera al *Kurier Polski* — le forze d'occupazione naziste si preoccuparono dell'atteggiamento che avrebbero preso i militari italiani. Ad ufficiali e soldati dell'Unità italiana venne richiesto di prestare un giuramento di fedeltà a Hitler e a Mussolini.

«Una parte considerevole degli italiani — dice lo scrittore russo — e specialmente gli ufficiali, si rifiutarono di prestare ai nazisti il giuramento richiesto. In circostanze misteriose, l'intera guarnigione venne sterminata; i cadaveri dei militari, ufficiali e soldati, uccisi dagli uomini della Gestapo, furono fatti scomparire col fuoco».

La guarnigione italiana di Leopoli — specifica Bilajev nella sua lettera al giornale polacco — era rifornita di una unità ausiliaria denominata «Retrovie italiane».

Attualmente Leopoli è in territorio sovietico; attraverso il *Kurier Polski*, lo scrittore ha voluto rivolgere la sua richiesta di informazioni a quelle persone che dopo la guerra si trasferirono in altre zone della Polonia non passate a far parte dell'Urss.

Dei fatti menzionati da Bilajev non si trova traccia nei libri sugli episodi del tempo di guerra reperibili attualmente a Varsavia e per il momento non è stato possibile trovare persone che ne abbiano sentito parlare. Poiché Leopoli è in territorio sovietico, è giustificato che l'interesse al tragico episodio del '43 venga proprio da parte di un autore russo.

a. p.

Un comunicato dei reduci per i dispersi in Russia

Roma, 24 ottobre.

L'Unione nazionale Italiana reduci di Russia (UNIRR) al termine della riunione della sua giunta esecutiva, ha reso noto il proprio punto di vista sulla questione dei nostri prigionieri e dispersi in URSS. L'Unione ritiene che il progettato scambio di semplici notizie tra le due Croceross trasformerebbe in annosa procedura burocratica un fatto umano che esige invece una soluzione immediata.

L'Unione chiede inoltre che la prevista delegazione abbia la possibilità di recarsi in URSS onde procedere, con il pieno e leale appoggio della Croce Rossa e delle autorità sovietiche a tutte quelle ricerche atte a definire la sorte dei prigionieri e dei dispersi, chiede che venga inoltre risolto il problema relativo alla sistemazione e alla traslazione delle salme dei commilitoni caduti in combattimento o deceduti in prigionia perché possano finalmente trovare degna e onorata sepoltura.

I risultati degli esami sui grissini di Siracusa

Siracusa, 24 ottobre.

In relazione alle notizie apparse su alcuni quotidiani circa la presenza di additivi chimici dannosi per la pubblica salute in alcuni prodotti alimentari (grissini) in commercio, l'Ufficio del medico provinciale ha fatto oggi alcune precisazioni. Il Laboratorio di igiene e profilassi di Siracusa ha rilevato in una parte di grissini esaminati (grissini Gazzella) della ditta «Pani tipici etnei L. Fazio di Catania» la presenza di «esteri poliossistilenici». Tali esteri, riferisce l'Istituto superiore di sanità, nell'elenco degli additivi chimici sono compresi tra le sostanze per le quali non si possono conoscere documentazioni sull'innocuità. Le leggi italiane non prevedono l'impiego di essi nelle industrie alimentari e pertanto si deve procedere all'accertamento della loro presenza negli alimenti.

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO - Telefono 555-238
Corsi di LINGUA TEDESCA
Sono aperte le iscrizioni per il 1960-60

Grande Organizzazione Commerciale Nazionale
per la vendita al dettaglio
ricerca
Alimentaristi particolarmente preparati nel campo della vendita di salumi, formaggi, vini, scatolame, frutta, verdura, carne.
Disposti trasferirsi ovunque - Trattamento adeguato. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere Casella 3 N - S.P.I. - Milano.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca impiegato magazziniere 1ª categoria esperto contabilità magazzino, ricevitoria merci coordinamento distribuzione materiali e immagazzinamento.
Scrivere Casella 6007 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Ha mantenuto la promessa del discorso? La vostra ernia sfugge a d'ingresso, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Ferrara 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1941
E' partendo la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

2.000.000 di televisori inglesi

EKCOVISION

nella sola Europa!

Un primato di vendita che conferma un primato di qualità
Non temo confronti e non si guasta mai

Chiedete i listini illustrati presso i migliori negozi oppure a: EKCOVISION - viale Tunisia 43 - tel. 637.756 - 661 916 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE alloggetto panoramico Valentino causa trasferimento vendesi reddito 12.000 mensili. Telefon. 523-988 dalle 9 alle 16.

AFFARONE vendesi casa nuova sopraelevabile 8 vani, tre alloggi tipo villa 600 m. terreno, periferia Torino 60 m. fermata filobus Torino-Rivoli. Tel. 752 712.

AFFARISSIMO alloggio Juvara 10 (zona Porta Susa, Via Cernaia), 3 grandi camere, cucina, spogliatoio, grande cantina, bagno, servizi, libero, vendesi 2.700.000, Poletti. Tel. 596 607, 597-774.

AL 2 % reddito garantito vendo locale ed alloggio. Telefonare 42-720 6130

ALLOGGI moderni casa signorile da 2 a 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Impresa vende. Muiron, facilitazioni. Via Cividini 9, telefonare 577-487.

ALLOGGI negozi vende Impresa, via San Giorgio Canavese 7, vicino Aeronautica. Telefono 680-304. 89749

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Duprè 67, Telefonare 52-912. M7109

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telef. 523-151.

ALLOGGIO signorile quattro camere ammobiliate. Lunghe cateazioni. Prezzo 36. Mobili. 11615

ANTICIPANDO 900.000, in unica offerta, diventerete proprietari alloggetto signorile zona Moncalieri 331, cantiere. 8666

ANTICIPANDO 1.000.000 più rate mensili, diventerete proprietari alloggio, via Cuneo, 32. Telefono: 201-579. 11787

APPARTAMENTI signorilissimi, ascensori, panoramici, ogni grandezza, Impresa Ing. Bernoni vende piazza Adriano 12, periferia Beringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812.

BARDONECCHIA in palazzina nelle vicinanze prenotansi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 12, Bardonecchia. 10808

BORDIGHERA posizione panoramica vista mare vendesi villetta nuova, giardino. Scrivere cassetta 34 E. Sipra, Torino.

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

CASA signorile zona Matteo con alloggi due tre camere più servizi affittasi vende direttamente impresa 72 milioni più mutuo, ottimo reddito. Telefonare 761-484. M7755

CASA centrale semicentrale, in Torino, acquisto da privato. Telef. 651-232.

CASA civile rustico terreno vendonsi rioni Piock Massaia 1.800.000. Tel. 270-483.

CASA in Torino vendesi 5 piani, 70 vani abitazione, uffici, negozi angolare centralissima, vicinanze piazza Castello. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. M7688

CASA zona Mirafiori 18 camere servizi terreno [illegible] vendo. Telefono 341-486. 99488

CASA signorile zona Statuto impresa vende alloggi due tre camere più servizi ed due tre camere più servizi con terrazzi, consegna immediata. Telef. 701-484.

CASETTA Aeronautica, 6 camere, 2000 terreno adatto industria, 3.850.000. Telefonare 393-967. 14401

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende gruppo negozi nuovi su cortile, 250 mq., 36 milioni, reddito 7. 13272

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreni San Paolo, progetti approvati, 35.000 al mq. 13272

CHIERI: terreno fabbricabile mq. 6800, fronte nuova circonvallazione, vende cav. Conti, Arcivescovado 3. 13272

CINQUALE Marina di Massa vendo mq. 5000 bellissimo terreno fabbricabile pineta fronte mare anche divisibile due lotti prezzo della zona. Scrivere: Rossi, Metaglie d'oro 183, Roma. 15164

COMPRASI per contanti alloggio 4-5 camere servizi possibilmente con terrazzo prima secondo piano oppure villetta panoramica zona Bernini Francia. Dettagliare richiesta località a cassetta 6197, SPI, Torino. 98974

CORSO Re Umberto alloggio 6 camere più cucina, doppi servizi, piano rialzato, adatto uffici, avendesi 6.500.000. Poletti, Tel. 596 607, 597-774. 13007

CORSO Regina Margherita 94 vendesi alloggetto due camere cucina gabinetto, rivolgersi Olmi. M7006

COSTRUTTORE vende via Sinea angolo corso Regina, alloggi signorili, due-tre camere, tinello e servizi. M7793

CROCETTA piano terreno tre camere grande cucina, bagno, termocentrale signorile casa recentissima. Stendesi. Telefonare 594-566. 89248

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinotto, pagamento 40% contanti, rimanenza mutuo ed insignificanti ratazioni. 11298

DOMUS, vende Borgaro Lesna, alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11298

DOMUS, vende Borgofaleri alcuni due camere, tinello, cucinino Telef. 511-050.

DOMUS, vende via Bernardino Luini 104, alloggi in costruzione, pronti primavera una camera, tinello cucinino. 11298

DOMUS, vende, adiacenze corso Vittorio, alloggio 3 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.200.000. 11298

DOMUS, vende, adiacenza Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende, strada Lanzo 94-96 negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS, vende Borgata Lesna, altri Barriera Nizza, alloggi 1, 2 [illegible] tinello, cucinino. 11298

DOMUS, vende, Largo Grosseto, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino 11298

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050 vende, via Ozasco angolo via Millio, alloggi signorili 1 camera, tinello cucinino.

DUCHESSA Jolanda, alloggio 4 camere, cucina, servizi modernissimi, 7.000.000. Poletti, Telef. 596 607, 597-774. 13007

FINANZIAMENTI cupissimi su alloggi case terreni, alle migliori condizioni, [illegible] discrezione. Telefono 527-487.

IMPRESA cerca terreni buona posizione anche periferico pagamento con alloggi liberi ed affittati. Scrivere cassetta 6201 SPI. Torino. 105994

IMPRESA Barent vende 2-3 camere servizi 3.700.000, 5.000.000. Brunelleschi quasi Mongincvro. Telef. 31 333.

IMPRESA vende poste fittabre, porzioni al rustico provenienti demolizioni. Telefonare 763-696. 89158

IMPRESA vende signorili alloggi due-tre camere tinello, ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47, telefonare 761-490. 9819

LAGO Orbassano, alloggio 6 camere di cui un salone, tinello, cucinino, tripli servizi modernissimi, doppia entrata, divisibile, esenti tasse, rata incentivata 19.000.000. Telefon. 596-607, 597-774.

LIQUIDANDI per chiusura vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi altamente signorili. Telefonare 529-151.

LOCALE a volta mq. 900 annessi locali coperti mq. 400 oltre locali rappresentanza su piazza mq. 130 accessi carrozzabili, zona S. Giovanni, Roma vendesi. Rivolgersi: Soc. Immobiliare Tarquinia, piazza Tarquinia 5, Roma.

LOCALI uso ufficio deposito esposizione 250 mq. circa in casa signorile zona Statuto vende Impresa. Telef. 761-484.

MAGAZZINO mq. 250 [illegible] vendesi (Porta Palazzo). Telefonare 520-529

MONCALIERI, via Sestriere 47 (piazza Bengasi) vendonsi comprensivamente alloggetti abitabili subito comodità moderne. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi sul luogo. 89567

MURI negozio grandissimo mq. 105 netti, 4 vetrine angolari, ottimo reddito, buon reddito, zona piazza Repubblica avendesi 7.000.000. Poletti, Telefonare 596-607; 597-774. 13007

NEGOZIO centrale affittasi buon reddito, in palazzo signorile, proprietaria vende. Rivolgersi pertineria, piazza Statuto 6.

NEGOZIO con retro libero subito vendesi via Chiesa Salute. Telefon. 520-529.

NEGOZIO muri vendesi, affittasi alto reddito, piazza Stampatia. Telef. 782-692.

OCCASIONE. Milanese vende alloggio nuovo 4 camere cucina doppi servizi, terrazza, Torino, Amerigo Vespucci, l'Unione Sovietica. Telef. 41-479

PALAZZO Risorgimento, via Nicola Fabrizi 22. Alloggi 4 camere cucina doppi servizi vendonsi, Rateazione quinquennale. Telefonare 743-952. 89296

PERMUTASI contro appartamenti terreno fronte corso Orbassano, zona Fiat, progetto approvato 10 piani. Telefonare 41-479. M7474

PIAZZA [illegible] 4 in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 14083

PRECOLLINARI, via Brioca 6-10 Moncalieri 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende alloggio, camera tinello cucinino servizi, prezzo modico purchè contanti. Scrivere: Cordero, via S. Maria 12, Torino. 89374

PRIVATO vende appartamento libero San Donato, casa signorile, sette camere doppi servizi, riscaldamento. Telef. 48-273.

QUARANTAMILA mq. vendonsi alloggi su corso centrale zona Mauriziano. Telefonare 558-961. 89247

REGINA Margherita, vendesi terreno mq. 1700 vicinissimo Fraccia. Telef. 95-765.

SAN Bartolomeo vicino nave, bellissimi appartamenti 3 camere, balcone terrazzino. Telefonare 766-264. 89420

SAUZE d'Oulx vendonsi, affittansi appartamenti luso condominio Christiana. Scrivere: Bassi, XX Settembre 31/11, Genova. 60688

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Doria). Telefono 521-612. 9627

SOTTOSUOLO alle ambienti, riviera, centrale, giardino, signorile, esentasse, industriali, 4.350.000 trattabili. Scrivere casella Pubblitalia 218-A, Asti.

STABILIMENTO modernissimo zona corso Grosseto, locato 9 anni, 1.500.000 netti, mq. 1500 terreno di cui 800 coperti, società immobiliare, avendesi 25.000.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607 597-774

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Mobilovelebrino, Valentino, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 538-687. 8666

TERRENO Pino Torinese posizione tranquilla stradali, vendonsi due lotti, 500-600 mq. fornita libera. Telefon. 60-480.

TRANQUILLA villetta, signorile zona via Lamarmora 16, vendonsi alloggi mq. 100, 3° e 4° piano. Rivolgersi Gise, via Piero Gobetti 19, telef. 42-422. 5569

VALMADONNA vendo casetta 15 giornate, libera, comodissima. Telefonare 234-037 Torino. 89224

VALSALICE zona signorile prossima costruzione 12 fazioni contrattuali villette e vendite terreni, tutti servizi, informazioni strada Valsalice 68, Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946

VENDESI, alloggio libero, due camere, tinello, cucinino, corso Trapani 52, piano 2°. Telef. 555-876. 60105

VENDIAMO alloggi avcantaggiosamente finiti pronti febbraio, prezzi convenientissimi. Telefonare 200-721. 89253

VENDO terreno industriale corso Francia zona Regina Margherita, mq. 3000-7000. Telefonare 771-918 ore 10-13. M7916

VENDONSI alloggi liberi bisognosi lavori, negozi liberi, Via Mallea, telef. 48-579.

VIA Avogadro 22 vendonsi alloggi 3-5 camere più servizi. Visite rivolgersi portineria ore pomeridiane. 7282

VILLA Alta di Stura, 8 camere servizi, vista lunghissima, giardino, 8.000.000. Poletti, telef. 596-607; 597-774. 13007

VILLA zona corso Lecce, soleggiatissima, grandissima, recente costruzione, 12 camere in due alloggi, quadrupli servizi, termosifoni, comforts modernissimi, sala ricreazione, lavanderia, grandioso giardino cintato, autorimessa 2 macchine, troppo ogferi immobiliari, avendesi 40 milioni trattabili. Poletti, telefon. 596-607 597-774. 13007

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prossimi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere ubicato degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5834

ZONA Francia vendo direttamente [illegible] 38 camere in costruzione, ascensore, termo-nafta, facilitazioni. Telefonare 783-278.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI appartamento signorile soleggiato zona pre-collinare tre camere servizi Garage cantina, massime referenze. Telefonare 871-558. M7671

DITTA cerca affittare magazzino garage mq. 100 dintorni piazza Benefica. Telefonare 760-503 ore ufficio. M7710

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AERONAUTICA 15.500 subito 2 cucine servizi, termo. Telefonare 796-554.

AERONAUTICA 16.000 tre camere terrazzo coperto bagno cucina, Telefonare 44-529. 89639

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo necessario, via Duprè 67, Telefonare 53-912. M7107

AFFITTASI due bellissimi negozi, retro, cantina, via Valentino Carrera 114, grande avvenire, Telefonare ore pasti: 790-989. 99800

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 529-151. 6471

AFFITTASI quattro camere non ufficio vicinanze Tribunale. Telefonare 555-824.

AFFITTASI camera cucina servizi terrazzino signorile 5 S. Paolo Telefonare 782-249.

AFFITTASI centralissimo appartamento signorilissimo, corso, doppi servizi, garage, Telefonare 511-400. M7768

AFFITTASI corso Vercelli 222 negozio con retro, vicinato ampi locali seminterrati adatto magazzino od industria silenziosa. Visibili: martedì giovedì sabato dalle 10 alle 12. 8664

AFFITTO cascinetta alta Cavoretto, bella posizione, Telefonare 531-005, ore pasti. 13272

AFFITTO presso Consolata, via Giulio 6, bellissima soffitta, cucinino. M7180

ALLOGGI nuovi camera tinello cucinino affittansi via Bassano 36 (S. Rita). Telefonare 280-400. 5670

ALLOGGI nuovi 2 camere, cucina, minima spesa riscaldamento, tutti comforts affittansi via Canelee 14. Telef. 280-400.

ALLOGGIO primo piano centrale tre camere, entrata, bagno, cucina, libero subito affittasi. Referenze. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. F1151

AMPIO locale con due retri mq. 45 uso negozio, ufficio, eventualmente divisibili in due negozietti indipendenti liberi subito, centrali. Scrivere cassetta 3065, SPI Torino. F1153

AUTOTRASLOCHI, stabilissimo personale, attrezzatti antiurto-mi, qualunque località. Impresa Gai, telef. 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI Conti: autolungoni imbottiti, servizi accurati, garanzia. Telefonare 372-558. M5378

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 772-732. Circolari.

BARRIERA Milano affittasi 14.000 camera cucina servizi, termo. Telefonare 33-287. 10992

BELLISSIMA posizione affittasi alloggio tre vani, servizi, corso Stupinigi. Telefonare 771-488. 10852

BORINGHIERI affittasi locale uso deposito rappresentanze, laboratorio silenzioso. Telefonare: 596-765. 10757

CAMERA cucina ristrutturate nuove, affittansi, Sobrero, Cumaldi, Referenze. Telefonare 522-314. 60141

CASA rustica, otto irrigabile, cultura intensiva. Affittasi. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 67911

CASE comperate alleanza 10.500 barriera Milano, Telefonare 890-140.

CORSO Regina Margherita [illegible] ampio negozio due vetrine. Telefonare 715.900 ore pasti. 88593

FIAT Mirafiori locale adatto negozio magazzino laboratorio. Capino, Pertusio 21. M7705

GOITO 11, locali uso negozio con eventuale alloggetto. Telefonare 45-526.

INCROCIO corsi Francia Racconigi tre [illegible] servizi terzino 20.000 mensili. Telefonare 755-076. 60886

MIRAFIORI camera tinello cucinino bagno 12.000. Telefonare 555-207.

NEGOZIO angolare [illegible] cinque vetrine, via Mantovelli 11, zona commerciale.

NUOVA casa affittasi due camere tinello tutti comforts 16.000. Telef. 206-617.

OCCASIONE cedo alloggio elegantemente ammobiliato centrale contratto annuale. Telefonare 524-881. 60107

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imposcate razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione [illegible]. Telefonare 383 095. 10504

PREGOLLINARE piano rialzato tre camere, servizi, affittasi. Telefon. 881-736.

PRIVATO affitta camera cucina servizi 8000, regione Barbaroux. Telefonare 671-061. M7601

PRIVATO affitta via Saluzzo 33, ingresso vasto con retro ad alloggio moderno sesto piano di due camere cucina terme bagno ascensore. Visibile dalle 15 alle 18.30. Telefonare 511-648. 9819

PRIVATO affitta alloggi finitissimi camera tinello servizi. Telefon. 43-066

SIGNORILE, centrale, sei vani, mq. 160 secondo piano terzo centrale, ascensore, abitazione ufficio affittasi. S. Secondo 15.

UFFICI mq. 210, finiti 1 angolo piazza S. Carlo piano nobile affittasi. M7688

UFFICIO via Po affittasi a professionista o rappresentante. Telefonare [illegible]

URGENTE affittasi negozio mq. 45 più retro, corso Vittorio. Telefonare ore ufficio 680-891. 89676

VANCHIGLIETTA camera cucina 10.000, soffitta centrale 5000, Canzoni, Telefonare 892-371. F0870

VIA Autoraselli affittasi alloggio due camere servizi. Telefonare 260-322.

VIA Saccarelli [illegible] secondo piano ascensore termo centrale, 4 camere, cucina, bagno, W.C., affittasi. Telefonare 652-696.

5000 mensili, camera servizi. Visibile mattinata, Maturelli 78. Telef. 553-356.

18.000 mensili tre belle camere, cucina termo, referenze, Borgo S. Pietro. Telefonare 651-294. 60898

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi mesi invernali camera cucina servizi, ammobiliato. Telefonare 371-761. M7743

RAPALLO vicina mare affittasi appartamento nuova costruzione, entrata camera tinello cucinino bagno termo. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M7449

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Villa Rachela posizione centrale, tranquilla, ampio giardino, completamente rinnovata. Ambiente distinto. Trattamento signorile. Ottobre novembre [illegible] modicissimo. Interpellateci. Telefonate 41-089. 15042

PENSIONE Mariscilla sul mare, comforts. Condizioni speciali ottobre. Spesa: sette giorni 13.000 tutto compreso. Scrivere telefonare Piave Ligure 790-073.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A ultimi impieghi (uscite festive) prepara seriamente Geiddel, Nizza 65. Collocamento allievi. 89410

ACCONCIATORI, pettinatrici. Professione buon avvenire. Moderna scuola d'insegnamento autorizzata rilascio diploma. Saluzzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23, corsi stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, inglese, francese.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 50-254 12555

ARTE: ottobre 27 [illegible] Corsi Disegno, Pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-068.

BAMBINI al mare! Casa-giardino a S. Patrizio a Quarto-Genova, trenta posti. Assistenza maestre-mamme. Elementari. Ambiente signorile. 13225

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere stenodattilografie preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C. Principe Amedeo 17 13204

DECORAZIONE ceramiche, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 593-852. 12715

DIPLOMI esteri ragionieri periti, corsi accelerati, facilitazioni esami, Istituto Studio, telef. 363-148. 60109

INSTALLATORI impianti elettrici civili ed industriali, Via S. Ottavio 42. [illegible]

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione arte Ditture permanenti. Corsi accelerati. Delmondo, via Petrini 10, telef. 40-346. F0868

RENDETEVI indipendenti, imparate mestiere radiotecnico. Corso pomeridiano Radiotecnica, gratuito. Via S. Ottavio 42. Torino. 14844

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino, via Asiella 17 telefono 44-455; Genova, via Mentoni 3, telefono 566-457. 13209

10 I.EZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

GEOMETRA ottimo disegnatore esegue disegni edili elettrici meccanici anche prospettive Scrivere cassetta 30 E. Sipra, Torino. 15104

INGLESE ottima [illegible] accurate traduzioni a corrispondenza, ogni argomento. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.

LADY teaches English, German, French, scientific and technical translations. Telefonare 596 270. 60123

RADIONIERE [illegible] autorizzato tenuta libri paga elaborazione cervenze sindacali tributarie. Telefonare 52-900.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto ufficio bella ammobiliata ogni comfort. Via S. Quintino, Telef. 66-597.

A stabili affitta camera ammobiliata due letti comodità. Telefonare 588-375.

A studenti impiegati affittasi camera ammobiliata centrale, tutti comforts, Telefonare 42-544. 89659

AFFITTASI ammobiliato centro S. Paolo due letti. Telefonare [illegible] F0846

AFFITTASI bella ammobiliata, piazza Statuto. Telefonare 56-900. 89623

AFFITTASI bella centralissima camera ammobiliata, acqua corrente, Telefonare 50-390. 15207

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione anche signorine, televisione. Telefono 43-384. M7890

AFFITTASI camera ammobiliata persona distinta. Telefonare [illegible] 343.

AMMOBILIATA centralissima acqua termo bagno, comodità 10.000-14.000. Telefonare 50-843. M7852

CAMERE due, due letti, ammiente signorile, volendo pasti. Telefono 86-256.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi persona distinta (unico inquilino). Telefonare 685-020. 60123

CENTRALISSIMA ammobiliata tutte comodità moderne affittasi. Via Gramsci, telefonare 521-535. 60828

(Continua a pag. 10)

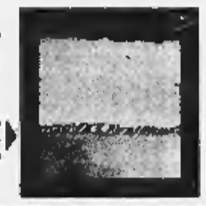
La Rheem Safim - combinazione italo-americana di due moderne industrie - oggi è in grado di offrirvi uno scaldacqua praticamente eterno. Il suo 'valore nascosto', che vi assicura questa durata, è un'esclusività Rheem Safim:

l'elemento al Neutron brevettato

All'interno della caldaia, questo elemento attira su di sé la corrosione dovuta all'azione elettrolitica che si sviluppa in ogni scaldacqua elettrico. Ve lo dimostriamo:

Sezione fortemente ingrandita della strato galvanico di una caldaia non protetta dopo 2 anni dall'installazione

Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia protetta dall'elemento al Neutron dopo 2 anni dall'installazione



Il doppio termostato - *applicato ad ogni scaldacqua Rheem Safim - è la certezza assoluta di non sprecare energia elettrica pur avendo sempre acqua calda. Gli scaldacqua Rheem Safim sono prodotti in numerosi tipi - tra cui il famoso Perla.*

Chiedete proprio

RHEEM SAFIM

fate l'acquisto una volta per tutte!

VENDIAMO semicentrale locali uso officina mq. 700. Telefonare 22-186.

VENDO bellissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, volendo garage, prezzo conveniente, via Asinari Bernezzo 141, Telef. ore pasti 790-988. Altri via Nicomede Bianchi 58, due camere, una camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore, gennaio novembre. Telefonare ore pasti 790-989. F0802

VENDO panificio con locali. Telefonare 570-410 ore 12 alle 13.30. 60709

VENDO terreno grande piazza lotti strada Settimo. Barca Telef. 240-901.

VENDONSI alloggi 2-3-5 camere, lussuosissimi, pagamenti parzialmente pronti mutuo, prezzi convenienti, zona Borgata Vittoria. Telefonare 290-617.

VENDONSI terreni panoramici ville fittanza Pinerolese ed casa Genova, Gerbori, Torino, Pietro Micca 12, telef. 46-701.

VENTIMIGLIA centro vendesi negozio pelliccerie, buon avviamento. Scrivere cassella 34 E. Sipra, Torino. 15303

VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Inf. 135, villette 4-5-6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi da mq. 800 lotti servib, bilancio Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 11458

WEEK-end, fine settimana, festivili, stagione invernale-climatica, estiva-balneare, Servi-Quinto, vendonsi studios con pavimento areodato, alloggi minimi veramente signorili, panoramici, pronti dicembre. Telefonare 41-479. M7479

ZONA corso Siccardi, alloggio signorile, 3 grandi camere, tinello, cucinino, grande entrata, servizi, comforts modernissimi, adatto studio et abitazione, avendesi 8.000.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

ZONA Francia vendesi casa nuova, reddito elevato 40 camere. Scrivere cassella 34 E. Sipra, Torino. 15303

500.000 grande camera; altre affittate, reddito 14%. Disavino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI due locali uso ufficio ammobiliato, telefono. Via Arsenale 42, telef. 743-052. 89294

AFFITTASI ottima posizione corso Regina zona Martinetto ampi negozi retro. Rivolgersi Garbolino, Garibaldi 20.

AFFITTASI pentacamere bicervizi, aeazione, ventilazione riscesso piano. Rivolgersi custode, Gioberti 5. M7551

AFFITTASI semiellittare, due camere servizi garage terrazzo, 18.000. Riva, via Mazzini 1. 10509

AFFITTASI tre camere, cucinino, ripostiglio, entrata, ingiuo, terzo, cantina, casa piccola, posizione tranquilla. Via Cassiodoro 14, interno 28. Lingotto.

AFFITTASI, Valentino, camera indipendente, termo, Piazza Giuria 3, suonare interrazzoni. M7798

AFFITTO alloggio signorile ammobiliato. Telefonare 527-423. 60099

AFFITTO soffitte camera, cucina, acqua, luce, gas anche signorine, volendo mobilio. Rivolgersi portineria, corso Matteotti 15. F1157

CORSO Emilia [illegible] ampio negozio due vetrine. Telefonare 715.900 ore pasti. 88593

FIAT Mirafiori locale adatto negozio magazzino laboratorio. Capino, Pertusio 21. M7705

GOITO 11, locali uso negozio con eventuale alloggetto. Telefonare 45-526.

INCROCIO corsi Francia Racconigi tre [illegible] servizi terzino 20.000 mensili. Telefonare 755-076. 60886

MIRAFIORI camera tinello cucinino bagno 12.000. Telefonare 555-207.

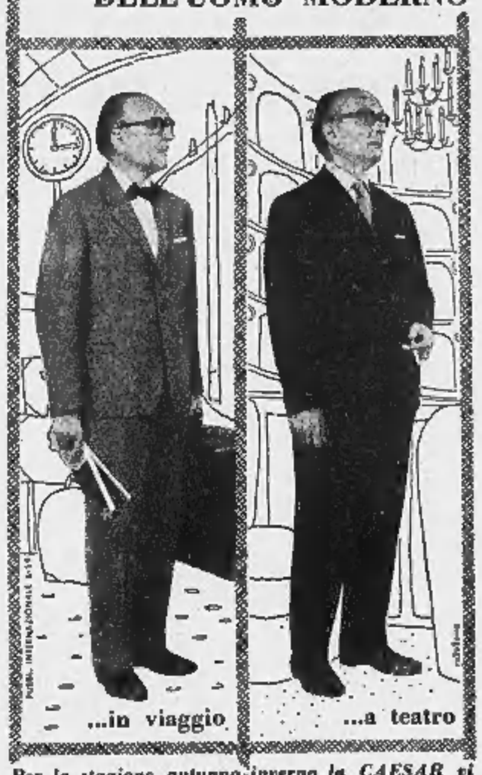
NEGOZIO angolare [illegible] cinque vetrine, via Mantovelli 11, zona commerciale.

NUOVA casa affittasi due camere tinello tutti comforts 16.000. Telef. 206-617.

OCCASIONE cedo alloggio elegantemente ammobiliato centrale contratto annuale. Telefonare 524-881. 60107

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imposcate razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione [illegible]. Telefonare 383 095. 10504

i due abiti
DELL'UOMO MODERNO



Per la stagione autunno-inverno la CAESAR vi presenta:

abito *EUROPA*

Abito creato per il Mercato Comune Europeo dai maestri tagliatori della CAESAR. Impeccabile nella confezione, [illegible] offre, con giovanile eleganza, la estrema praticità per l'uso di tutti i giorni. È indispensabile nel guardaroba dello sportivo, dell'uomo d'affari, della persona dalla intensa attività.

In vendita a lire **34.900**

abito *ZEGNA Mario*

Quest'abito porta il nome della grande fabbrica italiana che ne produce, in esclusiva, le stoffe. Accuratamente rifinito, perfetto in ogni dettaglio, raffinato ed elegante, l'abito ZEGNA Mario è destinato al pubblico più esigente, alle persone che frequentano la migliore società.

In vendita a lire **39.900**

CAESAR

per l'uomo elegante

Esclusivisti Caesar: TORINO: ABBIGLIAMENTO PIEMONTESE, piazza V. Veneto 5; BAILI ANGELO, via P. Micca 18; BENAGLIA ALCEO, via Roma 12; CASA DELLA MODA, via Mongnevro 44; C.A.I.U.S., via Bertholiet 8; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 151; YORK, via Roma 116; RIGAZZO PIETRO, via Filadelfia 57; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 156; TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello 161; VASINO, via XX Settembre 15; VESTIL, piazza Statuto 7 - ALBA: ABITIFICIO PIUMATTI, corso V. Emanuele 12 - ALESSANDRIA: ULTIMODA di GOTTA & NOLEDI, via Crimea - AOSTA: BRUNO ANDREA, Mag. AURORA, via V. Emanuele 3 - ARONA: Coniugi ROSSI, viale della Repubblica 8 - ASTI: MAGAZZINI ITALIANI TADINI, piazza Statuto; ABIT, via Cavour 10 - BIELLA: FURNARO Mario, via Italia 36 - CAFASSE TORINESE: GIACHETTI MARIA in CHIARLE - CASALE: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - CASTELLAMONTE: ULTIMODA di CALO' BATTISTELLO, via C. Nigra 22 - CHIERI: MATTALIA GIOVANNI - CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 60; MIRAGLIA LEONE, via Roma 55 - CUORGNE': DEIRO BILE - DOMODOSSOLA: SERVIGLIERI CESARE, viale Stazione - MONDOVI': F.lli BOTTA, piazza Cesare Battisti 3 - NOVARA: TADINI LAMBERTENGHI, Largo Cavour - PALLANZA: ETTORE FRANZI, via Cavour - SAVIGLIANO: TRUCCO, via S. Rosa - TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour.

L'OLANDESE

FAGO

CON IL SUO AROMA INCONFONDIBILE TRASFORMA UN BUON CAFFÈ IN UN CAFFÈ ECCELLENTE!

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI

BONSIGNORE

TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

Industria Canavesana del Legno cerca per compiti di responsabilità

Perito industriale meccanico

Età 27-33, con almeno cinque anni di esperienza al lavoro, che abbia esercitato compiti di comando in officina. E' preferibile un pratico di rilevazione tempi e miglioramento metodi. Si prega di indicare curriculum scolastico e professionale. Rispondere manoscritto a: Cassetta 1333 - S.P.I. - TORINO.

Industria importanza nazionale

SCAFFALATURE METALLICHE

OFFRE AD ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER TORINO. Indispensabile vastissima introduzione - Residenza in Capoluogo di Provincia - telefono - auto - età 30-45. Scrivere Cassetta 1302 - S.P.I. - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TEDESCA

Macchine Maglieria et Tessili

assume INGEGNERE DIRETTORE per creazione et direzione nuovo Stabilimento Filiale Italia. Richiedonsi capacità et esperienza organizzazione et razionalizzazione produzioni meccaniche per ricerca minori costi et perfezione costruttiva, nonché esperienza, ascendente per comando et direzione personale. Inviare dettagliato curriculum a Casella 64 A - S.P.I. - MILANO

CASSERA garant

la camicia tutta garantita

La camicia CASSERA GARANT
è l'unica camicia in Italia totalmente garantita con certificato originale di garanzia
è di cotone makò karnak 100% del cotonificio LEGLER
è irrestringibile SANFOR, indeformabile, inalterabile nei colori INDANTHREN
si lava e si stira come si vuole!
può essere resa e sostituita in caso di difetti

TESSUTO LEGLER

CAMICERIA CASSERA - BERGAMO

Prezzo fisso in tutta Italia **L. 2950**

10/studio cecilano

CRONACHE DELLO SPORT

Il titolo dei pesi leggeri resta a un pugilatore italiano

Vecchiatto campione d'Europa per squalifica del negro Godih

Un campionario di scorrettezze e di colpi proibiti messo in atto dal boxeur algerino - L'arbitro belga Borre, dopo tre ammonizioni, sospende l'incontro all'ottava ripresa assegnando la vittoria all'udinese

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 ottobre.

Mario Vecchiatto è il nuovo campione d'Europa dei pesi leggeri. Il pupillo udinese ha conquistato stasera al Palazzo dello Sport di Milano il titolo lasciato vacante da Loi, battendo l'altro pretendente, il negro algerino Godih, per squalifica dopo l'30" dall'inizio dell'ottava ripresa.

Il pubblico ha fischiato la decisione presa dall'arbitro e giudice unico — il belga Borre — ma più per esprimere la propria delusione per l'inatteso epilogo del combattimento che per disapprovare il verdetto ineccepibile.

Godih è stato negli Stati Uniti per quasi due anni e della boxe americana ha assimilato sia i pregi che i difetti. Questi, più che quelli, ha messo in mostra contro Vecchiatto. Un campionario di scorrettezze di ogni genere, dalle testate alle schiavate basse, dai colpi con l'interno dei guantoni ai subdoli colpetti coi gomiti o con le spalle, dalle vistose trattenute ai più violenti spintoni.

Tutto ciò potrà forse essere permesso in America, ma qui nella vecchia Europa costa richiami o squalifiche. L'arbitro Borre dopo avere richiamato una volta entrambi i contendenti al terzo round, ha dato, sempre nella stessa ripresa, un primo avvertimento personale a Godih. Nel quarto e nel sesto round il negro si è fatto nuovamente richiamare, ma non ha cambiato i suoi deplorevoli sistemi finchè all'ottavo round l'arbitro Borre ha perso la pazienza e ha rimandato Godih nel suo angolo, proclamando Vecchiatto campione d'Europa.

Ed ecco una breve cronaca del combattimento. Dopo i preliminari d'uso i due pugili danno inizio alla loro lotta e si comprende quasi subito, dopo un paio di riprese di studio, su quali binari s'incamminerà l'incontro. All'inizio della terza ripresa un reciproco scambio di testate fra i due contendenti induce l'arbitro a infliggere ad entrambi un avvertimento ufficiale e subito dopo un ammonimento a Godih. Nel round successivo l'algerino resta all'attacco, ma è sempre scorretto. L'arbitro lo richiama ancora. Nel quinto, duri scambi di colpi: Vecchiatto, imperterrito, avanza sull'avversario malgrado il forte pericolo delle testate di Godih. La sua azione è convulsa, senza ordine, ma il fatto di non avere paura è già un grande merito.

Nella sesta ripresa, secondo avvertimento a Godih per boxe scorretta. Il negro si trova sul filo del rasoio; ancora una scorrettezza notata dall'arbitro e per lui il match sarà finito per squalifica. Vecchiatto attacca, ma non riesce a venire a capo della boxe scorbutica dell'avversario, il quale nel round successivo gli infligge, non visto dall'arbitro, una testata sul naso. Vecchiatto sanguina, ma reagisce bene.

All'ottavo round l'improvviso epilogo: l'arbitro Borre ha sopportato fin troppo le reiterate scorrettezze del negro, ora ha perso la pazienza. Sono passati 1' e 30" dall'inizio del round quando Godih si produce in un nuovo tentativo di aprire con una testata un solco sopra il sopracciglio di Vecchiatto. L'arbitro si avvicina ai due contendenti, prende Godih per un braccio e lo riaccompagna al suo angolo, alzando successivamente il braccio di Vecchiatto, nuovo campione d'Europa.

Al match europeo è seguito uno scintillante incontro fra il peso piuma bolognese Nobile e lo spagnolo Gayo, due irreducibili ragazzi che si sono scambiati coraggiosamente pugni per otto riprese, all'insegna della velocità e della massima correttezza. Il sudatissimo verdetto di vittoria ha premiato l'italiano Nobile, ma i settemila spettatori presenti hanno voluto unire in un solo applauso anche il coraggiosissimo simpatico spagnolo.

Nell'ultimo incontro della riunione il campione d'Italia dei pesi piuma Giordano Campari si è virtualmente conquistato il ruolo di sfidante del campione d'Europa Lamperti battendo ai punti il maturo spagnolo Manolo Garcia. Il pugile iberico, andato al tappeto per 2 secondi nella prima ripresa, ha poi risposto colpo su colpo alle offensive di Campari, facendo però le spese della maggiore potenza dell'italiano.

Gianni Pignata

Questi i risultati

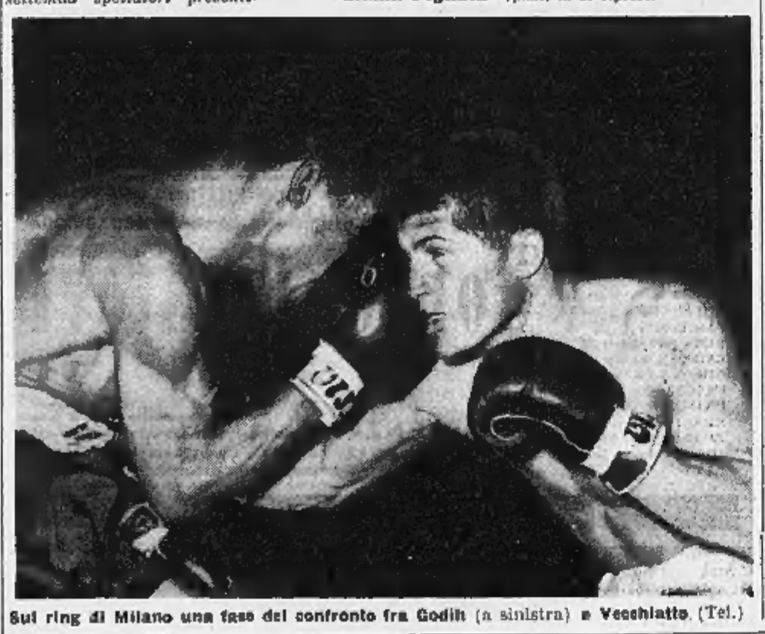
Campionato d'Europa pesi leggeri: Mario Vecchiatto di Udine, kg. 61, b. Lahouari Godih di Oranno, kg. 61,100, per squalifica all'1'30" dell'ottava ripresa.

Pesi leggeri: Mario di Bolzano, kg. 62, b. Omodei di Pavia, kg. 62,500, ai punti in 8 riprese.

Pesi medi: Bianchini di Poggibonsi, kg. 71,900, b. N'Gan del Camerun, kg. 69,500, per k.o. tecnico al settimo round.

Pesi piuma: Raimondo Nobile di Bologna, kg. 57,800, b. Rafael Gayo (Spagna, kg. 57,700) ai punti in otto riprese.

Pesi piuma: Campari, kg. 58,100, b. Garcia (Spagna) kg. 57,800, ai punti in 10 riprese.



Sul ring di Milano una fase del confronto fra Godih (a sinistra) e Vecchiatto (Tel.)

Ritorno di Grava in Torino-Venezia

Scomparse le incertezze per Virgili - Il centravanti è guarito e sarà in campo

Il Torino nel ritiro di Rivarolo ha trovato la quiete, ma l'allenatore Senkey ha passato ugualmente una vigilia molto animata dell'incontro che opporrà oggi i suoi granata al Venezia, secondo in classifica della serie B. Al dubbio per Grava o Cancian nel ruolo di terzino sinistro si è aggiunta all'ultimo momento l'incertezza per Virgili. Il centravanti era afflitto da un noioso foruncolo che gli dava fastidio nel camminare e soprattutto gli impediva di riposarsi. Ieri a mezzogiorno pareva che l'attaccante fosse inutilizzabile, tanto che Piaceri era stato convocato a Rivarolo perché fosse provato e sostituire l'ex-fiorentino. Per fortuna il piccolo se pur fastidioso malanno del centrattacco titolare è giunto a maturazione. Tutto a posto, dunque. Virgili sarà in campo, desideroso di continuare nella serie dei suoi goals.

Quanto al problema del terzino sinistro Senkey ha deciso per Grava. Il direttore tecnico ha parlato prima con Cancian, spiegando al ragazzo, come la scelta non debba demoralizzarlo. Cancian ha attraversato ultimamente un periodo di minor rendimento. Egli stesso aveva domandato, prima della partita di Como, di restare a riposo. Il suo desiderio non era stato accolto, anche perché Grava non era ancora a posto. Ora Cancian potrà rinfrancarsi, fisicamente soprattutto nel morale. Cancian è giovane ed ha già dimostrato ottime doti di terzino. Ritornerà presto alla sua forma abituale.

Grava, da parte sua si è puntigliosamente preparato per questo suo rientro in squadra. Con l'esperienza e con la sua bravura, potrà dare saldezza alla retroguardia, che del resto non ha suscitato finora gravi preoccupazioni.

L'attacco è il punto più delicato della squadra ed oggi, anche se mancherà Moschino, il quintetto di punta dovrà impegnarsi per ottenere un buon rendimento. Pellis sarà mezzala e Ferrini ala destra.

La comitiva del Venezia è giunta ieri sera al completo: dodici elementi, accompagnata dall'allenatore Costanzo, dal medico sociale e da alcuni dirigenti. Tutti i componenti il gruppo dei giocatori si trovano in perfette condizioni fisiche e domani si schiereranno contro il Torino nella medesima formazione che domenica scorsa ha battuto per 4-0 il Parma.

Torino: Soldan, Scesa, Grava; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Virgili, Pellis, Ferrini.

Venezia: Bubacco; Tresoldi, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Molinari; Rossi, Casarotto, Calegari, Cavazzuti, Pochiskimo.

Arbitro: Mori di Cremona.

Inizio ore 15.

Recagni all'ala sinistra nella Lazio contro la Juventus

Roma, 24 ottobre.

La Lazio affronterà domani allo Stadio olimpico la Juventus, la cui comitiva è giunta stasera in aereo da Torino. Con l'occasione la squadra laziale schiererà Carosi mediano destro e Recagni che farà il suo esordio in serie A, all'ala sinistra.

Bernardini non ha avuto esitazioni nella sostituzione di Carradori: il giovane Carosi ha già dato una dimostrazione delle proprie qualità, ed anche se avrà il compito di controllare un elemento quale Sivori, « Fulvio » gli concede piena fiducia.

Ecco la formazione che affronterà la Juventus: Cei, Lobuono, Enfemi; Carosi, Janich, Prini; Mariani, Rozzoni, Tozzi, Franzini, Recagni

Buona prova di Rado nel lancio del disco a Torino

Nella prima giornata dei campionati piemontesi maschili di atletica leggera in programma ieri allo Stadio comunale, non si sono verificati risultati a sensazione. Si sono avute però alcune buone prestazioni, ad opera di Rado (disco a m. 51,64), del giovane Berberis (primo nei 400 metri in 49"), del saltatore in alto Calvino (m. 1,85), degli staffettisti del Centro Sportivo Fiat, che hanno vinto il titolo della 4x100 in 42"6.

Ecco i risultati delle finali di ieri: metri 400: 1. Barberis (Ginnastica Torino) 49"; 2. Moranino 49"4; 3. Rubega 49"5. Getto del peso: 1. Rado (Giovane Biella) m. 14,76; 2. Bianchini m. 13,79; 3. Balossini m. 12,91. Salto triplo: 1. Trogu (C. S. Fiat) m. 14,42; 2. Raina m. 13,60. Metri 110 ostacoli: 1. Bertotto (Giovane Biella) 15"8; 2. Mocca 16"3. Lancio del disco: 1. Rado metri m. 51,64; 2. Vanzino metri 43,86; 3. Fracasso m. 43,71. Metri 100 piani: 1. Clapier (Libertas To.) 11"2; 2. Porzio 11"2 a spalla; 3. Frà 11"3. Metri 1500: 1. Lo Russo 4'6"5; 2. Torniato 4'6"6. Metri 10.000: 1. Peppicelli (C.S. Fiat) 32'26"; 2. Serra 33'22"8. Salto in alto: 1. Calvino (Giovane Biella) m. 1,85; 2. Genta m. 1,85; 3. Candelliero m. 1,80. Staffetta 4x100: 1. C. S. Fiat 42"9.

Svolta decisiva per l'Alessandria l'odierno confronto con la Samp

Esordio del ventitreenne Forlu - Bernasconi non potrà giocare - Molti tifosi da Genova

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 24 ottobre.

Duemila biglietti sono già stati prenotati per Alessandria-Sampdoria. Domani da Genova arriveranno treni carichi di tifosi. Lo stadio avrà il pubblico delle grandi occasioni. L'incontro giunge in un momento di particolare importanza per le due squadre e specialmente per quella grigia. Nelle prime giornate di campionato i calciatori di Pedroni, tanto moderatamente quanto saldamente schierati secondo un rigido schema difensivo, si erano comportati in modo superiore alle previsioni. Quattro partite, neppure una sconfitta; anche il Milan campione d'Italia superato in modo netto. E' vero che il bilancio dei goals attivi risultava modesto, quattro in tutto e sempre segnati dal guizzante Tacchi. In compenso, però, il passivo era minore ancora. Due reti incassate in trecento sessanta minuti di gioco rappresentavano un record per il giovane portiere Arbizzani, affacciatosi appena quest'anno alla ribalta della serie A.

In simile ambiente pieno di entusiasmo (e di illusioni) la dura sconfitta subita dai grigi domenica scorsa sul campo della Juventus è piombata come un masso in uno stagno. Un grosso masso, si potrebbe aggiungere, poichè lo zero a sette ha avuto l'effetto di bruciare richiami al passato.

Lo scorso anno in inizio di stagione tra gare amichevoli, Coppa Italia e Campionato, l'Alessandria aveva incassato 29 reti (sette dal Novara, tre dalla Fedit, sei dal Torino, quattro dalla Fiorentina, cinque dal Milan e così via).

Pedroni, che è un allenatore-giocatore molto accorto, ben ricordava il precedente ed aveva ribadito le disposizioni difensive, pur trovandosi in posizione polemica con alcuni tifosi. Sul terreno della Juventus i bianconeri Sivori, Charles e Boniperti, con l'irresistibile fantasia delle loro azioni, avevano fatto dimenticare gli ordini ed era stato un disastro.

Ora, ad una settimana di distanza, i grigi ritorneranno ad uno stretto gioco difensivo, e cercheranno con ogni sforzo un risultato favorevole per riportare al valore di semplice episodio la sconfitta di Torino.

Pedroni ha già deciso lo schieramento. Snidero rimarrà a riposo. L'interno sinistro Bilgiavacca giocherà da mediano ed al suo posto esordirà in serie A il ventitreenne Forin. Questo elemento, nato a Padova ma proveniente dalla Mestrina, copre indifferentemente il ruolo di mezzala e di mediano. E' evidente che avrà compiti difensivi.

L'obiettivo di Pedroni è di dare alla sua squadra uno stile tipo-Padova.

« Parliamo pure male dal catenaccio, — dice l'allenatore dei grigi, — ma applichiamolo. Noi non abbiamo gli Hamrin, i Brighenti o i Mariani che nelle ultime due stagioni hanno costituito le scattanti punte avanzate dei bianconeri. Però il nostro ragazzo-prodigio Rivera, nonostante abbia appena sedici anni, e Tacchi, possono essere bene utilizzati in contropiede. Al resto dovremo provvedere noi difensori ».

Ad una trentina di chilometri da Alessandria, reduci dalla duplice trasferta di Udine a di Vienna, sono radunati i « rivali » dei grigi. La Samp sotto la guida di Monzeglio ha effettuato venerdì scorso ad Acqui un leggero allenamento. Riconfermerà lo schieramento di domenica scorsa, con l'eccezione di Bergamaschi ritornato al suo posto di mediano destro. Si era sperato fino a ieri di poter recuperare anche il centromediano Bernasconi, ma una prova sostenuta a Cornigliano dall'azzurro ne ha sconsigliato l'impiego, il che è un guaio anche per la Nazionale. Che affidamento potrà dare per Praga un mediocentro da quattro partite a riposo per infortunio?

Contro i grigi con la maglia n. 5 si presenterà ancora, per la seconda volta nella sua carriera, Marocchi. E' un ragazzo non molto alto ma solido. Gli piace il ruolo di centromediano. Avrà per avversario diretto l'insidioso Rivera. Questa estate, Marocchi ha ammirato molto il tecnico alessandrino, che recatosi a Caldirola per cure era stato ospitato dalla Samp, essendo l'albergo al completo. Domani però non si tratterà più di un allenamento in comune. Marocchi spera di farsi a sua volta ammirare nei confronti di Rivera. Sarà un interessante duello tra due promettenti calciatori.

Paolo Bertoldi

Alessandria: Arbizzani; Raimondi, Giacomazzi; Migliavacca, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Filini, Rivera, Forin, Tacchi.

Sampdoria: Bardelli, Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Marocchi, Vicini; Mura, Ocwirk, Milani, Skoglung, Cucchiaroni.

Arbitro: Caputo di Napoli.

Rinviate di scherma a Vercelli

Vietato ai « dissidenti » l'uso degli impianti Coni

Vercelli, 24 ottobre.

Una riunione di scherma a carattere privato è in programma nella mattinata di domani nella nostra città, protagonisti schermitori dissidenti. Saranno presenti, fra gli altri, gli spadisti del Club di Scherma di Torino, della Pro Vercelli e di diverse società lombarde. E' preannunciata inoltre la presenza dell'ex-presidente della Federazione scherma ing. Bertolaia.

Da Roma intanto è pervenuta alla Pro Vercelli una comunicazione della stessa Federazione scherma nella quale è detto di non porre a disposizione dei dissidenti il materiale schermistico di proprietà del Coni.

Sul circuito di Lugano duello Baldini-Anquetil

Il ciclista italiano è in Svizzera accompagnato da Proietti - Il francese, con Coppi, si è allenato a lungo

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 24 ottobre.

Gli ultimi allenamenti per il Gran Premio Campari di ciclismo a cronometro sono stati quelli di Coppi e di Anquetil: intorno alle cinque pomeridiane il primo, più tardi il secondo.

Il francese era partito in aeroplano da Parigi a mezzogiorno, arrivando a Lugano in automobile; e dopo avere riposato un paio di ore all'albergo, ha inforcato la bicicletta, e via sul percorso del circuito dove ha vinto tre volte (1953, 1954 e 1955). A sostenuta andatura egli ha coperto un giro intero del circuito che si avvia a salire nella zona orientale di Lugano, disseminata di colline.

Per il valore dei concorrenti il G. P. Campari dev'essere considerato quest'anno il più importante della sua specialità — più ancora del G. P. delle Nazioni corso al a Parigi il mese scorso. Se là vi era Rivière (che si fece superare da Moser nell'ultimo chilometro) qui — oltre lo stesso Moser — vi sono Baldini ed Anquetil, come dire i due « fortissimi » della velocità, i rivali che, pur dominando nel genere delle prove a cronometro, hanno finora ottenuto dei risultati che lasciano perplessi ove da questi si vogliano trarre solidi argomenti per stabilire chi sia il più forte fra i due.

Nella corsa di Forlì, tutta in pianura, con tre sole curve sul circuito, per due volte consecutive Baldini ha battuto Anquetil. E questi, una volta nel G. P. Martini a Ginevra, e la seconda al Gran premio delle Nazioni, aveva messo k. o. il rivale. Questo avveniva due anni fa, mentre il più recente successo del romagnolo sul francese risaliva alla primavera di questo anno. Si deve dunque considerare Baldini superiore al rivale?

No, giacchè il percorso di domani non ha niente di comune con quello di Forlì, ed è risaputo che sui percorsi a saliscendi con molte curve che obbligano il corridore a ripetute frenate ed a continui scoppiettamenti, Anquetil non ha eguali. E' questa la volta buona in cui Baldini dovrebbe mostrarsi ottimo anche su un terreno non confacente ai suoi mezzi. Negli ultimi due anni, ora per un impedimento, ora per un altro, il confronto fra i due campioni su questo terreno non può effettuarsi. Ma domani essi non potranno sfuggire al duello.

Salvo Bahamontes che ha telegraficamente preannunciato il suo arrivo per la mezzanotte, gli altri dieci concorrenti sono già presenti a Lugano. Baldini, accompagnato dal suo consigliere Proietti, è arrivato nel pomeriggio da Varese, sulle cui strade, in mattinata, aveva percorso una settantina di chilometri. Interpellato, egli ha detto che il raffreddore da cui era stato colpito giorni addietro non è del tutto scomparso, e che ciò gli ha impedito di prepararsi convenientemente alla corsa, il che non si nasconde nè l'importanza nè le difficoltà. Ma anche senza le difficoltà, qui è convinzione pressochè generale che Anquetil finirà col prevalere. Una prova della serietà del suo impegno per l'occasione, la si può trovare nel fatto che egli è venuto qui da solo, voglio dire coi direttore sportivo della sua marca e l'abituale massaggiatore, ma senza la graziosa consorte.

VITTORIO VARALE

Darrigade, Poblet e Defilippis corrono oggi ad Acqui

Acqui, 24 ottobre.

Una gara ciclistica si svolgerà domani su un circuito cittadino ad Acqui con la partecipazione del campione del mondo Darrigade, dello spagnolo Poblet, di Defilippis, Fornara, Baffi, Ciampi, Fantini, Fallarini, Padovan, Pettinati ed altri.

Il Gran Premio Tacchella-Candy si svolgerà su 50 giri del circuito che misura m. 800 con premi ogni cinque giri. Vi sarà pure una sfida a quattro tra Darrigade, Poblet, Defilippis e Fornara.

La settimana in Borsa

L'aumento di un punto (dal 3 al 4 per cento) nel tasso di sconto germanico è stato l'avvenimento più importante col quale si è chiusa la scorsa settimana, non soltanto per il suo preciso significato deflazionistico, ma anche perchè questa volta le autorità finanziarie tedesche hanno avuto la mano più pesante.

Nel mese di settembre infatti un primo aumento di un quarto di punto, da 2,75 al 3 per cento, come pronta risposta ad analogo provvedimento adottato dalle banche federali americane, aveva prodotto un maggiore sconquasso nei mercati finanziari europei.

Questa volta, invece, la stessa Borsa di Francoforte ha reagito appena al rincaro del denaro. Ciò significa che la misura era scontata e che essa si inquadra esattamente nell'attuale situazione. La nostra Borsa poi non ne ha risentito quasi affatto. Il pericolo di un massiccio ritorno dei titoli italiani, assorbiti con tanta facilità dal risparmio tedesco durante l'estate, si è palesato pressochè inesistente, sia perchè li detentore estero che voleva vendere ha già venduto, sia anche perchè l'esistenza di un diffuso scoperto sulle nostre piazze permette di collocare senza troppe difficoltà qualsiasi offerta di titoli.

Ecco dunque confermate dai fatti due ipotesi che gli osservatori del mercato da tempo avevano avanzato, cioè: 1) la possibilità che dall'estero venissero anche ordini di vendita e non soltanto di compera; 2) l'utilità di posizioni allo scoperto, necessarie per riequilibrare il mercato.

Chi risalga un poco indietro per avere un panorama più completo dell'andamento degli scambi, si avvede che le quotazioni massime del 31 agosto (numero indice generale 7900) sono state seguite dai livelli minimi del 23 settembre (numero 6736).

Il ribasso ha dunque coinvolto ben 1165 punti: il che non è poco. Ora però, il mercato si trova sul livello 7000: cioè poco meno che a metà strada dai minimi ai massimi di questi ultimi tempi, in una situazione assai più forte, sgombra da sovrastrutture speculative e garantita da congrui scarti di prezzo.

I rapporti da fine ottobre a fine novembre, operazione con la quale si è aperta la settimana sotto rassegna, e i relativi prezzi di compenso, hanno consentito di puntualizzare i guadagni compiuti da una metà circa dei valori trattati, guadagni anche cospicui; mentre l'altra metà subiva delle perdite meno importanti e non difficili da recuperare.

Per dare maggior sviluppo al ciclo di rialzo che precede la campagna dei dividendi, il mercato è in attesa degli aumenti di capitale, più volte annunciati ufficiosamente, ma non ancora mandati ad effetto. Per ora soltanto l'Anic ha preso delle deliberazioni precise circa il prezzo (1000 lire), il sovraprezzo (200 lire) e il rimborso spese (50 lire) delle nuove azioni, mentre circa le facilitazioni offerte ai sottoscrittori da una società finanziaria collegata, che anticiperebbe i sette decimi delle nuove azioni: manca soltanto la data di inizio dell'operazione.

Invece si sa che dal 2 al 16 novembre p. v. sarà effettuato l'aumento di capitale della Ledoga, da metterai in relazione coll'impianto di un nuovo stabilimento chimico nel napoletano, come contributo della privata iniziativa all'industrializzazione del Mezzogiorno. Altri aumenti di capitale in attesa di esecuzione sono quelli della Mediobanca, della Venchi Unica, dell'Invest, e della Sifar, questa ultima due facenti parte del gruppo La Centrale. Tutte queste operazioni sul capitale procurano agli azionisti nuovi vantaggi e perciò al mercato nuove spinte rivalutative.

Intanto è da rilevare l'ottimo contegno della Finsider e dei titoli del suo gruppo, in particolare dell'Ilva, costantemente assorbita da un vivace denaro; nonchè il vistoso risveglio dei titoli tessili, dopo un lungo periodo di mortificazione e di penitenza. I lanieri Lanerossi e Gavardo; i cotonieri Olcese, Stampati, Valtellino, Mossi, Rotondi; i tessili artificiali Châtillon e Viscosa. I cascami seta, le Pacchetti hanno preso durante questa settimana buona parte del terreno abbandonato.

Tutti sanno quale importanza abbia per la borsa di Milano il comparto tessile. Perciò il risveglio di questo settore è un eccellente auspicio per le future contrattazioni.

a. a.

Quotazioni di Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 24 ottobre.

Le consuete contrattazioni del sabato a Borsa chiusa hanno registrato una buona prevalenza del denaro, rivolto in particolare sui tessili e sui valori del gruppo Finsider. Poco variati i valori primari.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2385-2402; Edison 4335-4354; Catlni 2965-2975; Finsider 958-961; Olivetti 1835-1850; Montecatini 6000-6010; Lane Rossi 12,150-12,350; Terni 431-433.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 24 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 652,50; franco svizzero 142,865; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164,15; franco belga 12,355; franco francese 124,60; lira sterlina 1741,75; marco tedesco 148,55; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 10,13; scudo portoghese 21,59; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,55; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1306; dinaro jugoslavo 0,51; dracma greca 20,48; lira turca 44,376; sterlina australiana 1953.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Cuneo	1	17	Pescara	5	19
Torino	7	19	L'Aquila	4	17
Trieste	11	17	Roma	7	21
Venezia	8	17	Bari	14	17
Milano	6	18	Napoli	16	20
Torino	10,1	14,2	Potenza	4	11
Genova	13	19	Reggio C.	14	18
Bologna	8	19	Messina	16	18
Firenze	5	20	Palermo	13	19
Pisa	7	21	Catania	14	25
Ancona	12	19	Alghero	12	25
Perugia	10	18	Cagliari	12	19

L'AMORE NELLA FRENESIA DELLE DANZE E DEI COLORI DEL CARNEVALE DI RIO

Orfeo NEGRO

PRIMO PREMIO ASSOLUTO "PALMA D'ORO" AL FESTIVAL DI CANNES

Orfeo NEGRO

UN TRIONFO DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO

Orfeo NEGRO

PRESENTATO DALLA LUX FILM

NEL MONDO DEL SENSAZIONALE, IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DI TUTTI I TEMPI

IL GRANDE CIRCO

UNA STORIA DI ARDIMENTI E DI CORAGGIO SULLO SFONDO MAGICO DELLA PIÙ GRANDE PISTA DEL MONDO

IL GRANDE CIRCO

IL FILM CHE RIUNISCE PER LA PRIMA VOLTA ATTORI TRA I PIÙ NOTI DELLO SCHERMO E FAMOSE "VEDETTES" DELLO SPETTACOLO

IL GRANDE CIRCO

PRESENTATO DALLA LUX FILM

Seria Ditta torinese installatrice di impianti RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IDROSANITARI Assume un DIRIGENTE TECNICO possibilmente ingegnere o perito industriale. Assume anche CALCOLATORI E DISEGNATORI Massima serietà e riservatezza; scrivere dettagliato curriculum e pretese a Casetta 1342 - S.P.I. - TORINO

SOLLIEVO DEL PROSTATICO

Un prostatico che segua la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE può dimenticare presto i suoi malanni.

I bisogni frequenti ed imperiosi di urinare si distanziano, i bruciori e le dolorose fitte si attenuano e possono scomparire; lo stato generale migliora considerevolmente.

Anche negli operati si constata una rapida ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo. C

Autorizz. A.C.I.S. N. 897 del 13-3-958

La Dr. G. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria MANTO

Via S. Agostino 37/R MONDOVI'

In permanenza dal 26 al 31 ottobre

Talens

COLORI A TEMPERA

VAGNINO

Via Lagrange 3 - Torino

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

SCIATORI!

MIRABELL SPORT

Via C. Colombo 33, tel. 583-278, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere. FACILITAZIONI

PILLOLE FOSTER

indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, orina bruciante e ritenzione di urine.

Decr. n. 776 (23/5/58)

Per domare

Irritazioni e bruciori alle gengive dei portatori di protesi dentali è migliore. Dentisti suggeriscono l'uso dello super-polvere per dentiere marca Orasiv. Il prodotto infatti sopprime ogni causa di fastidio e di dolore. Prodotto economico. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

dal 20 al 31 ottobre nuova rassegna

Impermeabili "SCALA D'ORO"

in "nailon" e "terital"

fibre-poliestere

al negozio Nuovi Prodotti Rhodia - via bruno buozzi 5

Festa in cucina!

IL MINESTRONE MAGGI

RICCO, APPETITOSO, PRELIBATO!

Guardate che varietà di verdure nel Minestrone Maggi! E quanti aromi! Vi occorrerebbe una mezza giornata di lavoro per preparare un minestrone così ricco! Invece - grazie a Maggi - vi bastano pochi minuti per gustarlo... Provatelo: vedrete che successo a tavola! I vostri familiari ne saranno ghiotti e vi chiederanno: "Ce n'è ancora?"

NOVITA!

ricco di 14 verdure:

PISELLI · POMODORI · CAVOLI VERZE · BASILICO · CAVOLI PADANI · PATATE · CAROTE · CAVOLI BIANCHI · SPEZIE · CAVOLI SAVOIA · CIPOLLE · PREZZEMOLO · FAVE · FAGIOLI

MAGGI

VENDITA DI PROPAGANDA

L'ASSORTIMENTO È AL COMPLETO! LANE - MANTELLI DRAPPERIE - VELLUTI - nei tipi più moderni - in tutte le sfumature di colore e in tutta la gamma dei prezzi.

QUALITÀ - BUON GUSTO - CONVENIENZA

OMAGGIO DELLA FODERA PER OGNI TAGLIO PALETÒ

ALESMAR

DUBA tessuti

VIA VIOTTI 1 - TORINO

GORGONE

il mobile italiano di costruzione superiore per la casa - per l'ufficio - in continua espansione

Gorgonizzatevi

GORGONE NAPOLI

VIA XX SETTEMBRE 47 tel. 52 70 91 - TORINO

Filiali in Italia
BARI - Via Imbriani 28
CATANIA - Via Etnea 75
GENOVA - Via Fieschi 48
MESSINA - Via G. Bruno 2
MILANO - Gall. S. Babila 4a
NAPOLI - Via Depretis 19
PALERMO - Via Bari
ROMA - Via XX Sett. 82

ULTIME CREAZIONI

ASSISTENZA GRATUITA mesi 12

* Sotsilito è un elegante divano e si vede è un comodo letto e non si vede
* Segna la più bella poltrona, il più comodo letto
* Stringe un ambiente in un mobile
* Comodità '60 il famoso super-armadio nella sua ultima realizzazione

un grande nome, una grande industria

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. FENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CENTRALISSIMA matrimoniale lettini separati, fermo, bagni, uso cucina. Telefonare 537-071. G0151

CENTRALISSIMA matrimoniale, tutti comforts, volendo cucina, non affittacamere. Telefonare 524-684. M7770

INGEGNERE cerca ammobiliata, zona collina, comodità servizi centro. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.

PARAGGI Carlina confortevole ammobiliata anche viaggiatore. Telef. 850-903.

PENSIONE 9 camere e servizi esteri con favorevole contratto locazione. Telefonare 81-334. 39661

PIAZZA Statuto matrimoniale uso cucina, eventualmente anziani, Comollo, Telefonare 49-129. 86428

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata, acqua corrente, ambiente distinto. Telefonare 353-150. 9829

PORTA Nuova signorile ammobiliata 2 stanze anche piede-terra. Telef. 521-931.

PRIVATA affitta mobiliata centrale 1-2 letti, telefono, termosifone, ingresso particolare. Massime referenze. Tel. 579-521.

SIGNORA offre camerata 2000 (ragazzo tranquillissima comodità (piazza Vittorio). Telefonare 51-338. G0087

TRANQUILLA camera ammobiliata due cucinino affittasi coniugi persona stabile ambiente serio distinto. Telef. 62-151.

33 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DIGIASSETTENNE, presenza, diploma stenodattilo-contabile, paghe operai, primo impiego, mai prestato. Tel. 47-333.

GEOMETRA giovane militesente occuperebbesi, Telefonare ore ufficio 389-403.

DIPLOMATA, corrispondente italiano, stenodattilografa, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi, pomeriggio. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino. F1103

DIPLOMATO militesente disposto trasferirsi offresi stabilimento, anche come magazziniere. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 39446

IMPIEGATA amministrativa lunga pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare 767-293 ore pasti. M7506

QUATTORDICENNE stenodattilo computometer, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. M7783

LAUREATO chimica, 30enne, ottima conoscenza inglese e tedesco, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. F1097

RAGIONIERE 28enne commerciale lingua francese, inglese, capacità, referenze, disposizioni commerciali, offresi seria ditta oppure seria rappresentanza, scopo meglioramento. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 88241

SIGNORA distinta 45enne offresi cassiera contabile lunga pratica commercio. Massime referenze. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 39284

VENTITREENNE compilista commerciale, pratico stenodattilo soddisfatto obbligo di leva cerca impiego tersigliere, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefon. 350-291.

VENTITREENNE, studi classici, stenodattilografa occuperebbesi 2° impiego. Telefonare 588-127. 39613

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANTICA casa spedizioni disponendo uffici centrali magazzini automezzi cerca corrispondente lavoro sociale collettame. Casella 23 S, SPI, via Parlamento 9, Roma.

LAUREATO chimica, 30enne, ottima conoscenza inglese e tedesco, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. F1097

RAGIONIERE 28enne commerciale lingua francese, inglese, capacità, referenze, disposizioni commerciali, offresi seria ditta oppure seria rappresentanza, scopo meglioramento. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 88241

SIGNORA distinta 45enne offresi cassiera contabile lunga pratica commercio. Massime referenze. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 39284

alla Profumeria fino al 31 ottobre 1959 — **RUBEO** — Via Garibaldi, 35 telefono 50-205 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

GIOVANE 25enne, bella presenza, perfetta lingue e tastiere, buono tedesco, offresi seria ditta o agenzia viaggi, massime referenze. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M7652

INGEGNERE esperienza direzione officina meccanica e fonderia offresi per qualunque località. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. M7527

MEDIA età distinta occuperebbesi cassiera o lavoro decoroso. Telefonare 651-473.

SIGNORINA 21enne massima serietà pratica paghe contributi e lavori ufficio in genere, libera subito. Telefonare 764-456.

RAGIONIERA esperta libri paga offresi. Telefonare 281-576. 89585

STENODATTILOGRAFA 22enne, bella presenza, pratica, attiva, referenze, occuperebbesi cassiera commessa. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 86962

VENTENNE, presenza, ottima cultura generale, bella calligrafia, veloce dattilografia, offresi subito, anche cassiera. Telefonare 764-111. M7016

VENTURENNE impiegata, accurato impiego, pratica lavori ufficio, conoscenza agenzia, disposta trasferirsi impiegherebbesi. Telefonare 762-427 ore pasti. M7568

ACCETTANSI ambosessi aspiranti cantanti radio televisione Radiocanto, via Montebello 18. 8694

ASSISTENTE lavori idraulici impresa cerca, referenze. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. F1085

ASSUMIAMO elementi parzialmente liberi cui affidare manuloni [illegible] et ampliamento Clientela, buon guadagno mensile. Scrivere cassetta 1346, SPI, Torino.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria istruttore guida. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 89183

STENODATTILOGRAFA velocissima [illegible] ufficio cercasi buone condizioni. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 89248

TELUDE stenodattilografa perfetta corrispondente italiano inglese tedesco cultura adeguata assume industria torinese. Indicare età posti [illegible] referenze pretese. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA torinese 33enne, patente B III grado pratico città e fuori, pratica autofrenni. Telefonare 586-102. G0101

BARISTA barmanlore, 21enne, bella presenza, esente militare, [illegible]. Tel. 778-367

BARISTA offresi subito. Telefonare mattino 263-665. M7696

AUTISTA tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito. Mazzon, via Cardinal Maurizio 14. G0139

AUTISTA II grado scoppio diesel pratico città referenziato controllabile offresi dietta privati. Telefonare 776-967. 15010

CINQUANTENNE referenziata abilissima guarnire case, offresi mattino, zona Tassoni Statuto. Telefonare 788-531.

CONIUGI cercano portineria o pulizia scale. Pratici lavoro portierato. Ottime referenze. Telefonare 865-449. M7611

CONIUGI domestici cercano portineria (marito occupato) ottime referenze. Scrivere Cimarelli Ghiacchino, corso Duca Abruzzi 2. 89226

CONIUGI piemontesi ventottenni cercano pulizia scale in cambio alloggio. Telefonare 21-756 ore 8-12. G0136

CONIUGI 50enni occupati presso stabilimento cercano portineria casa. Scrivere cassetta 8260 SPI, Torino. G0143

DIGIASSETTENNE, licenza commerciale offresi aggiornista commessa generi non alimentari. Telefonare 335-452.

DIGIOTTENNE barista libera subito anche fuori Torino. Mecenero, via Pietro Cossa 36. G0118

DISTINTA, buona cultura, occuperebbesi dama compagnia. Scrivere cassetta 3101 SPI, Torino. M7695

FUOCHISTA praticissimo offresi manutenzione caldaie borgo Crocetta. Telefonare 594-583. 89645

GIOVANE pratica commercio occuperebbesi studio-commessa, [illegible] e stenotrice. [illegible] 44-716. G0839

EX-carabiniere 35enne occuperebbesi posto Educa. Telefonare 332-592. 88231

IMPRESSIONE compositore III categoria offresi. Scrivere cassetta 8307 SPI Torino.

IMPIEMERA diplomata 23enne disponibile subito. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G0013

METÀ età con figlio 15enne cerca portineria. Telefonare 384-889. 89352

OPERATORE proiezioni elettriciste lunga pratica offresi qualunque cinema. Telefonare 393-691. 89587

PENSIONATA occuperebbe commissioni incarichi Biscia aiuto magazzino accompagnatore. Telefonare 32-575. 14993

PENSIONATO occuperebbesi manovali sorvegliante uscire a altro decoroso lavoro. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino.

OFFRESI commessa abbigliamento confezioni pratica riparazioni. Telef. 212-400.

PENSIONATO cintole attivo, referenze offresi custode, magazziniere, posti fiducia, miti pretese. Telef. 373-659. 0004

PIEMONTESE pensionato appassionato giardinaggio, offresi custodia villa. Scrivere cassetta 3092 SPI, Torino. M7771

PORTAPANE 16enne, pratico, robusto, occuperebbesi cun villa alloggio, Bernardi, [illegible] 3, [illegible] 277-476.

PORTINERIA cercano coniugi piemontesi appure donna sola, volonterosi, referenziati. Scrivere cassetta 6185 SPI Torino. 88250

REFERENZIATA non giovane pratica arredamento casa cucina offresi ore 8-15. Scrivere cassetta 3114 SPI, Torino.

A giornata cameriera tuttofare referenziata cercasi zona Crocetta. Tel. 582-215

ABBIAMO lavoro continuativo con stipendio fisso per signore-signorine. Gi-Af, via Montevecchio 25. 2081

ABILE referenziata lustrare fissa escluso lavori pesanti, paga massimo stipendio. Telefonare 582-490. M7701

ABILI aggiustatori attrezzature montaggio macchinari, cercansi. Samid, via Monte Ascione 75. 11433

ABILISSIME aiutanti apprendiste sarte, massima retribuzione. Ernesi Mugnier, corso Re Umberto 46 bis. 88412

ABILISSIME lavoranti ed aiutanti sarte cercansi. Telefonare 45-794. M7840

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 393-468.

ALBERGO cerca cameriera tutto fare media età, referenze. Telefonare 81-285 [illegible] ore 15 alle ore 19. 89214

APPRENDISTA pratico saldatura elettrica cerco. Telefonare 22-435. 88278

APPRENDISTA sarta [illegible] cerca Barbari, piazza Statuto 16. Telef 524-788.

APPRENDISTE commesse e ufficio 14-15 anni, assumiamo. Tagliapietra, via Po 1. F0762

ASSUMIAMO macchiniste provette confezioni serie uomo. Ibac, Padova 55.

ASSUMIAMO signorine distribuzione campioni gratuiti. Telefonare 600-419.

ASSUMO aiuto commessa pratica profumeria. Telefonare 45-744. 89689

ASSUMO apprendista commesso 15-17enne. Telefonare 45-744. 89691

ASSUMONSI apprendista 14-15enni, presentarsi Fenero, Bernardino Galliari 17, Torino. M7878

ASSUMONSI verniciatori pratici staccatura sopplatura verniciatura macchine utensili. Telefonare 310-490. 89460

AUTISTA 35-40enne lunga esperienza guida vetture, pratico pulizia ufficio preferibile ex domestico, buona conoscenza strade Torino, referenze primordine, assumerebbe subito, ditta privata. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 89452

AVVOCATO persona seria, senza domestica. Scrivere indicando età referenze pretese cassetta 3127, SPI, Torino.

AZIENDA artigiana cerca apprendista aggiustatore già pratico. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 89506

CAMERIERA referenziata pratica cucina cercasi da famiglia signorile due persone. Telefonare mattino 530-371. G0039

CAMERIERA tuttofare seria volenterosa cercano coniugi servizio fisso. Telefonare 582-062 oppure [illegible] cassetta 4137, SPI, Torino. 89350

CAMICIAIE provette e apprendiste [illegible] altro lavoro. Serietà, referenze, eventuale cauzione. Telefonare 392-310.

TUTTOFARE offresi a ore anche pomeriggio. Telef. 756-374, dalle ore 8 alle 12.

VENTISEIENNE ex-sottufficiale patenti B III offresi: custode, magazziniere, impiegato, commesso. Telefonare 522-276.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE lavorante aiutante apprendista aria cercasi. Telef. 760-789. B8279

(Continua a pag. 13)

THERMOFINA

L'OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO SPECIALE PER RISCALDAMENTO DOMESTICO PRODOTTO DALLA:

PURFINA ITALIANA S.p.A.

FINA

THERMOFINA RISPONDE ALLE RACCOMANDAZIONI DI AUTORITÀ ED IGIENISTI PER LE SUE PARTICOLARI CARATTERISTICHE:

- ELEVATO POTERE CALORIFICO
- BASSISSIMO PUNTO DI SCORRIMENTO
- COMBUSTIONE PERFETTA
- FLUIDITÀ APPROPRIATA
- CARATTERISTICHE ANTIFUMO, ANTIMORCHIA E ANTIRUGGINE ACCURATAMENTE STUDIATE E CONTROLLATE

RIVENDITE AUTORIZZATE PER TORINO:

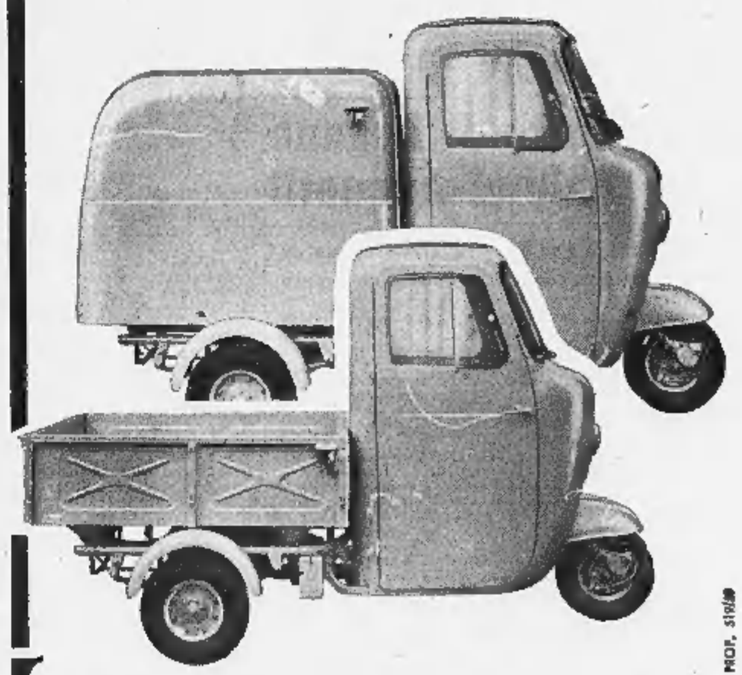
Ditta PI.PE.L. Via Arcivescovado 5 Tel. 49.533

Ditta COMNAFTA Corso Sicilia 13 Tel. 690.721

Ditta P. MELLÈ Via Fagnano 27 Tel. 70.050

motofurgone 175 c.c. tipo li

Lambretta



4 marce e retromarcia

350 chili di portata

prezzo invariato

costruito dalla INNOCENTI divisione motori

La relazione è già stata consegnata per la stampa

E' pronta la legge contro il tiro a volo

Il progetto approvato all'unanimità dalla Commissione della Camera - Ammenda fino a duecento mila lire per chi partecipa alle gare e arresto fino a sei mesi per gli organizzatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Da circa tre lustri alcuni parlamentari si battono per «varare» la legge che proibisce il tiro a volo. La loro azione è confortata dalla vasta campagna che nel paese fa l'Ente per la protezione degli animali e, soprattutto, dagli esempi esteri. In quasi tutti i paesi del mondo, infatti, non si pratica il tiro al piccione, perché è proibito.

Fu il senatore Giovanni Persico che dinanzi al primo Senato della Repubblica sollecitò dal governo un provvedimento per l'abolizione del tiro a volo, facendosi eco anche dei drammatici appelli del Bureau International Humanitaire, associazione apolitica con finalità educative. L'appello cadde nel vuoto.

Durante la seconda legislatura repubblicana, l'on. Buzzelli e altri deputati presentarono una proposta di legge abolizionista (contrassegnata dal N. 267) che, dopo avere dormito nei cassetti di Montecitorio, decadde per lo scioglimento delle Camere. Poche settimane dopo l'insediamento del Parlamento eletto il 25 maggio (per la precisione, il 31 luglio), cinque deputati piemontesi, gli onorevoli Secreto (padi), vice-sindaco di Torino, Paolo Angelino (psi), Adriano Olivetti (sinistra democratica), Alpino (liberale) e Castagno (psi), e due milanesi, vale a dire Dosi (dc) e Tremelloni (psdi), ripresentarono la proposta abolizionista, motivando le ragioni che suggerivano l'opportunità di un sollecito esame. Per un anno la proposta rimase ferma. Finalmente, alla fine del luglio scorso, la prese in esame la Commissione permanente di Giustizia della Camera, che la approvò all'unanimità.

Questo voto unanime dei commissari allarmò i «tiravolisti», i quali temettero che la Camera in assemblea generale potesse approvare rapidamente la legge. Si mossero. Interessarono, a quel che si dice, un ministro in carica perché il cammino della legge non fosse troppo precipitoso; promisero, e pare effettuarono, in cambio grosse oblazioni alla C.R.I. Qualche risultato devono averlo ottenuto se la relazione della Commissione, che il democristiano Giovan Battista Migliori era stato incaricato di redigere, non è stata ancora stampata per quanto sia stata presentata da tempo.

L'on. Migliori, che è pure vice presidente del gruppo democristiano della Camera, in proposito ha dichiarato: «Ho consegnato varie settimane or sono il dattiloscritto della relazione. In essa ripeto chiaro e tondo che il tiro a volo contrasta con i principi di un sano costume morale poiché è incontestabilmente non educativa una pratica la quale, comportando l'uccisione di animali mansueti e la loro dolorosa agonia, sia in certo modo ferisce a se stessa. Il tiro a volo, infatti, è ben diversa cosa dalla caccia, sia perché manca delle caratteristiche di uno sport propriamente inteso, sia perché totalmente privo del fine, sia pure limitatamente considerato e accessorio, dell'utilità».

L'on. Migliori è un uomo di legge e a suo modo di vedere il tiro a volo urta palesemente contro le vigenti disposizioni di legge, ed in particolare contro l'art. 727 del Codice Penale, concernente il maltrattamento degli animali. Tale articolo commina l'aumento della pena nell'ipotesi che gli animali sottoposti a maltrattamenti siano adoperati in giochi o spettacoli che importino strazio o sevizie.

Dopo queste considerazioni Migliori ha ricordato che la sua relazione spiega perché la Commissione abbia attenuata la severità della primitiva formulazione, stabilendo una ammenda da lire 10 mila a lire 200 mila per chi pratica il tiro a volo con colombi, passeri, storni e altri volatili in cattività. Gli organizzatori delle manifestazioni di tiro a volo — secondo la Commissione — meritano un trattamento più rigoroso, sicché nel loro confronti è previsto l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda da 60 mila a mezzo milione di lire. Tutto ciò è contenuto in un solo articolo che diverrà operante dopo l'approvazione della Camera in assemblea plenaria e quella successiva del Senato.

Quando ciò potrà avvenire? I deputati e i senatori interessati, dati i precedenti, si stringono nelle spalle. L'on. Secreto, vice-sindaco di Torino, tuttavia, non molla. «Pregherò il mio gruppo», ha detto, «perché compia un passo alla presidenza della Camera. E' inconcepibile che una legge che tutti i gruppi vogliono, tanto è vero che la Commissione di Giustizia l'ha approvata alla unanimità, impieghi tanto tempo ad arrivare in porto, ad arrivare cioè alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*».

Vittorio Statera

Non si farà lo sciopero nell'ospedale di Vercelli

Vercelli, 24 ottobre.

Lo sciopero generale dei dipendenti dell'Ospedale maggiore che doveva cominciare alle ore zero di lunedì è stato sospeso dopo che l'amministrazione dell'ospedale ha annunciato di voler riprendere posdomani le trattative. Alla revoca della grave decisione ha contribuito anche l'intervento conciliativo del prefetto dottor Abbrescia il quale ha fissato un incontro per lunedì mattina con il segretario generale dei lavoratori ospedalieri aderenti alla Cisl, comm. Luigi Parini. Il colloquio precederà di poche ore la convocazione del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale.

Come è noto, la vertenza fra i dipendenti ospedalieri e l'amministrazione dell'ente si trascina ormai da quattro mesi, e verte sul fatto che l'amministrazione si è rifiutata di applicare l'accordo firmato il 23 giugno scorso fra la Fiaro (Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, riguardante l'estensione dei miglioramenti economici ai dipendenti dell'ospedale già corrisposti ai dipendenti statali e degli enti parastatali.

Sorge anche una chiesa nuova in un paesino tutto rifatto

Gli abitanti si sono «spostati» a valle perché erano scomodi

Novara, 24 ottobre.

Cossaca è un piccolo paese di montagna. I suoi abitanti, un migliaio, sono quasi tutti scalpellini e lavorano in una cava di granito poco più a valle dalle loro case. Cossaca ha però una particolarità che lo distingue dai molti altri villaggi simili a lui: è un paese assolutamente nuovo.

Fino a trenta anni fa la popolazione viveva a 760 metri, sul cucuzzolo di un monte impervio. Costruire una strada, per la stessa natura del terreno, era quasi impossibile. Del resto nessuno si occupava delle necessità di quel modesto agglomerato di case.

La gente prese via via ad andarsene, costruendosi le case più a valle. Ora Cossaca vecchia è completamente abbandonata. Non è rimasto lassù di intatto che la chiesa, la sola cosa che manchi al nuovo villaggio. Ma anche la chiesa si farà. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato una certa somma; un gruppo di benefattori, capeggiati dalla principessa Maria Adelaide Ruffo di Calabria, hanno assicurato che provvederanno al resto.

Stamane in Vescovado l'arcivescovo mons. Vincenzo Gilla Gremini, ha benedetto la prima pietra che una delegazione capeggiata dal sindaco aveva portato da Cossaca a Novara. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità della provincia e i benefattori, con alla testa la principessa Ruffo. La chiesetta verrà dedicata a San Giuseppe Artigiano. Per questo, stamane, era presente anche mons. Mantaro, assistente ecclesiastico nazionale degli artigiani, venuto appositamente da Roma.

Salvata dalla portinaia

S'avvelena col gas guardando la foto della sorella suicida

Milano, 24 ottobre.

Una donna ha tentato stamane di uccidersi col gas nella cucina del suo appartamento, davanti al ritratto di una sorella che sette anni fa, nello stesso posto e nelle identiche circostanze, aveva posto fine ai suoi giorni.

Stamane verso le 10 la portinaia dello stabile contrassegnato col numero 46 di via Washington, mentre stava scopando le scale, giunta al pianerottolo del quarto piano, ha sentito un forte odore di gas, proveniente dall'appartamento occupato dalla cinquantatreenne Vittoria Littone vedova Taci. Allarmata, la custode, dopo aver inutilmente suonato e bussato alla porta di ingresso, ha telefonato alla polizia che inviava poco dopo sul posto una camionetta con quattro agenti.

Abbattuto l'uscio, il corpo inanimato della padrona di casa è stato rinvenuto vicino alla cucina a gas: la donna si era adagiata a terra e aveva messo la fotografia della sorella su uno sgabello di fronte a lei. Vittoria Littone è stata subito avviata all'Ospedale Maggiore dove i medici l'hanno sottoposta alle cure del caso: le sue condizioni pur essendo gravi non sono disperate e la donna potrà essere salvata.

L'indagine della polizia ha accertato che la signora da tempo era affetta da una grave crisi di nervi ed aveva dovuto ricorrere anche alle cure di un medico: da quando la sorella si era tolta la vita, Vittoria Littone non aveva più avuto pace. Non era più stata in grado di riprendersi dallo choc nervoso che l'aveva colpita quando scoprì personalmente la tragica fine della congiunta.

Non ammessa a scuola per i tacchi "a spillo,,

Londra, 24 ottobre — Una ragazza di 14 anni, Wendy Hide, da tempo viene respinta all'ingresso della scuola dal suo maestro. «Se in Italia hanno vietato i "blue-jeans", afferma l'insegnante, noi non dobbiamo permettere ad una bimba di presentarsi con gonne attillate e tacchi scandalosi». I genitori irritatissimi invece nel mandarla alle lezioni vestita a quel modo (Telefoto)

Assolti i coniugi accusati per la morte della cameriera

Un ingegnere di Alessandria e la moglie erano imputati d'aver fatto partire sola in treno la domestica diciassettenne malata e con quaranta di febbre

Verona, 24 ottobre.

Un doloroso episodio accaduto nel 1954 è stato rievocato oggi dinanzi al nostro tribunale penale: imputati di concorso in omicidio colposo erano sul banco degli accusati l'ing. Carmelo Cacciaguerra, di 35 anni, residente in via Tiziano ad Alessandria, e la moglie Emma Zanetti, di 33 anni.

Il 1° giugno 1954, su un treno proveniente da Roma e in arrivo a Verona, la signora Olga Vincenzoni, da Sommacampagna, scorgeva in un angolo dello scompartimento una ragazza stravolta e piangente: interrogata premurosamente la giovane, poi identificata per Pierina Beltracchi, di 17 anni, da Edolo (Brescia), dichiarava di sentirsi molto male; alla stazione di Verona veniva fatta scendere e un medico la trovava affetta da una grave forma di poliartrite con disturbi cardiaci. La ragazza aveva quasi quaranta di febbre e veniva ricoverata all'ospedale dove decedeva due giorni dopo.

Durante la sua breve degenza la Beltracchi, parlando con le infermiere e con la suora, raccontava la sua storia: ai primi di gennaio del '54 era stata assunta come cameriera nella casa dell'ing. Cacciaguerra, che allora abitava a Roma; negli ultimi tempi si era ammalata, ma i padroni l'avevano sottoposta a lavori pesanti che avevano contribuito ad aggravare le sue condizioni. Anche nel delirio provocatole dalla febbre alta, la Beltracchi pronunciava frasi che sembravano confermare quanto nei momenti di lucidità aveva raccontato.

L'autorità giudiziaria disponeva l'autopsia e il perito riscontrava che la morte della ragazza era dovuta a grave insufficienza cardiaca connessa a una malattia reumatica che esigeva riposo assoluto; la perizia inoltre stabiliva che la Beltracchi era già in gravi condizioni al momento della sua partenza da Roma per tornare ad Edolo. Questi fatti portavano all'incriminazione dell'ing. Cacciaguerra e della moglie, imputati di aver sottoposto la giovane a lavori pesanti nonostante fosse malata, di non averla curata tempestivamente e di non averla fatta partire in tempo da Roma senza tener conto delle sue condizioni.

Al dibattimento l'ing. Cacciaguerra e la moglie hanno negato ogni addebito; i genitori della Beltracchi hanno dichiarato che nelle lettere che mandava ad Edolo la giovane non aveva mai accennato ad un cattivo trattamento da parte dei padroni. Vagliate anche altre testimonianze, il tribunale ha assolto i coniugi Cacciaguerra per insufficienza di prove: essi hanno interposto appello.

Confermati 15 anni all'uccisore della fidanzata

Bologna, 24 ottobre.

Con la conferma della sentenza di primo grado, che lo aveva condannato a 15 anni di reclusione, è giunto questa sera all'epilogo il processo al tornitore Giorgio Pasquinelli, di 37 anni, che il 28 novembre 1953, a Firenze, uccise con tre colpi di pistola la giovane fidanzata Piera Masini, che lo aveva respinto. La Corte bolognese ha escluso per l'imputato la già concessa attenuante della provocazione, che gli aveva fatto ridurre la pena a 12 anni dalle Assise di seconda istanza di Firenze. La Cassazione aveva accolto il ricorso del P. M., rinviando la causa alla Corte bolognese limitatamente al riesame del punto controverso sulla concessa provocazione.

Dà alla luce due gemelli a bordo dell'autoambulanza

Milano, 24 ottobre.

Verso le 10,30 di stamane la signora Ines Bagalà in Orta, di 32 anni, abitante in via Mille Lire 16, moglie di un dipendente dell'Azienda tranviaria milanese, richiedeva l'intervento della Croce Bianca essendo stata colta dalle doglie.

L'autoambulanza, giunta immediatamente con gli infermieri Francesco Fagnani di 26 anni, e Leone Ragazzoni, di 25, si stava dirigendo, con la partoriente a bordo, verso l'ospedale Rismali quando, in corso XXII Marzo, all'incrocio con viale Bronzetti, doveva arrestare la corsa.

I due infermieri si portavano immediatamente al fianco della signora Orta che, pochi minuti dopo, dava alla luce due maschietti. Molta gente si era raccolta intorno all'autoambulanza e, quando si sono uditi i vagiti dei due neonati, ha manifestato la sua gioia.

LA STUFA DEL MIRACOLO!

«Riscalda 300 metri cubi con 15 lire all'ora»

con bruciatore verticale DELTA incorporato

funzionante a NAFTA SEMIDENSA

L'IDEALE PER PICCOLI ALLOGGI - LABORATORI - MAGAZZINI - BAR - RISTORANTI - SCUOLE - ecc.

stufa DELTA

* SILENZIOSITA'
* PULIZIA PERFETTA
* SICUREZZA ASSOLUTA
* ECONOMIA MASSIMA
* INSTALLAZIONE FACILE

Rifornimento nafta a domicilio assicurato dalla organizzazione F.I.L.A.R.

Si installano stufe in prova a semplice richiesto

filar VIA BELFIORE 6 - TORINO - TEL. 652.696 - 682.924

SI AFFIDANO CONCESSIONI PER ZONE LIBERE

TRATTAMENTI E CURE DI BELLEZZA

Guerlain

dell'Esthéticienne diplomata all'Istituto di Bellezza di Parigi

dal 26 al 31 ottobre presso la profumeria

MORONI

via XX Settembre 3

Telef. 50-196

CRÈME DE JOUR FLUIDE

Rende la pelle vellutata, accentuando e schiarendo la tinta. Si usa con o senza cipria

IMPORTANTE MAGLIFICIO - CARPI

cerca Rappresentante PIEMONTE introdotto ottima clientela ingrosso - dettaglio. Castinansi offerte senza referenze.

Scrivere: MAGLIFICIO I.C.C.A.M. - CARPI

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE

Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Carnaia (St. P. Susa) TORINO

TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE

Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le

ERNIE

senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ARTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Richiedere catalogo gratis

Si torna a parlare dell'allucinante delitto d'un calabrese in America

Assassinò a fucilate i suoceri e due cognati fu condannato a morte ma graziato perché pazzo

Uscito dal manicomio del Colorado, tornò in Italia sperando nell'impunità - Ma appena ha messo piede in patria è stato arrestato - Ora è stata ordinata una nuova perizia psichiatrica mentre il difensore chiede la scarcerazione

Francesco Nicola Archinà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 ottobre.

Le conclusioni cui giunsero gli psichiatri americani, conclusioni che permisero a Francesco Nicola Archinà (il giovanotto calabrese che in un impeto di follia o di vendetta uccise i suoceri e due cognati in una casetta di Denver nel Colorado) di sfuggire alla pena di morte cui era stato condannato in primo grado dal Tribunale americano, saranno convalidate dai periti italiani, o il giovane omicida dovrà essere costretto ancora una volta a varcare la soglia di una aula di Corte d'Assise? Una risposta a questo interrogativo potranno darla solo i medici del manicomio provinciale di Roma, in seguito alla decisione presa dal giudice istruttore dott. Giuseppe Buongiorno, di sottoporre l'omicida italo-americano a perizia psichiatrica al fine di stabilire le sue condizioni mentali. I periti americani, com'è noto, avevano ritenuto totalmente infermo di mente l'autore della terribile strage.

Francesco Nicola Archinà fu arrestato non appena giunse da New York all'aeroporto di Ciampino. Era giunto in Italia sicuro di poter sfuggire alla giustizia perché, condannato a morte in America, era stato poi prosciolto in secondo grado perché ritenuto pazzo.

«Sono veramente meravigliato di questo provvedimento — questo in sostanza sostenne Nicola Archinà — per i quattro omicidi che ho compiuto a Denver nel Colorado, sono stato già processato e condannato in America alla pena di morte. I giudici americani hanno poi ritenuto di tramutare questa condanna nell'internamento in un manicomio. Non vedo cosa voglia ancora da me la giustizia italiana».

La tragedia di cui fu protagonista Nicola Archinà ebbe inizio quando egli ed il fratello decisero di sposare due sorelle, Rosa e Maria Macrì. Le nozze furono celebrate con il solo rito civile e le due donne — forse istigate dai genitori — non vollero considerarsi legittime mogli finché non si fosse svolta anche la cerimonia religiosa. Questo fatto creò uno stato di tensione e di perenni litigi che sfociò tragicamente il 24 gennaio 1954.

Nelle prime ore del pomeriggio di quel giorno Francesco Nicola Archinà, al termine di una annosima e più violenta lite, imbracciò il fucile e uccise il suocero Ferdinando, la suocera Elisabetta, il cognato Francesco e la cognata Maria; sua moglie si salvò soltanto perché riuscì a rifugiarsi dietro la madre e la sorella.

Francesco Nicola Archinà venne condannato a morte, ma riuscì a sfuggire all'esecuzione, grazie all'intervento di un medico italiano che lo dichiarò totalmente infermo di mente. Ricoverato in un manicomio e dimesso ai primi dell'estate scorsa, il giovanotto decise di far ritorno in Italia ritenendo di essere ormai al sicuro. Ignorava che le autorità consolari italiane avevano tenuto al corrente continuamente il nostro ministero di Grazia e Giustizia sugli sviluppi del caso giudiziario, e che la magistratura aveva già preparato nei suoi confronti un mandato di cattura che ebbe effetto nel momento in cui pose piede sul territorio italiano.

Oggi intanto oltre alla notizia riguardante la perizia psichiatrica disposta dal giudice istruttore, si è appreso anche che il nuovo difensore di Archinà, avv. Augusto Addamiano, ha presentato una istanza di immediata scarcerazione basandosi su di una sentenza della Corte di Cassazione convocata a sezioni unite, che stabilisce il principio che «ai fini della decorrenza dei termini della custodia preventiva, deve tenersi conto della carcerazione sofferta all'estero» per cui per Nicola Archinà questo termine sarebbe trascorso.

g. m.

Accoltella la guardia che l'ha inviato in manicomio

Siena, 24 ottobre.

Un giovane malato di mente di Castiglion d'Orcia (Siena), attualmente residente nella propria abitazione dopo un lungo periodo di ricovero in manicomio, ha inferto una coltellata in pieno petto alla guardia comunale. Il fatto è avvenuto nella piazza principale del paese, di fronte a numerose persone; nessuno, tanto è stata repentina la mossa del pazzo, è riuscito ad intervenire in tempo. Il giovane Nazzareno Ricci di 37 anni, ha estratto un acuminato coltello tentando di colpire la guardia comunale, Isidoro Fatarella. Il coltello incontrava fortunatamente la bandoliera e la ferita risultava abbastanza leggera, tanto che la guardia veniva successivamente medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Il Ricci, compiuta l'aggressione, fuggiva inseguito da alcuni paesani e riusciva a raggiungere la porta di casa chiudendosela alle spalle. Armatosi di un forcone, minacciava i più vicini. I carabinieri, subito accorsi, tentavano di penetrare all'interno dell'abitazione, ove la vecchia madre del Ricci esortava il figlio a non commettere altre insensate azioni. Ma quest'ultimo, sordo ad ogni richiamo, vistasi preclusa ogni via d'uscita, si gettava da una finestra. Rimaneva a terra ferito e veniva ricoverato all'Ospedale psichiatrico di Siena. Si presume che il folle abbia voluto colpire la guardia comunale che tempo addietro aveva partecipato con i carabinieri alla sua cattura per inviarlo una prima volta in manicomio.

NOTE DI AGRICOLTURA

La produzione dell'uva da tavola

La produzione dell'uva da tavola va sempre più estendendosi e la quantità che si produce attualmente è di circa 5.000.000 di q.li di cui gran parte (70%) proveniente dalle regioni meridionali: la Puglia è in testa alla classifica, con circa un milione e mezzo di q.li. Le coltivazioni pugliesi e lucane sono attualmente alla avanguardia come varietà coltivate, qualità di produttori, organizzazione di vendita e smercio sul mercato italiano e straniero.

Pure nelle altre regioni italiane si vanno estendendo i vigneti specializzati per la produzione dell'uva da tavola a cominciare dal sud e proseguendo poi nel Lazio, nell'Emilia, nel Veneto, nella Lombardia ed in Piemonta. Ogni regione coltiva le varietà adatte all'ambiente ed ai mercati locali ed in tali vigneti, vanno diffondendosi e migliorando di continuo la tecnica colturale e la difesa dalle malattie e dalle avversità, perché i coltivatori riscontrano che possono trarre maggiori redditi nei confronti delle altre colture.

Anche in Piemonte si stanno sviluppando coltivazioni specializzate con produzioni medie di 50-100 q.li per ettaro e con un valore della produzione lorda che si aggira sulle 500-600 mila lire.

Sui mercati italiani, ora che è terminata la vendemmia, viene offerta ancora per una decina di giorni, l'uva da tavola fresca ai prezzi netti da tare variabili da L. 80 a 120 all'ingrosso e di circa il 40-60 per cento in più al minuto. Il consumo è sempre in aumento — nonostante sia calcolato dagli elevati prezzi al minuto nei confronti della capacità di acquisto della popolazione — perché il pubblico riscontra che l'uva è un alimento sano, genuino, nutriente ed adatto a tutte le categorie di persone: praticamente l'uva non ha controindicazioni.

Il valore alimentare dell'uva è dovuto non soltanto agli zuccheri, ma anche ai vari sali minerali, alle vitamine ed alla sua azione alcalinizzante dell'organismo. Dei sali minerali il profano ricorda e valuta facilmente i pregi del ferro, del calcio e del fosforo (poiché hanno riferimento rispettivamente nel sangue, nelle ossa e nel cervello), mentre altri sali, come ad esempio il cobalto, fa parte della vitamina B12 che ha alte funzioni nell'organismo. Ogni sale minerale ha la sua azione specifica e generale, così come le varie vitamine presenti, che sono fondamentali per la vita dell'uomo.

L'uva esercita ancora i suoi benefici effetti sull'organismo perché riduce l'acidità (comune nelle persone anziane) e riporta la reazione del corpo verso l'alcalinità (come nei giovani). Mangiando molta uva si può dire che si ringiovanisce l'organismo.

Gli agricoltori si sono assunti il difficile compito di produrre dell'uva sana, di bella presenza, di buon gusto, ben presentata, pulita, ecc., ed hanno fiducia che il consumatore aumenti sempre di più il consumo (ora di 14-15 kg. per persona) nell'interesse della propria salute e del progresso e difesa della viticoltura specializzata. L'incremento del consumo dell'uva è ad un tempo problema alimentare ed economico.

Carlo Rava

Prezzi delle uve

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: mg. 2.704.697. Prezzi medi: barbera L. 554.41 al mg.; freisa L. 470,48 al mg.; nebbiolo delle zone del barolo e barbaresco L. 516.04 al mg.; nebbiolo di Dronero Tanaro L. 583.41 al mg.; uvaggio L. 421.57 al mg.

Novi Ligure — Uve da tavola: comune L. 58-90 al kg.; cortese L. 75-90 al kg.; nebbiolo L. 80-100 al kg., regina L. 90-130 al kg. Uve da vino: bianca cortese lire 430-470 al mg.; barbera L. 510-540 al mg.

Acqui — Media generale a chiusura ufficiale del mercato: moscato mg. 21.094, al prezzo medio di L. 738,54 al mg.; dolcetto mg. 14.498 a L. 606,001 al mg.; barbera mg. 25.343 a L. 601,807 al mg.; brachetto mg. 3903 a L. 767,018 al mg.

MERCATI

Bestiame — Mercato attivo. Per la razza bovina da macello, il chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 345-365; vitelloni comuni 290-470; vitelli della coscia 500-670; vitelli sanati 500-610; vitelli della coscia d'allevamento 900-1000; vacche da macello di 1ª cat. 330-360; vacche da produzione 160-200.000 al capo; suini grassi 345-360 al chilo.

Cereali — Mercato in aumento per il grano e flessione sul risone. Per le qualità tenere buono mercantile 6150-6250 il q.le; qualità fine 6300; granoturco 3750-3900; risoni, a Vercelli Pierrot 5500-5700; R.B. 6000-6500; Maratelli 5600-6000; Arborio 6200-6700.

Foraggi e paglia — A Fossano: fieno maggengo 1500-2000; ricetta 1800-1900; terzuolo 1600-1700; paglia di grano imballata 1250-1300.

Vini — Mercato calmo. La vendemmia è ultimata con quotazioni medie inferiori a quelle del 1958. Prodotto abbondante. Vini di buona qualità. Barbera 12-13 gr. 6850-7800; id. sup. 13-14 gr. 8350-9200; grignolino extra 10.750-12.000; freisa dolce 7450-8200; id. secca sup. 6900-7600; nebbiolo 11.000-12.250; barolo classico prod. 1955 di 16 gr. 22.000-23.700; barbaresco 20.700-22.300; bonarda di Asti 9000-9500; brachetto 11-12.000; malvasia rosea 9200-9600; uvaggio Monferrato corr. 11-13 gr. 5200-6300; cortese bianco secco 11-13 gr. 7250-8300; moscato d'Asti 12-13.000; Asti spumante 580-600 la bottiglia.

c. r.

I crisantemi a Sanremo

Sanremo, 24 ottobre.

L'afflusso dei crisantemi al mercato è in continuo aumento: stamane le casse sono state 1029; le qualità extra, in quantità esigua, sono state pagate 3000 lire la dozzina, la prima qualità sulle 800 lire ed i crisantemi medi sulle 500 lire la dozzina. Il prodotto è soddisfacente e l'assorbimento buono.

per l'acquisto della macchina per cucire

vostro marito vi indica la nuova

SALMOIRAGHI

Tutte le macchine SALMOIRAGHI

perché vostro marito - padre, fratello, figlio - ha avuto forse più frequenti occasioni di apprezzare la produzione tecnico - scientifica della SALMOIRAGHI e quindi considera questo nome una garanzia di alta precisione e di perfetta lavorazione, una garanzia di qualità, nel senso più elevato e nella misura più ampia.

La macchina per cucire SALMOIRAGHI è veramente una macchina nuova progettata su schemi d'automazione esclusivi protetti da una serie di brevetti internazionali. È veramente nuova, anche per l'utilizzazione di materie e di procedimenti, frutto della scienza e del tecnicismo più avanzati.

- sono costruite col sistema del monoblocco
- sono dotate di un impianto di illuminazione a luce diffusa e antiabbagliante, incorporato nel braccio
- sono di modernissime linee essenziali
- azionate a motore o a pedale, sono assolutamente senza pericoli, per l'assenza di cinghie di trasmissione esterne
- sono dotate di un meraviglioso dispositivo che, alla fine della cucitura, taglia i fili e fissa i capi

La nuova SALMOIRAGHI viene offerta in quattro distinti tipi secondo gli usi cui la volete destinare.

multimatic

è la macchina veramente automatica, nel senso più moderno e completo; nessun'altra aveva prima raggiunto alcune sue sorprendenti possibilità; è l'unica macchina per famiglia che fa le asole totalmente da sola, senza alcun intervento di guida; rammenda anche con punti di diversa lunghezza, cuce anche alcuni interventi

ULTIME NOTIZIE

Dopo i brevi comunicati sull'accettazione dell'invito

Sul viaggio di Kruscev in Francia persistono molti motivi di incertezza

Il governo russo, prima di fissare la data ed il programma, vorrebbe il consenso di Parigi per una sollecita conferenza al vertice - L'incontro con De Gaulle nel castello di Rambouillet?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 ottobre.

Ad un parlamentare che gli faceva presente l'inquietudine destata nell'opinione pubblica dai complotti e dagli attentati di cui si occupano i giornali, il generale De Gaulle ha risposto: «Tutto ciò conta ben poco nelle prospettive della storia». Un giornale che interpreta spesso il punto di vista dell'Eliseo, *Paris Presse*, fa seguire questo commento alle parole di De Gaulle: «Nel tutto ciò che conta ben poco il presidente della Repubblica fa entrare ugualmente quello che dicono i Thomazo e i Bibault. Ciò che, per lui, entra nella prospettiva della storia è la visita di Kruscev».

L'ondata scandalistica sollevata dall'attentato contro il senatore Mitterrand e dalle altre macchinazioni dell'estrema destra riempie in questo momento i giornali francesi e distrae l'opinione pubblica dal vero problema del giorno: quello relativo alla posizione della Francia rispetto alla conferenza al vertice e alla visita di Kruscev. Qualche commentatore non manca tuttavia di osservare che le relazioni franco-britanniche non sono mai state tese come in questo momento e lancia un preoccupato appello per affermare che soltanto l'immediata venuta di Eisenhower in Europa può eliminare i contrasti che turbano l'Alleanza atlantica.

Tenendo conto dell'atteggiamento assunto dal generale De Gaulle a proposito della conferenza al vertice, poco chiare appaiono le ragioni che lo hanno indotto ad invitare Kruscev a Parigi e, meno ancora, l'importanza che attribuisce al suo incontro con il presidente sovietico. Un certo disorientamento trova conferma anche nel fatto che l'annunzio del viaggio è stato comunicato ufficialmente prima ancora che ne siano stati decisi la data e il programma.

«Bisogna riconoscere — scrive *Paris Presse* — che la confusione più estrema regna nel calendario delle conferenze. Si direbbe che una corrente d'aria ne abbia mischiato le pagine». Il giornale osserva poi che la agenzia *Tass* ha annunciato il viaggio di Kruscev con un comunicato talmente breve che, per non essere scortesi verso la Francia, i giornali sovietici si sono ingegnati ad ampliarlo con artifici d'impaginazione.

Un'imbarazzante incertezza pesa in ogni modo su quel laconico comunicato, in cui non sono indicati né la data né il programma del viaggio, e *Le Monde* ritiene stasera di poter risolvere tale incertezza affermando che Mosca vuole che sia fissata prima la data della conferenza al vertice, poi quella del viaggio di Kruscev in Francia. «I dirigenti sovietici — scrive il giornale — evitano di impegnarsi finché da parte francese non ci si sarà pronunciati per una conferenza al vertice ad una data non troppo lontana».

Se l'informazione è esatta, la visita di Kruscev sarebbe dunque ancora oggetto di complicate trattative diplomatiche e, da parte sovietica, l'interesse principale del viaggio sarebbe quello di forzare la Francia a rinunziare al suo atteggiamento dilatorio per la conferenza al vertice. Anche sul programma della visita l'accordo non è stato per ora raggiunto e, a questo proposito, si osserva che nel comunicato non si parla di viaggio a Parigi, ma di viaggio in Francia: ciò potrebbe significare che il presidente sovietico farà un giro nelle province, come l'ha fatto negli Stati Uniti, ma potrebbe anche voler dire che il generale De Gaulle intende limitare la visita alle conversazioni politiche, che si svolgerebbero probabilmente nel castello di Rambouillet.

Sandro Volta

Mosca insiste contro un rinvio della conferenza al vertice

Mosca, 24 ottobre.

L'Unione Sovietica ha rinnovato oggi la sua richiesta di una riunione al vertice a breve scadenza. Una dichiarazione dell'agenzia *Tass*, afferma: «Il governo sovietico ritiene essenziale la convocazione di una conferenza alla vetta ed è pronto per una riunione del genere». La presa di posizione della *Tass*, che è simile a quella di ieri sullo stesso argomento, aggiunge: «Il governo sovietico mantiene il suo punto di vista, secondo cui prima viene convocata una riunione del genere, meglio è per la pace».

La dichiarazione odierna della *Tass* è sotto forma di un «commento» di un corrispondente dell'agenzia sovietica. Essa afferma che la posizione del governo russo è «cristallina» mentre sembra che esistano divergenze tra le potenze occidentali sulla data in cui la riunione al vertice dovrebbe essere convocata; aggiunge che il presidente Eisenhower è favorevole ad un convegno alla vetta agli inizi di dicembre, mentre il governo francese «propone che abbia luogo solamente nella primavera del prossimo anno. Il Foreign Office britannico ha, invece affermato che la conferenza dovrebbe aver luogo molto prima della prossima primavera».

La «Tass» prosegue affermando che la posizione francese ha «incontrato critiche da parte di molti giornali occidentali». Il commento sovietico osserva che si è parlato della necessità di un'accurata preparazione come motivo per il rinvio della conferenza fino alla primavera. «Senza dubbio — dice la nota — sono essenziali i preparativi per una riunione del genere. Non dobbiamo però dimenticare che vi sono nel mondo potenze che operano contro il disgelo nei rapporti internazionali e tentano di utilizzare qualsiasi opportunità per evitare un ravvicinamento tra l'Est e l'Ovest.

Inaugurato a Leningrado il «Palazzo dei matrimoni»

Mosca, 24 ottobre.

E' entrato in funzione a Leningrado il primo «Palazzo dei matrimoni». Si tratta di un antico edificio sulla sponda del fiume Neva, dove le giovani coppie si uniranno d'ora in poi in matrimonio in una cornice di organizzato decoro.

I promessi sposi faranno il loro ingresso nel palazzo da due diverse porte e s'incontreranno ai piedi di un'ampia gradinata che conduce al secondo piano. Qui, lungo maestosi e decoratissimi corridoi, giungeranno davanti ad una statua di Lenin. Il loro arrivo sarà salutato dalla marcia nuziale di Chopin, proveniente da microfoni celati dietro gli arazzi.

Davanti alla statua di Lenin siederà il sindaco. I fidanzati apporranno le loro firme sui registri, si scambieranno un bacio e gli anelli.

Compiutasi le cerimonie e ricevute le felicitazioni dai congiunti e dagli amici in un vicino salone, gli sposi scenderanno nuovamente al primo piano e la comitiva troverà i tavoli imbanditi.

L'«attentatore» di Mitterrand

Parigi, 24 ottobre — Un nuovo personaggio nell'«affaire» Mitterrand: Abel Dahuron, fattore del deputato poujadista Pasquet, che avrebbe sparato la raffica di mitra contro l'automobile dell'ex-ministro. Nella foto, Dahuron lascia la questura dopo l'interrogatorio (Telefoto)

La Camera si pronuncerà sulle dimissioni di Olivetti

L'ingegnere partirà nei prossimi giorni per gli Stati Uniti

Roma, 24 ottobre.

(c. s.) La Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 5 novembre. Solo allora sarà reso noto il testo della lettera che l'on. Adriano Olivetti ha inviato all'on. Leone, presidente dell'Assemblea, in risposta alla comunicazione giuntagli dalla Giunta delle elezioni e relativa alla incompatibilità tra il mandato parlamentare e la sua carica di membro della Giunta tecnico-consultiva dell'Ina-Casa.

L'on. Olivetti è arrivato oggi a Roma per predisporre il viaggio negli Stati Uniti d'America dove si fermerà un paio di mesi in relazione all'accordo raggiunto tra la sua azienda e la «Underwood». Ha rifiutato di fare dichiarazioni in ordine alla sua opzione per la carica di membro della Giunta consultiva dell'Ina-Casa, di presidente della Giunta dell'Unrra-Casa, nonché di presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica. E' la Camera — alla ripresa dei suoi lavori — che deve pronunciarsi sulla «opzione» di Olivetti.

La neve è già alta a Mosca

Mosca, 24 ottobre.

La neve non era mai caduta con tanto anticipo su Mosca, afferma l'ufficio meteorologico della capitale russa. Una pesante coltre di neve ricopre Mosca e dintorni, e i ragazzi ne hanno approfittato subito per sciare. La temperatura è più mite di quella del 1925: nove gradi sotto zero.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

LA SCIAGURA TRA UNA FITTA NEBBIA

Dodici arsi vivi a un passaggio a livello per lo scontro fra un camion e un treno nel Canada

L'autocarro era carico di bombole di gas - Una terribile esplosione: le fiamme avvolgono il convoglio ferroviario - Una vettura scaraventata fuori dei binari - Altre 15 persone ferite

Montreal, 24 ottobre.

Una paurosa sciagura è accaduta oggi ad un passaggio a livello nei pressi di Parkland, nella provincia canadese di Alberta, circa 110 chilometri a sud di Calgary. Un autocarro carico di bombole di gas propano per uso domestico ha investito in pieno, tra una fitta nebbia, la seconda vettura di un treno passeggeri che in quel momento transitava al passaggio a livello. La vettura è stata scaraventata fuori dei binari dall'urto e dall'esplosione del carico che si trovava sull'autocarro e si è incendiata trasformandosi rapidamente in un rogo.

Fino ad ore si ha notizia di dodici morti, in gran parte carbonizzati dalle fiamme, e di quindici feriti, ma si teme che il numero delle vittime debba aumentare.

Il convoglio ferroviario era composto di due carrozze agganciate ad un locomotore «Diesel» che, partito da Mc Leod, si stava dirigendo ad oltre cento chilometri all'ora verso Calgary.

In pochi secondi, le fiamme che divampavano sulla vettura investita dall'autocarro si sono propagate al grano, ormai maturo e pronto per il raccolto, e, alimentate da un poco di vento, lo hanno incendiato distruggendo quasi completamente il campo.

Si ritiene che a bordo della seconda vettura si trovassero 27 viaggiatori. Due cadaveri sono stati rinvenuti a lato della strada che attraversa la ferrovia. Si tratta probabilmente del conducente dell'autocarro e di una persona che si trovava con lui. Nessuno fra il personale del treno, a quanto risulta finora, è fra le vittime. Parecchie ore dopo la sciagura, accaduta alle 10,20 locali di stamani (ore 18,30 italiane) le squadre di soccorso giunte da Calgary e dalle località vicine continuavano la ricerca di eventuali altre vittime fra le lamiere contorte ed infuocate della vettura incendiata.

Forse a Firenze l'uccisore della «Lolita» tedesca

Firenze, 24 ottobre.

Il tedesco Hans Flecken, rappresentante di commercio, ricercato dalla polizia di Bonn quale presunto responsabile dell'assassinio della giovane tedesca Margarethe Ruehrig di 16 anni, soprannominata «Lolita della Renania», sarebbe a Firenze o quanto meno vi è stato di passaggio. La polizia federale tedesca ne ricercando il rappresentante di commercio da molte settimane, ma fino a questo momento egli è riuscito a evitare la cattura.

Il Flecken per sfuggire alle ricerche della polizia si è servito in più di una occasione di un passaporto rubato intestato al signor Wilhem Landmesser. Ogni volta che gli agenti sono piombati negli alberghi ove il falso Landmesser aveva fatto sosta, il ricercato aveva già preso il largo. Ora Hans Flecken si è fatto vivo a Firenze. Egli si presentò giovedì scorso alla sede fiorentina della «Siemens» in piazza Stazione 1, parlò col capo ufficio signor Monari, gli presentò il passaporto del Landmesser, che lavora appunto alla sede di Bonn della stessa ditta, raccontò di essere stato borseggiato di cinquemila lire, tutti i denari che aveva in tasca e che dovevano servirgli per far ritorno in patria e chiese aiuto. Trattandosi di un impiegato della «Siemens» il Monari non indugiò e gli diede cinquemila lire.

La sera stessa, dall'ufficio fiorentino della «Siemens» fu inviato un telegramma alla sede centrale tedesca per comunicare l'accaduto. La polizia di Bonn fu subito informata della presenza a Firenze del Flecken, che già in altre occasioni, come già detto, si era servito del documento non suo. Della faccenda si è interessata anche la polizia di Firenze che ha diramato le disposizioni del caso per il rintraccio e l'arresto del presunto assassino di «Lolita della Renania».

Grave l'ammiraglio Sansonetti per una caduta da cavallo

Roma, 24 ottobre.

Alle otto e trenta circa di questa mattina, l'ammiraglio di squadra Luigi Sansonetti di 71 anno è rimasto vittima di un grave incidente mentre compiva la consueta passeggiata a cavallo al galoppatoio di Villa Borghese.

L'ammiraglio Sansonetti, che ebbe una parte di rilievo nell'ultimo conflitto mondiale è a riposo per limiti di età, ma di fibra robusta ed atletica, egli ama coltivare tuttora lo sport equestre. Più volte la settimana egli infatti compie un'ora di equitazione su un cavallo posto a sua disposizione dal gruppo squadroni dei carabinieri. Anche stamane, verso le 7,30 egli si era recato al consueto allenamento ma è avvenuto che, presso un ostacolo, il cavallo si è impennato disarcionando il cavaliere.

Immediatamente soccorso è stato ricoverato all'ospedale di San Giacomo. Le sue condizioni permangono ancora gravi avendo riportato una forte contusione alla regione occipitale e ferite lacero contuse alla regione frontale. L'ammiraglio non ha ancora ripreso conoscenza.

Pochi votanti in Svizzera nel primo giorno di elezioni

L'afflusso si è aggirato ieri sul 25% - I contadini alle urne questa mattina - Solo nel Cantone di Vaud le donne per il Consiglio di Stato - Una giovane dentista di Losanna candidata dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 24 ottobre.

In un clima di assoluta calma, per non dire di apatia, sono cominciate oggi in Svizzera — e continueranno domani — le elezioni per il rinnovo del parlamento, composto dal Consiglio Nazionale (Camera dei deputati) e dal Consiglio degli Stati (qualcosa come il nostro Senato). I seggi elettorali sono stati aperti a mezzogiorno, ma soltanto dopo la chiusura degli uffici e dei negozi si è notata nelle principali città del Paese una certa animazione davanti alle urne: secondo alcuni dati approssimativi, l'odierna percentuale dei votanti si aggirerebbe intorno al 25-30%; nelle campagne l'affluenza alle urne è stata scarsa poiché, secondo un'antica tradizione, i contadini elvetici votano nella mattinata di domenica.

Nelle loro odierne edizioni tutti i giornali, anche quelli indipendenti, hanno lanciato un ultimo appello alla popolazione affinché si rechi alle urne: è però poco probabile che la percentuale dei votanti supererà il 65% circa del milione e mezzo di svizzeri aventi diritto al voto, mentre, com'è noto, alle donne continua a essere negata tale prerogativa. Il solo strappo alla regola viene fatto dal cantone di Vaud, ove le donne possono votare per il Consiglio degli Stati, giacché ogni Cantone si sceglie da sé i suoi due rappresentanti per il Senato; anche le donne del Vaud, come quelle di tutti gli altri Cantoni, sono invece escluse dalle elezioni per il rinnovo della Camera.

Sul piano pratico è però da escludersi che nel Cantone, che fa capo a Losanna, una donna riesca a farsi eleggere per il Senato: basti dire che le candidate si contano sulle dita di una mano e per di più — stando ai risultati di una inchiesta svolta da un popolare quotidiano di Losanna — le stesse donne avrebbero deciso di dare il loro voto ad un candidato maschile. Per evidenti ragioni di propaganda i comunisti hanno avanzato la candidatura per il Consiglio degli Stati di una giovane e avvenente donna che esercita a Losanna la professione di dentista; le sue possibilità di affermazione appaiono tuttavia molto scarse.

Sul rinnovo del Consiglio Nazionale, ossia della Camera dei deputati, non sono da prevedersi notevoli mutamenti, anche se si parla di un lieve regresso dei socialisti che alla ora disponevano di 53 dei 196 seggi; si ritiene che i radicali liberali potranno portare il numero dei loro rappresentanti da 50 a 52-54 ed i cattolici — conservatori — da 47 a 50. Per i comunisti si profila un'altra dura sconfitta: vi è chi dice che forse perderanno tutte e quattro le poltrone che finora occupavano in seno alla Camera dei deputati. In complesso si sono presentati per quest'ultima 1017 candidati.

L. f.

Una famiglia mentre dorme sepolta dal crollo del soffitto

Lodi, 24 ottobre.

Una intera famiglia è rimasta sepolta dal crollo del tetto di un'abitazione. Il drammatico incidente, accaduto nella frazione Arcagna alle 6,30 di stamane, ha colto nel sonno i quattro componenti la famiglia Ferrari e fortunatamente si è risolto solo con due feriti non molto gravi.

L'operaio Giacomo Ferrari, di 41 anno, residente in un casolare isolato di tipo rurale, nella frazione Arcagna, veniva svegliato di soprassalto da sinistri scricchiolii. Prima che avesse il tempo di rendersi conto di quanto accadeva, il soffitto della camera da letto cedeva e l'intero tetto sprofondava nella stanza. In un attimo, mentre il Ferrari rimaneva immobile, la moglie, Elodia Carioni, di 38 anni, balzava dal letto per fare scudo con il proprio corpo ai due figli, Graziella di 10 anni e Danilo di 3, che dormivano in due lettini accanto alla finestra. Il suo tentativo, però, non riusciva: la donna, colpita da un calcinaccio e rimasta imprigionata con una gamba sotto una trave, stramazzava al suolo.

Richiamati dal boato del crollo, accorrevano sul posto alcuni contadini dei cascinali vicini che organizzavano i primi soccorsi. Dopo circa mezz'ora di lavoro riuscivano a ritrovare fra le macerie i due bambini, che fortunatamente non avevano riportato alcuna ferita. Successivamente estraevano Elodia Carioni e, per ultimo, il Ferrari, rimasto sepolto sotto un groviglio di travi. Il Ferrari e la moglie venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Lodi, dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in quaranta giorni.

Ragazzo di 10 anni si spara con la rivoltella del padre

Nell'alloggio della famiglia Ferrari che ha l'incarico della custodia dello stabile di via Accademia Albertina 31, ieri pomeriggio era rimasto soltanto il figlio, Roberto, di dieci anni. Il padre era uscito per una commissione e la madre era andata ad accompagnare la nonna alla stazione di Porta Nuova perché doveva ripartire per il suo paese di origine, Mantova. Il ragazzo sapeva che su un armadio, in una valigia, era riposta una rivoltella — una Beretta cal. 7,65 — che suo padre gli aveva sempre proibito di toccare.

Salito su una sedia, riusciva ad agguantarsi alla valigia e a tirarla giù. La valigia conteneva una borsa di pelle nella quale era custodita la Beretta. Dopo qualche minuto il ragazzo stava già rigirando fra le mani la pistola per smontarla e vedere com'era fatta all'interno. L'arma era carica e improvvisamente partiva un colpo che gli trapassava da parte a parte la mano sinistra.

Urlando di dolore e di spavento egli usciva nel cortile dove veniva soccorso dal signor Beccio, figlio del titolare di un magazzino di laneria che ha la sua sede nel cortile stesso. Trasportato con una macchina all'ospedale San Giovanni, Roberto Ferrari è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni.

Auto rubate — L'Auto Club segnala che sono state rubate la «1100-E» TO 194376, le «1100-103» TO 241044, VE 27473 e TO 190765; le «600» TO 209082 e TO 188204.

ULTIME DI CRONACA

Una donna aggredita da un bruto che fugge dopo averla rapinata

Un'operaia della fabbrica «Superga», Giuseppina Viotti di 36 anni, è stata aggredita ieri sera, poco dopo le 15, mentre rincasava in bicicletta dal lavoro. L'aggressione è avvenuta a un centinaio di metri dalla sua abitazione, in via Bellacomba alla Madonna di Campagna, un viottolo che attraversa una zona di prati, scarsamente illuminata.

La donna veniva raggiunta da un giovane, anche lui in bicicletta. Questi la urtava, facendola cadere a terra; poi le si lanciava addosso per usarle violenza. La Viotti reagiva con tutte le sue forze, invocando aiuto a gran voce. Per farla tacere l'uomo le tappava la bocca con una mano e con l'altra, serrata a pugno, tentava di stordirla. Ma la Viotti continuava a difendersi, a morsi e a graffi: finché l'aggressore, forse anche per timore che accorresse gente, si rialzava, balzava sulla sua bicicletta e fuggiva.

Quando la donna si riprendeva dallo spavento, si accorgeva che le era scomparsa la borsetta: probabilmente l'uomo se ne era impadronito prima di fuggire. Raggiunto il suo alloggio, la donna, piangendo, narrava al fratello quanto le era accaduto; poi insieme con lui andava a presentare denuncia al commissariato Madonna di Campagna. Sul posto si sono recati il sottufficiale di turno e, chiamato in questura, anche il funzionario di notturna. Ma l'aggressore non è stato finora rintracciato.

— Ieri mattina, mentre l'operaio Pietro Chiorli era al lavoro, i ladri sono penetrati nella sua abitazione di via Romolo Gessi 15: hanno aperto la porta con chiavi false e si sono impadroniti di oggetti d'oro per oltre 30 mila lire.

Il "Nobel,, per la fisica all'italo-americano Segrè?

A Stoccolma si prevede che dividerà il premio con lo statunitense O. Chamberlain, suo collaboratore nella scoperta dell'antiprotone

Stoccolma, 24 ottobre.

I giornali svedesi della sera affermano che il «Premio Nobel» per la fisica verrà assegnato quest'anno allo scienziato Emilio Segrè, nato in Italia e stabilitosi poi negli

Il prof. Emilio Segrè (Tel.)

Stati Uniti, e al suo collega americano Owen Chamberlain, per la loro scoperta dell'antiprotone, fatta nel settembre 1955, durante esperimenti col bevatrone L'Accademia svedese delle Scienze annuncerà lunedì prossimo a chi è stato assegnato il Premio.

Il prof. Emilio Segrè è uno dei più illustri fisici mondiali. Fu amico e collaboratore di Enrico Fermi. Insegna attualmente presso l'Università della California, dove vive con la moglie ed i tre figli.

Nato il 1° febbraio 1905 a Tivoli, figlio del creatore di importanti cantieri della cittadina laziale e nipote di un ingegnere e geologo di fama, Emilio Segrè a 17 anni s'iscrisse al Politecnico di Roma; passò poi alla facoltà di fisica, dove conseguì la laurea a pieni voti discutendola con il professore Enrico Fermi, che era titolare di cattedra universitaria a soli 25 anni.

Dopo aver prestato servizio militare, entrò a far parte dell'Università di Roma nel 1929 come assistente. Nel 1930, venne accordata al Segrè una borsa di studio della fondazione Rockefeller, che gli consentì di lavorare alle dipendenze di fisici come il prof. Otto Stern, ad Amburgo, e il prof. Peter Zeeman, ad Amsterdam.

Rientrato in Italia nel 1932 lavorò ininterrottamente fino al 1936 con il prof. Fermi e con altri valenti scienziati. Sono di quegli anni le ricerche che portarono alla scoperta dei «neutroni lenti» e al processo di formazione dei nuclei radioattivi per effetto del bombardamento neutronico, ricerche che condussero al celebre «esperimento di via Panisperna» diretto dal Fermi.

Nel 1936, il prof. Segrè divenne ordinario di fisica alla Università di Palermo. Prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, egli si era recato in America. Si trovava a Chicago quando apprese di essere stato espulso dalle università italiane per ragioni razziali. Trasferitosi a Berkeley, fu nominato assistente nel laboratorio radiazioni e, successivamente, docente nella facoltà di fisica dell'Università della California. Dal 1943 al 1946, svolse la sua attività come capo gruppo presso il laboratorio atomico di Los Alamos. Finita la guerra, ritornò a Berkeley come titolare della cattedra di fisica, posto che occupa tuttora.

L'ATTENTATO A KENNEDY

Oswald ha ucciso per motivi politici

Dallas, 24 ottobre.

Lee Harvey Oswald, l'ex-marine che ha ucciso il presidente Kennedy, ha ucciso per motivi politici. Lo ha dichiarato oggi il procuratore distrettuale di Dallas, Henry Wade, aggiungendo che Oswald ha ammesso di aver sparato il colpo mortale contro il presidente.

Wade ha precisato che Oswald ha ammesso di aver sparato da una finestra del sesto piano del deposito di libri di testo scolastici, situato lungo il percorso del corteo presidenziale.

Wade ha aggiunto che Oswald ha ammesso di aver sparato anche contro il governatore del Texas, John Connally, ferito nell'attentato.

Il procuratore ha detto che Oswald ha ammesso di aver sparato con un fucile di fabbricazione italiana.

Wade ha precisato che Oswald ha ammesso di aver sparato da una finestra del sesto piano del deposito di libri di testo scolastici, situato lungo il percorso del corteo presidenziale.

Wade ha aggiunto che Oswald ha ammesso di aver sparato anche contro il governatore del Texas, John Connally, ferito nell'attentato.

Il procuratore ha detto che Oswald ha ammesso di aver sparato con un fucile di fabbricazione italiana.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato

Cesare Tansini

di anni 70

Per lunghi anni Direttore della Ditta FACEM di Torino

L'annunciano: la moglie Francesca Tadini; le figlie Tina con il marito Giuseppe Bombardieri, Lidia con il marito dott. Gianfranco Bertolini; i fratelli Angela e Giovanni; le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 25 ottobre alle ore 15 in Dorno partendo dall'abitazione in via C. C. Bonacossa.

Dorno, 22 ottobre 1959.

Partecipano al dolore dei familiari:
dott. Carlo Galletti e famiglia
Suor Fausta Bertellini
ing. Enrica Bertellini e consorte
Ada Piccani ved. Maglii
Giuseppe Peretti e famiglia
Maria Masenti e familiari.

La S.p.A. F.A.C.E.M. partecipa con vivissimo e sentito cordoglio al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'ex direttore commerciale

Cav. Cesare Tansini

che fu per molti anni suo apprezzato e stimato collaboratore.

La S.p.A. Obert Giuseppe & C. - Torino, prende parte con profondo cordoglio alla dipartita del

Cav. Cesare Tansini

suocero del suo collaboratore dott. Gianfranco Bertolini.

Munita dei conforti della fede e cristianamente è spirata la Giovane dopo una vita dedicata alla famiglia la signora

Maria Adelaide Prever in Michieletta

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, il figlio Giorgio, le sorelle Gemma e Tecla Prever, i nipoti Prever e Lombardi, i cognati Michieletta ed i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo a Giaveno alle ore 14,30, oggi 25, partendo da via Maria Ausiliatrice 15.

L'ing. Almeria Cattanea partecipa al profondo dolore del dr. Giorgio Michieletta per la perdita della madre signora

Adele Michieletta Prever

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Allocco nata Parola

Addolorati ne dànno l'annuncio:
il marito Carlo;
i figli Andrea e Aldo;
la mamma Agnese Arlaudo ved. Parola;
i fratelli Vincenzo e Giuseppe con rispettive famiglie;
la suocera, il cognato, le cognate, zii e parenti tutti.
Non fiori.
I funerali avranno luogo domenica 25 corr., alle ore 15, partendo da via Vittorio Emanuele n. 240.
Bra, il 24 ottobre 1959.

Marco Fagnola
Vincenza Careggio
Nene e Margherita Bonardi
Gino Rolfo
Luciano Operti
Chelo e Ma Bonanino
Tonino Botta
Giovanni Salerno
Piero Cravero
Pietro Gillardo e Amici di Cuneo
partecipano al dolore dell'amico Uccio per la scomparsa della mamma, signora

Maddalena Allocco

Dopo tante sofferenze è salita al cielo l'anima buona di

Prosperina Boella n. Francone

La piangono inconsolabili: il marito Ettore; la figlie Ines e Marisa, generi ed il piccolo Maurizio, che tanto adorava, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Per volontà dell'Estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti.

Nella Clava partecipa al dolore della famiglia Boella.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maria Villata ved. Lana

Addolorati annunciano: i figli, la figlia, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.
Funerali lunedì 26 ore 9 da corso Torlona 42.

La famiglia Sciatta partecipa al lutto delle famiglie Catti Lana per la dipartita della mamma

Maria Villata

Nella pace e nella benedizione del Signore si è spenta in tarda età la vita pia e buona di

Vittorina Gallo ved. Drago
Terziaria Francescana

Con infinito rimpianto ne dànno l'annunzio: i figli, gen. S. A. Carlo con la moglie Elena Trinchero e le figlie Franca-Giulia e Maria-Vittoria, prof. Vittorio con la moglie Graziosa Colla, e i fedeli Rina Giordanino e Michelina e Pietro De-Maria.
I funerali avranno luogo in Villanovetta (Cuneo), lunedì 26 ottobre, alle ore 16.
Villanovetta, 24 ottobre 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Barrera

L'annunciano: la moglie Felicina Muiaferes; fratelli, sorelle, cognati, cognate, zia, nipoti, parenti tutti.
Funerale in Alpignano, lunedì 26, alle ore 16, dall'abitazione, via Marcone 17. Indi la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rivoli.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Antonia Bartoli ved. Santacroce

La piangono inconsolabili: i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Roccaforte 21.
Torino, 25 ottobre 1959.

A sole 24 ore dal marito lo raggiunge in Cielo

Beatrice Barbero ved. Castagneri

Costernati da tanta sciagura il piangono: il figlio, la nuora, nipotini, parenti tutti.
I funerali di entrambi oggi 25 corr. alle ore 16 in Mombercelli.

E' mancata ai suoi cari

Dorotea Chiabotto in Chiabotto

L'annunciano: il marito Giuseppe, i figli Luigi e Vincenzo, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali lunedì ore 10,30 da via Cassini 74.

La Società Operaia Mutua (Campidoglio) partecipa al lutto per la scomparsa del socio anziano

Federico Borello

socio per 62 anni.

A dieci anni dalla scomparsa del

DOTT. PROF.
Gaetano Li Causi
Ten. Col. Medico Marina

ne ricordano la nobile figura di studioso con immutato affetto e rimpianto la vedova, la nipote e parenti.
Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe alle ore 10 del 27 ottobre.

28 ottobre nella trigesima della scomparsa della cara mamma

Teola Cobetti ved. Carbino (detto **Vanin**)

la S. Messa sarà celebrata alle ore 8,30 nella parrocchia Madonna delle Rose, c. Unione Sovietica 215 (tram 19).
La famiglia riconoscente ringrazia.

31-10-1958 31-10-1959
Nell'ottavo anniversario della morte di
S. ECC. GENERALE
Angelo Pugnani
Senatore del Regno
la vedova e parenti, con immutato affetto Lo ricordano agli amici e conoscenti.
UNA PREGHIERA

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulio Vallino

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato dolore ad immeno affetto ad amici e conoscenti.
S. Messa lunedì 26, ore 8, parrocchia S. Dalmazzo.

27-10-1956 27-10-1959
Giorgio Sesia
Laureando in medicina
Luce che mai si spegne vivi nel cuore angosciato dei tuoi genitori.
Messa martedì 27, ore 8, nella Parrocchia del Pilonetto.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Edoardo Salvadeo

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
La S. Messa in suffragio, lunedì 26, ore 8, nella parrocchia Madonna degli Angeli.

1958 1959
Nane, Netty ricordano l'insostituibile carissima amica
Rita Boero Bianchi (Ritin)
Messe S. Cristina, lunedì ore 11, martedì 8.30.

27-10-1953 27-10-1959
I figli di
Maria Cardinali Bersani
ricordano la loro cara mamma con infinita nostalgica tenerezza.

Ottobre 1946 Ottobre 1959
Riccardo Doglio
28-10-1936 28-10-1959
Renato Doglio
I familiari li ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti gli vollero bene.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 27 corr., ore 8,30, nella parrocchia di S. Secondo.

1953 1959
Da sei anni riposa fra gli angeli di Dio l'anima buona di
Giuseppe Socco
lasciando nell'infinito rimpianto la sua Cesarina, fratello, sorelle, cognati e cognate, nipoti.
La S. Messa sarà celebrata il giorno 28 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di Maria S.S. Speranza Nostra, via Châtillon.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Domenico Maitre
Ausiano Fiat

Lo annunciano: i fratelli, le sorelle e nipoti.
Lunedì 26 corr. alle ore 6,30 la cara Salma partendo da via Berthollet 3 verrà trasportata a Perosa Argentina.
Si ringraziano di cuore tutti i vicini di casa.

Nel secondo anniversario della morte del

Comm. Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro

l'ing. Gaspino, la famiglia e tutti i Dipendenti della Ditta si uniscono nel ricordo.

Nel secondo triste anniversario della morte l'amico Gino Zanetti ricorda il

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

con rimpianto.
Milano, 25 ottobre 1959.

La S.p.A. Eldorado di Milano e la S.p.A. Eldorado Sud di Napoli-Casavatore nelle Maestranze tutte ricordano il secondo anniversario della morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero

La Messa in suffragio verrà officiata il 28 ottobre 1959 alle ore 9,30 nella chiesa dei Padri Cappuccini, piazzale Cimitero Maggiore di Milano.
Milano, 25 ottobre 1959.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Ernelinda Pepino Ammendola

ed in memoria del

Comm. Eugenio Pepino

verrà celebrata una Messa di suffragio martedì 27 corr., alle ore 8,30 nella chiesa di San Carlo.
Con immutato dolore i figli ricordano i loro adorati Genitori e ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi alla loro preghiera.

Nel primo anniversario della morte di

Carola Picolati n. Comoglio

il marito, il figlio, i genitori, la suocera, i parenti tutti, con immutato dolore, la ricordano agli amici e conoscenti.
Messa in suffragio alle ore 8 di martedì 27-10-1959, parrocchia di S. Pellegrino, c. Racconigi 22.

Nel primo anniversario della dipartita dell'anima eletta di

Salvatore Piccione

la moglie ed i figli lo ricordano.
La Messa di suffragio lunedì 26, ore 7, chiesa Madonna delle Rose.

Nel primo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa di

Domenico Spera

I familiari lo ricordano.
Messa suffragio 29 ottobre, ore 8,30, parrocchia S. Croce.

1885 1959
Avv. Mauro Foglietti
La moglie, parenti e amici Lo ricordano con immutato dolore.
Messa alla Crocetta il 27 ottobre, ore 8.

Da due anni è scomparsa
Elisabetta Richetta-Delpozzo
La famiglia La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Con rimpianto egualmente vivo
Evelina Lironi
è ricordata dai suoi cari nel decimo anniversario della scomparsa

25-10-1956 25-10-1959
N. U. Gaulfo Melisurgo
Perché non sia dimenticato.

I familiari del compianto
Giuseppe Carando
commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro Estinto, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Camminone d'Italia - Torino.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta il 16 novembre alle ore 9.

La vedova del compianto
Giovanni Nigra
commossa per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al suo caro Estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.
La S. Messa sarà celebrata il giorno 28 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di Maria S.S. Speranza Nostra, via Châtillon.

magnadyne

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

oltre 30 anni di continui successi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI giovani bottigliere. Presentarsi « Marchetti », via Settembrini 5 Collegno. M7866

CERCASI lattoniere idraulico, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. S9649

CERCASI lattoniere e apprendiste sarte, lavoranti e apprendiste ricamatrici. Telefonare 741-530. S9639

CERCASI muschiniste, magazz e ragazzo 17-18 anni apprendisti sellai auto. Via Orsiera 8. M7854

CERCANSI operai lamieristi e carpentieri in ferro specializzati, conoscenza disegno saldatori qualificati pratici lamiera. Presentarsi Lamsal, Strada 2, Beinasco, ore 11-12. 15171

CERCANSI revisionatori stagno lamiera. Scrivere SPI, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice maniere bella presenza 16-18 anni. Telefonare 527-063. M7744

CERCASI aiutante sarta. Telef. 688-261.

CERCASI aiutante sarta 16-17enne. Telefonare 768-246. G0832

CERCASI appendista ombrellaia quattordicenne. Decio, via Verdi 15 G0145

CERCASI appendista 14-16 anni, licenza commerciale per laboratorio meccanografico. Telefonare 30-787. S9336

CERCASI da banco pratica/simo automatismi. Telefonare 687-472 ore ufficio. M7334

CERCASI apprendista pulitori, via Antonio Cecchi 62.

CERCASI giovane ritoccatrice. Rivolgersi Studio Bertazzini, via Calandra 12.

CERCASI operaio provetto riparatore ammortizzatori, paga elevata. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. S9675

CERCASI lavorante cappellaii. Telefonare 772-637 ore pasti. S9476

CERCASI meccanico, magazz e ragazzo 17-18 anni apprendisti sellai auto. Via Orsiera 8. M7854

CERCASI operai lamieristi e carpentieri in ferro specializzati, conoscenza disegno saldatori qualificati pratici lamiera. Presentarsi Lamsal, Strada 2, Beinasco, ore 11-12. 15171

CERCASI revisionatori stagno lamiera. Scrivere SPI, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice maniere bella presenza 16-18 anni. Telefonare 527-063. M7744

CERCASI aiutante sarta. Telef. 688-261.

CERCASI aiutante sarta 16-17enne. Telefonare 768-246. G0832

CERCASI appendista ombrellaia quattordicenne. Decio, via Verdi 15 G0145

CERCASI appendista 14-16 anni, licenza commerciale per laboratorio meccanografico. Telefonare 30-787. S9336

CERCASI da banco pratica/simo automatismi. Telefonare 687-472 ore ufficio. M7334

CERCASI operaio provetto riparatore ammortizzatori, paga elevata. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. S9675

CERCASI pratico lavorazione lamiera possibilmente diplomato. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. S9330

CERCASI ragazza 15enne, laboratorio. Telefonare 520-058. M7806

CERCASI ragazzo 16-18enne provinciale fattorino negozio commestibili vitto alloggio. Telefonare 41-823. M7745

CERCASI ragazzo 17enne, Pognante, via Bava n. 33. S9438

CERCASI riparatore/ista calzaturo 18-24enne buona retribuzione. Tel. 689-784.

CERCASI tutto fare fisso per per posto, referenziato. Telefonare ore 9-12. M7740

CERCASI tutto fare giornata pratica, referenziata. Telef. 760-563. M7780

CERCASI tuttofare ventenne fisso, anche primo servizio, referenze. Telefonare 48-503. F0342

CERCO commessa panetteria, pasticceria, urgente. Telefonare 882-974. M7808

CERCO signorina per lavoro propaganda. Presentarsi via Principe Amedeo 39. M7763

CERCO tuttofare fisso referenziato, pratica pensione, cauzionando darsi garanzia. Telefonare 48-878. M7564

CONIUGI cercano 14-16enne fisso, aiuto lavori domestici, referenze. Tel. 827-654.

CONIUGI una bimba cercano referenziata. Telefonare 750-617 oppure 70-353. S9713

CONIUGI con due bambini cercano cameriera referenziata. Telefonare 536-673. F0764

CONIUGI con due 10-11 anni cercano domestica giovane, che parli anche il francese. Indicare referenze Zurel, via Cernaia 4, Torino. 15035

CONIUGI soli per pulizia stabile l'ecretta scalabile affitto. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. S9747

DIPANATRICI cercansi da impartire calcificio. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M7660

DITTA cerca elettricisti 1a e 2a categoria e carpentieri. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. M7775

DITTA confezioni abiti il macchinista pratiche lavorazione nylon. Lauren's, Montebello 17 F1179

DITTA confezioni apprendisti 14-16enni. Lauren's, Montebello 17.

DOMESTICO tutto fare cercano coniugi soli Riviera, referenze, prima. Scrivere cassetta 27 F, SPI, Savona. 15060

...per una crociera negli Stati Uniti. Un piacere che dura e si rinnova per tutta la traversata, ballando mentre un'ottima orchestra esegue le vostre canzoni preferite, giuocando a bridge, assistendo alla proiezione dell'ultimo film di successo, o dedicandovi ad altri svaghi. Tutto è curato fino al più piccolo particolare.

Interpellate subito il vostro Agente di viaggio

Prossime partenze per New York:				
	Napoli	Genova	Cannes	Algeciras
Independence	Ott. 31	Nov. 1	2	4
Constitution	Nov. 9	10	11	13
Independence	Nov. 24	25	26	28
Constitution	Dec. 5	6	7	9
Independence	Dec. 20	19	18	22

American Export Lines, Via Cairoli 8, Genova, tel. 294.642
American Export Lines, Via Veneto 35, Roma, tel. 487.906
Savat, Via B. Buozzi 10, Torino, tel. 55.353

AMERICAN EXPORT LINES

Agenti in tutte le principali città.

ELETTRICISTA giovane pratico impianti interni cercasi. Telefonare 287 451.

FABBRO, preferibilmente 40-50enne cerca ditta impianti elettrici per lavori vari officina. Sistemazione sicura e ben retribuita. Presentarsi: ore 18-19, via Filiberto 33, Oliveri. M7676

FAMIGLIA signorile, tre adulti, cerca tuttofare anni 20-30, condivisa, referenze inecepibili. Stipendio ottimo. Telefonare 553-206, 9-12, 16-19.

FATTORINO autista militesente, cercasi. Indicare curriculum vitae + luogo nascita. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. S9745

FONDERIA alluminio cerca fonditori in conchiglia e sbavatori. Telefon. 731-411.

FONDERIA bronzo cerca giovani robusti sbavatori e manovali. Telefonare 360-900.

FRESATORE specializzato pratico stampi lamiera cercasi. Furian, via Carlo II, Torino. M7868

GASSINO Torinese cercasi fattorino capace con referenze. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. S9586

GIOVANI operai elettromeccanici qualificati e donne addette presse assumonsi. Telefonare 30-334. S9462

IMPORTANTE azienda cerca stampisti veramente provetti in costruzione e manutenzione stampi lamiera sottile, età massima 40 anni. Referenze e pretese a casella 6204, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda meccanica stampaggio lamiera cerca analista cronometrista pluriennale esperienza, perito industriale, max 30 anni, referenza documentabili e pretese a cassetta 6162, SPI, Torino. S8201

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperti operai pratici media carpenteria lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. F0806

IMPORTANTE industria meccanica cerca esperti e tornitori. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperti in cablaggio apparecchiature elettriche automatiche alta e bassa tensione. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 40 anni. Scrivere cassetta 1343, indicando posti occupati, referenze, pretese. 7690

IMPORTANTE società cerca operaio robusto carico merci. Scrivere età posti occupati. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. F1123

IMPORTANTE stabilimento costruzione macchine utensili cerca espertissimo capo reparto verniciatura competente sfiocatura verniciatura nitrocellulosica per accurata finitura. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. S9469

INDUSTRIA elettrodomestica cerca operaio elettrotecnico. Scrivere cassetta 3077 SPI, Torino. M7675

LAVANDAIO o lavandaia abilissimi mezzi. Tintoria Nicot, Via Alessandria 61.

LAVORO a domicilio assicurato ad aspiranti maglieriste. Addestramento gratuito compiuto a fornitura macchine a speciali favorevolissime condizioni, garantite da contratto scritto di lavoro a domicilio. Ja Mark, Carmagnola 24. 14201

LAVORO femminile domiciliare procurismo, buona retribuzione. Couturex, via Nizza 4. M7790

LEGATORIA artigiana cerca apprendisti. Specificare età, studi. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino.

MADRE figlio cercano signorina fissa o giornata. Telefonare 50-349, dalle 7-10 12-21. M7717

MAGLIFICIO assume abili operaie cucitaglia e macchine speciali. Telefonare 769-880. S9347

MAGLIFICIO assume subito macchinista rettilinee lavoro diminuito, paga massima. Isl. Cernaia. Cernaia 34.

MAGLIFICIO Betty stabilimento abili maglieriste su rettilinee. Presentarsi Lagrange 29. M8585

MEDIA industria cerca rettificatori qualificati 2a categoria lavorazione di serie. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica e stampaggio cerca apprendisti 16-18enni pratici. Ferraro, via Nizza 179. S9281

OPERAI specializzati stampisti tubolitore e trancistista lamiera cercansi. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino, M7951

OPERATORI ed aiuto per attrezzaggio presso lavorazione lamiera, assumonsi. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. F1073

PANETTERIA cerca aiuto commissionario. Vitto, alloggio. Telef. 273-791 S9152

PELLETTERIE pellettieri e apprendisti. Fap, via Giacomo Bove 5.

PENSIONATO giovanile distinto, sano 60-65enne disposto assumere gestione in proprio piccolo bar Circolo sportivo cercasi. Inviare referenze ed recapito telefonico. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino. 14048

PENSIONATO lavori manuali magazzino cercasi, età, pasti occupati. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. F0664

PETTINATRICE esperta aiutantina manicure massimo 18enne. Telef. 598-342.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso, anche primo servizio. Buon trattamento. Telefonare 882-327 M7788

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fisso oppure giornata referenziata. Telefonare 687-835. G0502

PRATICO consegna montaggio mobili, nozioni falegname, non presentarsi senza requisiti richiesti, referenze. Telefonare 21-760. 15141

PULITORE 17enne abile cerca fabbrica lampadari, lavoro assicurato. Presentarsi 8-12. Cerchio, via Cibrario 43. M7822

PUNTATORE elettrico veramente provetto pratica quinquennale, capace di svolgere anche mansioni da operatore cenza industria meccanica. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. S7004

QUINDICENNE per lavori manuali magazzino e ufficio cercasi. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. S9631

RAGAZZO 15-16enne commissioni bicicletta presentarsi via Digione 3, Della Donna. M7681

RAGAZZO 16enne ottimi trattamenti per autoferrotramviari guardarobiere, piazza Adriano 3. F1191

RAITERI cerca abili pellettieri. Via Grassini 2. S9386

RASCHIETTATORE provetto macchine utensili, cerca importante stabilimento meccanico, paga adeguata a capacità Scrivere cassetta 4150, SPI Torino.

SARTORIA uomo, cerca lavorante donna pantalonista. Fulilio, corso Mediterraneo 6 bis. S9133

STABILIMENTO assume pialiatori prima aggiustatori e tornitori paghe adeguate a capacità, Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. S6896

STABILIMENTO metallurgico cerca meccanico generico disabile con provata capacità per manovrare macchina speciale. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. S8384

STIRATRICE abilissima cerca lavoro fisso. Telef. 281-594. S8342

TINTURE lavandaio per abiti, abile carsai, corso Montecucco n. 1. M7423

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE propagandista prodotti dolciari alta qualità, largo assortimento cercasi, buon trattamento. Scrivere cassetta 4083 SPI, Torino. S9088

AFFIDIAMO regioni libere serie rappresentanza a 30-45enni documentanti lunga introduzione autoofficine, carrozzerie, ricambisti, automoto, Cassetta 27 S, SPI, Bologna. 15117

CERCASI rappresentanza introduttissimo zona Piemonte e città Torino presso clientela dettaglio articoli spugna e confezioni spugna per industria lombarda Inviare referenze. « Pubblimas » 232, Bergamo. 15087

CERCASI rappresentanza articolo sicura vendita grandi consumi entusiasmando. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante Piemonte, introdotto casalinghi, materie plastiche, prodotti largo consumo, primaria refrattari. Scrivere casella 6045 SPI, Torino. F1107

CERCASI rappresentanti muniti automezzo introdotti presso mobilieri e casalinghi per vendita articoli arredamento e regalo. Presentarsi: lunedì ore 16-18 presso Wi-Ease, via Bonzanigo 2, Torino. 15140

CERERIA cerca rappresentante e grossisti per Torino e Provincia. Scrivere: Pietro Bellini, via Fratelli Calvi 117, Crodaro (Bergamo).

DISPONENDO grandiosi nuovissimi saloni, trattasi rappresentanza oppure affittasi. Saluzzo 29. S8850

FILIALE Torino di nota industria elettromeccanica cerca per vendita clientela Piemonte agente rivenditore con fisso e provvigione. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. S6972

FONOVALIGIE eleganti prezzi concorrenziali, ottimi utili, cercansi agenti regionali introdotti. Richiedesi iniziale cauzione campionario. Dettagliare curriculum a casella 105 A, SPI, Milano. 15071

GRANDE casa profumeria cerca, per con grande pubblicità, rappresentante introdotto nel ramo, zona Piemonte, Lombardia, Liguria, referenze, curriculum. Scrivere cassella 4147, SPI, Torino. S6718

IMPORTANTE ingrosso tessuti ramo sartoria, assumerebbe rappresentante già introdotto presso primarie sartorie per signora. Precisare età, stato civile, posti già occupati ed altre referenze scrivendo a cassetta 3365, SPI, Torino. F0500

INDUSTRIA laterizi cerca agenti di vendita tecnici ed introdotti impresa ed enti appaltanti per provincia Torino, Aosta, Vercelli, Alessandria, Novara, Biella. Scrivere casella 103 A, SPI, Milano.

INDUSTRIA liquori produttrice vasta gamma cassette per omaggi natalizi cerca persona seriamente introdotta per vendita diretta a piccolo medio industrie, artigiani, spacci aziendali. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

INDUSTRIA macchine edili e stradali, cerca rappresentanti introdotti ramo. Scrivere casella 5517 G, SPI, Napoli.

INDUSTRIA piemontese vernici cerca agente vendita Piemonte ed Liguria fornito auto, ripresto ed provvigione. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO Alta Italia mobilieri ottima clientela accetterei rappresentanze. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

LANIFICIO piemontese ricerca personale viaggiante compiti spettivi collegamento anche tecnici ditanti-fabbrica, per sviluppo vendite centro Italia ed Veneto, residente Bologna non Torino. Considerasi anche possibilità avviamento carriera di giovane attitudini commerciali proveniente ambiente gradirebbi eventualmente diplomato scuole industriali purchè disposto sufficiente periodo addestramento in fabbrica; prospettiva ottima sistemazione economica. Precisare età, curriculum, referenze, scrivendo: Cassetta 4071, SPI, Torino.

LIQUIDAZIONE vendita, fiduciaria note fabbriche piemontesi, con atto deposito. Uffici, cerca rappresentanze Roma-Lazio, stipolo, tessuti plastificati, Scrivere Reipea, via Mondovì 35, Roma.

PRIMARIA casa saponi cerca elemento massimo pratico lavoro dettaglio, città e provincia. Indirizzare curriculum a cassetta 6178, SPI, Torino. S6300

RAPPRESENTANTE veramente pratico vendita alimentari provincia Cuneo mercati. Stipendio provvigioni. Esigonsi serie referenze. Presentarsi lunedì, Cossa 15, Torino. S6185

RAPPRESENTANTE esente motore, rubinetteria, auto, magazzino cerca rappresentanza. Telef. 593-928. S6334

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

AGIATO cinquantenne sposerebbe bella affettuosa, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.

ATTRAENTE signorina professoressa sposerebbe laureato. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.

BENESTANTE, solo, diplomato, per affidata compagnia, sposerebbe distinto 60-65enne, buona posizione, buoncostumi. Scrivere massima serietà. SPI, Torino.

CELIBE, solo, Ufficiale Marina Mercantile, alto 1,82, bella presenza, sposerebbe adeguatamente signorina 25-44enne, bella, formosa, colta. Costituzi anonimo, Serietà assoluta. Scrivere cassetta 21 E, SPI, Genova. 15064

CINQUANTACINQUENNE distinta seria relazionerebbe scopo matrimonio compagnia agiato industriale oltre 65enne con macchina. Scrivere massima 3083. SPI, Torino

CINQUANTASEIENNE signora giovanile molto cara relazionerebbe scopo matrimonio compagnia distinto agiato oltre 65enne. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. M7724

CINQUANTENNE vedovo casa arredata posizione ottima sposerebbe 45enne seria onesta intelligente. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. M7801

CINQUANTOTTENNE, solo, giovanile, alto, distinto, moralmente serio, affettuoso, benestante, posizione, rispostebbe signorina requisiti adeguati. Dettagliare. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. S6248

COMPOSITORE paroliere 27enne scopo matrimoniale relazionerei con signorina bella presenza anche vedova purchè ricca. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino.

CONTADINO 40enne casa propria e terreni sposerebbe contadina casalinga o margara. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. S9631

CORRISPONDEREI scopo matrimonio con sana provinciale formosa giovanile disposta viaggiare. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. S9571

DIPLOMATA 27enne torinese, illibata, sposerebbe serio, colto, buona posizione, massimo 35enne. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. M7560

DIPLOMATO trentunenne, promettente, serio, torinese, buon impiego, sposerebbe signorina seria, carina, con impiego, massimo ventisettenne. Riservatezza. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. S6870

DISTINTA famiglia accasserebbe seria, carina, proprietaria villino, alloggio, laureato diplomato 31-45enne. Dettagliare scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA, laureata, statale, reddito elevato patrimonio, auto, parenti sposerebbero gentiluomo, funzionario, professionista sessantenne. Torino-Roma. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. S8717

DISTINTO industriale 50enne, reduce Sud America, molto giovanile, requisiti dati inaspettati. Relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina-signora veramente bella, fine, elegante, moderna. Massimo 33enne. Anche nullatenente. Dettagliare, Inanonimi. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. F1055

DISTINTO 40enne lombardo conoscerebbe scopo matrimonio preferibilmente signora sola desiderosa affetto sincerità. Escludonsi motivi interesse. Segretezza serietà assoluta reciproche. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M7617

GENITORI distinti conoscerebbero 33enne laureato, serio, onesto, presenza, posizione sicura, settentrionale, residente Torino, sola, scopo matrimonio con figlia carina affettuosa presenza moralità laureata amante casa. Dettagliare. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. F0756

GENITORI cattolicissimi desiderosi sposare figlia 18enne con oper - qualificato non oltre 27enne serietà. Scrivere passaporto 4436621 P, Fermo Posta, Torino.

GIOVANE operaio Fiat, solo, crediticro, sposerebbe seria, sana, ragazza piemontese di campagna. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. S6043

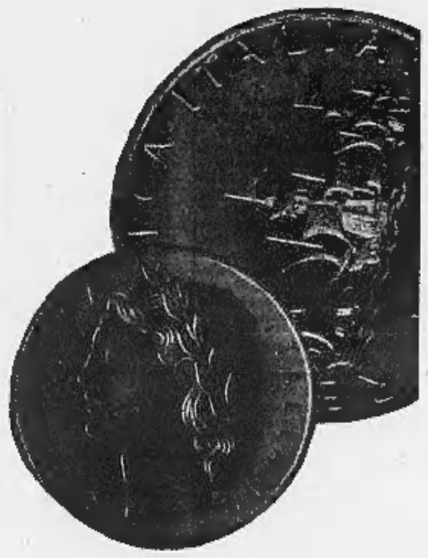
GIOVANE signora tedesca sposerebbe anziano benestante. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F0778

GIOVANE sposerebbe signorina affettuosa provinciale garantendo serietà discrezione, Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

QUESTO DENARO E' VOSTRO

LO ABBIAMO RISPARMIATO PER VOI



STUDIO MILANI - 59.66.67 - TORINO
SAVIGNONE - GUIA

A partire dal 1959
la Società Reale Mutua di Assicurazioni
ha esteso
i concreti benefici della mutualità
anche agli Assicurati Vita.

Nell'ultimo quinquennio
la Reale Mutua
ha fatto risparmiare oltre un miliardo
ai propri Soci
assicurati con polizze Incendi,
Furti e Globali Fabbricati.

Sottoscrivendo una polizza
della Reale Mutua
ne diverrete
automaticamente Soci!

Informazioni e precisazioni presso tutte le nostre Agenzie e Subagenzie

SOCIETÀ REALE MVTVA DI ASSICVRAZIONI
Fondata in Torino nel 1828

Agenzie e Subagenzie in tutta Italia

Ogni momento è buono per gustare la caramella pip

...uno squisito gusto inconfondibile

È UN PRODOTTO
DEL DOLCIFICIO LOMBARDO
LAINATE - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANILISSIMO diplomato posizione sociale finanziaria ottima, cons. amb. sposerebbe adeguatamente quarantenne agiata. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.

IMPIEGO statale, piemontese 30enne presenza, alloggio arredato conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne alt. 1.65 bruna, bella, lite, anche meridionale, con occupazione. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. R6880

INDUSTRIALE 45enne, serio, distinto, sposerebbe affettuosa. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. G0724

PIACENTE 33enne insegnante sposerebbe professionista. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 102217

PIANISTA 30enne ottima famiglia reduce Stati Uniti sposerebbe signorina 23-24enne presenza ottima cantante disposta collaborare trasferendosi stabilmente estero. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino. F0630

QUARANTACINQUENNE lavoro proprio sposerebbe signorina vedova formosa alta. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE, distinta, alloggio capitale sposerebbe impiegato operaio specializzato. Scrivere cassetta 9211, SPI, Torino. G0834

QUARANTOTTENNE, giovanile, piacente, diplomata ruolo, buon patrimonio, sposerebbe distintissimo, sano, morale, colto, affettuoso, positivo, massimo cinquantaseienne. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. M7630

QUARANTUNENNE laureato posizione conoscerebbe seria colta carina benestante amante casa scopo matrimoniale imponimi. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.

SESSANTUNENNE medico condotto vedovo senza figli reddito extra professionale superiore alle 100.000 mensili sposerebbe signorina vedova pari condizioni. Scrivere cassetta 8069, SPI, Torino. F0838

SOLO 53enne affettuoso distinto pensionato ottimo impiego risposerebbesi adeguatamente anziana indipendente possibilmente alloggio proprio. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. B6745

STUDENTE conoscerebbe 18-21enne, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6296

TORINESE [illegible], bruno, con alto reddito, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria e carina. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. M7493

TRENTADUENNE, settentrionale, alto, bruno, attivo, buon impiego, sposerebbe signorina venticinquenne, bella, sana, affettuosa, espansiva, disposto eventualmente collaborare azienda. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 14455

TRENTADUENNE solo risparmi sposerebbe signorina semplice pari condizioni. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, vedovo, impiegato, presenza, risposerebbe. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. B6730

TRENTANOVENNE piemontese, ottima posizione, proprietario immobili, auto, risposerebbe signorina, vedova veramente bella, affettuosa, massimo ventinovenne. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE possidente conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina piemontese anche provinciale purché attiva negozio. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino. F1149

TRENTASEIENNE buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo ventottenne distagliare. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino.

TRENTATRENNE bella personalità impiegata sposerebbe 35-45enne posizione ottima intelligente. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. S8751

TRENTENNE, impiego sicuro, mt. 1,80, scopo matrimonio relazionerebbe con gra[illegible]ssima 25-24enne. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. G0027

TRENTOTTENNE operaio Fiat relazionerebbe signorina carina [illegible]enne affettuosa amante casa scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino.

VENTINOVENNE operaio media statura sposerei signorina età adeguata anche orfanella. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino. F0744

VENTINOVENNE piemontese buon impiego privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio massimo ventiseienne torinese buona onesta massima serietà. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino.

VENTINOVENNE, torinese, alto 1,68, ottima presenza, sano, con attività e laboratorio in proprio, conoscerebbe scopo matrimonio con signorina 18-26enne seria, carina, adeguatamente. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. S9575

VENTOTTENNE alta, presenza, cultura, conoscerebbe massimo trentaquattrenne intelligente serio scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M7668

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 682-110 653-876.

ABBIATE presente Istituto tridentale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati. Tel. 47-372 Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 982

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Utopia». Madama Cristina 111. Telef. 687-874.

CONSULENZA investigativa riservata dottor Brunelli 8. Ottavio 47 Telefonare 83-326 B7795

DAL 1870 Cittadini dell'Italia, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-574. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? L'alicida Pulenne scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 9523

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 3, Novara, telefono 26-076, Martedì. 770

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, limousines-coloniali Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamento rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario riservatissimo. Comunito corso Umberto 5 10134

A [illegible] 103 luxe centrale, 103 E, 600, Ginsalmetta, Cambi, Telef. 45-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova. Volta 3, telef. 46-681. 12311

ABBIAMO cambiocino 615 nafta benzina, Leoncino furgone 10 ql. ELR. 103 estremissima, Corso Napoli 46. 60870

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, [illegible] tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Bresela 18. 13987

ALFA per tutti! 1900 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Daupfine seminuove, vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOSALONE Montecuccoli Petracca 8, telef. 551-501: Sprint nuova, 1800, 1200 nuov., Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Appia semi-nuova, Giulietta semi-nuova, 1400 B Diesel. 500 C. belvedere. 103 1ª proprietario.

APPIA bellissima vendo a privato. Telefonare 893-926.

APPIA 1ª serie privato vende. Telefonare 772-528.

AUTOLEGGIANSI con [illegible] autista nuove 600, [illegible], TV, 1400, 1500. Miglietti, Principe Tommaso 12. Telef. 53-554

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773 585. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400 Tel. 270-831

AUTONOLEGGIO 1400 B litre 40 al km tutto compreso. Telefonare 524 146.

AUTOMEDIA vende conto clienti Appia 1ª serie, ottimo stato, 600 pulmino e 1200 metano, Corso Francia [illegible].

BELVEDERE 1954 rimesso nuovo vende, Fenoglio, via Ibra 7. 59655

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-661, 652-663. Nostra Mercato comunal autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600 103, 1100, 1400, [illegible] normale granluxe Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Anche Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8769

GIULIETTA '56 perfetto ordine privato vende. Via P. d'Acaja 40. M7894

PRIVATO vende Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 396-445. 10636

PRIVATO vende 600 anno 56, cambio 500 C. scooter. Telefonare 672-443.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e rateizzerete soddisfatti. 12458

SFAI sovvenzionata finanziata automobilistica, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Tel. 521-613

VENDESI 600 8 mesi Lima, via Volpiano 22. 86844

VENDO nuova 500 quattro posti mesi sei. Telefonare 364-302. 89368

VENDO ultima 600 anno 1955. Telefonare 290-925. 59657

600 aversa mesi sei vendesi [illegible]. Telefonare 394-429. 89609

600 bicolore [illegible] litanelle, [illegible] mesi, vendo. Telefonare 20-097. 89721

600 fine 55, radio, ricevibile, vendo. Telefonare 512-133 ore cena. F1150

600 grigia sei mesi meravigliosa vendo. Telefonare 871-703. M7762

600 grigia sei mesi perfetta vendo a privato, visibile garage, via Exilles 28.

600 grigio perla sei mesi vendesi a privato. Telefonare 634-458. [illegible]

600 mesi sei verde chiaro vendo. Telefonare 764-675. G0093

600 mesi 8 grigio perla vende privato. Telefonare 672-392. 89474

23 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

AVETE [illegible] anni Paicle guilare nuovo [illegible] M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35.

COMPRO cosianti Vespa 53-54 ed 150. Telefonare [illegible]icio 694-005. F1153

LAMBRETTA 125 150 LI seconda serie, quattro marce, miscela 4 %, luce e contachilometri inamovibile sul manubrio, eventualmente sorme nuovo Cedies. Prestazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso «Commissionaria Dario Vico», corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 524-203. 14046

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, lunghe [illegible]. Cavalieri, via Nizza 35.

Per le strade italiane con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

sembra un'altra macchina

rende di più, consuma di meno

AGIP | economia velocità potenza

ABBIAMO [illegible] 1959 nafta benzina, Leoncino furgone 10 ql. ELR. 103 estremissima, Corso Napoli 46. 60870

AUTOLEGGIANSI con [illegible] autista nuove 600, [illegible], TV, 1400, 1500. Miglietti, Principe Tommaso 12. Telef. 53-554

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773 585. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400 Tel. 270-831

AUTONOLEGGIO 1400 B litre 40 al km tutto compreso. Telefonare 524 146.

BELVEDERE 1954 rimesso nuovo vende, Fenoglio, via Ibra 7. 59655

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-661, 652-663. Nostra Mercato comunal autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600 103, 1100, 1400, [illegible] normale granluxe Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Anche Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8769

GIULIETTA '56 perfetto ordine privato vende. Via P. d'Acaja 40. M7894

PRIVATO vende Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 396-445. 10636

PRIVATO vende 600 anno 56, cambio 500 C. scooter. Telefonare 672-443.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e rateizzerete soddisfatti. 12458

SFAI sovvenzionata finanziata automobilistica, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Tel. 521-613

VENDESI 600 8 mesi Lima, via Volpiano 22. 86844

VENDO nuova 500 quattro posti mesi sei. Telefonare 364-302. 89368

VENDO ultima 600 anno 1955. Telefonare 290-925. 59657

600 aversa mesi sei vendesi [illegible]. Telefonare 394-429. 89609

600 bicolore [illegible] litanelle, [illegible] mesi, vendo. Telefonare 20-097. 89721

600 fine 55, radio, ricevibile, vendo. Telefonare 512-133 ore cena. F1150

600 grigia sei mesi meravigliosa vendo. Telefonare 871-703. M7762

600 grigia sei mesi perfetta vendo a privato, visibile garage, via Exilles 28.

600 grigio perla sei mesi vendesi a privato. Telefonare 634-458. [illegible]

600 mesi sei verde chiaro vendo. Telefonare 764-675. G0093

600 mesi 8 grigio perla vende privato. Telefonare 672-392. 89474

600 ottimo sei mesi vendo km. [illegible]000, Telefonare 661-088. G0834

600 sei mesi, grigio chiaro, km. 4300 vendesi. Telefonare 289-174. B7683

600 sei mesi grigio perla. Telefonare 350-075 ore serali. M7749

600 semestre privato vende a privato. Telefonare 893-938. M7759

600 vendo sei mesi. Telefonare 373-388.

600 1958 privato vende a privato. Telefonare 741-613. 89611

1100 luxe 8 mesi vendo. Telef. 391-303.

1100-103 perfetto, accessori, privato vende (permuta 500, 600). Telefon. 531-237

1900 G.L. luglio 1957, perfetta carrozzeria, meccanica, vendesi. Telefon. 22-42, Pinerolo. 15162

GODASIONE Ducati 175 Sport, Ducati 200 tipo America, Laverda 75, Scooter Guzzo 150, Castagno, S. Maurizio 51.

RISCALDAMENTO, stufa petrolio Federal, Unna Salm, Germania, non dà odore, consuma pochissimo; per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco corso Vittorio 86.

SCOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 760-440, 762-137. G0830

STUFA cantina immettendo, accendino legno Triplex, lettino affare, vendesi. Telefonare 84-874. F0832

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6524

90.000 vendo bella camera noce, 10.000 pendolo lungo, Telefonare 20-603.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori, trasferite via Silvio Pellico 8. Telefonare 653-598. 483

AFFARONE! Artigiano vende sottoscritto bellissima camera letto 220.000 autentico velluto 125.000, sala inglese 210.000. Telefonare: 888-670. 6458

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 553-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiami vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modificato di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettriamestici. Sconti speciali, rateazioni. 9214

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sala pranzo, tinelli, cucine smaltate

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, vendonsi per cessazione. Pagella, Massini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Baltisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 13 U. 3819

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, diamantiamo concedendo lunga rateazione senza che i pegni vengano impegnati. Prestito anche su Polizze. Telefonare ore ufficio 521-613. 9637

CALDAIA a gas «Vap» 30.000 calorie vendesi, corso Vittorio 73. M7490

CAUSA partenza [illegible]: pranzo Rinascimento, armadio, buffet, scrivania, mobili diversi. Alberto Nota 7, tel. 42-779.

CUCINE belle sono giunte presso Ensa Arte, via Cigna 17. 732

DAREI a veri gioielli cane setter irlandese purissimo, abituato in alloggio, indole mite affettuosa, anni 3. Esclusi cacciatori [illegible] per sola compagnia. Telefonare 781-606. M7733

FALEGNAME vendo banchi per negozi pastaio, ecc, causa cessione. Telefonare 751-981. G0127

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Borgiola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVORATE [illegible] Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», [illegible] 100.000. Insegnamento gratis. Cassani, [illegible] Quintino 4 bis. [illegible]

LAVORO maglieria continua redditizio con macchine novità sensazionali. Organo abili maglisti. Guarnero, [illegible] Pietà [illegible].

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti, Garibaldo, San Francesco Paola 4. 13701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIERISTE troverete [illegible] assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Garibaldo, [illegible] Paola 4.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2972

MOBILI «Cassarena», [illegible] 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe [illegible]. Cambi, rateatei. Telefonare 21-105. 1143

MOBILI Orap, 30 rate, qualità, risparmio. Camere da 33.000, tinelli da 29.000. Garibaldi 5 cortile. 11540

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000, sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino avende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, armadioni da 28.000 in più. Via Princ. Amedeo 8, tel. 528-812.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucina, camere, sale. Facilitazioni, ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 766-981. 11042

MOBILIFICIO «Roma», Bertholet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, scrittoio 19.000. 782

OCCASIONE: scrivania, armadio, letto e vetrina noce, impiallacci. Tel. 637-814

OCCASIONE vendesi piano parlante tedesco. Telefonare 582-652 ore 9-11.

OCCASIONISSIMA matrimoniale stile Luigi XVI vendo, Telefon. 553-814.

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi conve[illegible] (lunghe rateazioni). Tel. [illegible]-956.

PELLICCERIA «Gilena» Ricasoli, 6. Liquidazione modelli, [illegible] pelliccie, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare [illegible]43. 13092

PIANOFORTE bello veramente buono svendo L. 35.000. Telefonare 754-379.

PIANOFORTE cede ottimo verticale occasione acquisto contanti. Telef. 761-629.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI «Cucciatti», via Lagrange 2, telef. 555-211: arrivi mensili modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

RADIO vecchie cambiasi con nuove a modulazione frequenza. Invertici automatiche «Castor», novità assoluta, prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono [illegible]. 6534

RISCALDAMENTO, stufa petrolio Federal, Unna Salm, Germania, non dà odore, consuma pochissimo; per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco corso Vittorio 86.

SCOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 760-440, 762-137. G0830

STUFA cantina immettendo, accendino legno Triplex, lettino affare, vendonsi. Telefonare 84-874. F0832

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033. 6524

90.000 vendo bella camera noce, 10.000 pendolo lungo, Telefonare 20-603.

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle, Urnata 34.

non è vero che un televisore valga l'altro

l'acquisto di un televisore è un acquisto importante

PHILIPS

Un apparecchio televisivo deve allietare la vostra casa per molti anni: la qualità e la durata hanno dunque molto importanza!

Prima di acquistare un televisore ricordate che la PHILIPS italiana mette a vostra disposizione, attraverso 5 complessi industriali dislocati nel nostro Paese, l'esperienza e la tecnica di una Casa di rinomanza mondiale nei cui laboratori prestano la loro opera centinaia di scienziati, parecchi dei quali di chiara fama internazionale.

Richiedete a Rep. Prop. PHILIPS P.za IV Novembre 3 Milano l'invio *gratuito* dell'opuscolo "Se la televisione sta per entrare in casa vostra,,

Che cos'è la TV? Come funziona?
Avremo presto delle novità nel campo televisivo?
Quale antenna scegliere?
Dove sistemare un televisore?
Quanto costa? ecc. ecc.

0|2